



Comune di Mori

PROVINCIA DI TRENTO

CLASSE COMUNE H

**RELAZIONE
PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO 2015 - 2017**

ESERCIZIO 2015



**COMUNE DI MORI
PROVINCIA DI TRENTO**

CLASSE COMUNE H

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ESERCIZIO 2015

IL SINDACO
Caliari ing. Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Galante dott. Luca

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Gobbi dott.ssa Maura



COMUNE DI MORI
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

**PROGRAMMA PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO
2015 - 2017**

Indice

n. pag.

Relazione introduttiva del Sindaco

I

Sezione 1: Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

1.1	Popolazione	3
1.2	Territorio	4
1.3	Servizi	
1.3.1	Personale	7
1.3.2	Strutture esistenti sul territorio	8
1.3.3	Organismi gestionali	9
1.3.4	Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	10
1.3.5	Funzioni esercitate su delega	12
1.4	Economia insediata	13

Sezione 2: Analisi delle risorse

2.1	Fonti di finanziamento	17
2.2	Analisi delle risorse	
2.2.1	Entrate tributarie	19
2.2.2	Contributi e trasferimenti correnti	31
2.2.3	Proventi extratributari	35
2.2.4	Contributi e trasferimenti in conto capitale	39
2.2.5	Proventi ed oneri di urbanizzazione	41
2.2.6	Accensione di prestiti	43
2.2.7	Riscossioni di crediti e anticipazioni di cassa	45

Sezione 3: Programmi e progetti

3.1	Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente	49
3.2	Obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente	49
	Evidenza dei risparmi di spesa corrente operati sul bilancio di previsione 2015	51
3.3	Quadro generale degli impieghi per programma	53
3.4	Programma 51 – Servizi istituzionali	55
3.5	Risorse per la realizzazione del Programma	63
3.6	Spesa prevista per la realizzazione del Programma	65
3.4	Programma 52 – Servizi alla collettività	67
3.5	Risorse per la realizzazione del Programma	79
3.6	Spesa prevista per la realizzazione del Programma	81
3.4	Programma 53 – Urbanistica, edilizia privata ed attività economiche	83
3.5	Risorse per la realizzazione del Programma	95
3.6	Spesa prevista per la realizzazione del Programma	97
3.4	Programma 54 – Gestione e manutenzione del patrimonio	99
3.5	Risorse per la realizzazione del Programma	103
3.6	Spesa prevista per la realizzazione del Programma	105
3.4	Programma 55 – Lavori pubblici	107
3.5	Risorse per la realizzazione del Programma	113
3.6	Spesa prevista per la realizzazione del Programma	115

3.9 Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	117
--	-----

Programma generale delle opere pubbliche

Note introduttive	121	
Scheda n. 1	Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco	125
Scheda n. 2	Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche inserite nella scheda n. 3 – parte prima	135
Scheda n. 2 bis	Quadro delle ipotesi di finanziamento delle opere pubbliche inserite nella della scheda n. 3 – parte seconda	135
Scheda n. 3	Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti	137
Analisi di fattibilità delle opere previste nella scheda n. 3 – parte prima	141	
Scheda n. 3	Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti	143
Analisi di fattibilità delle opere previste nella scheda n. 3 – parte seconda	145	

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL SINDACO

In un periodo di crisi e di continui cambiamenti, riteniamo che la presentazione del bilancio non possa prescindere dalla condivisione del quadro di riferimento almeno nazionale e locale.

Il punto di partenza è sempre il debito nazionale, che, nonostante i continui tagli al bilancio dello Stato e degli Enti subordinati, è cresciuto ancora (nei primi neve mesi dello scorso anno il debito è cresciuto di 65 miliardi di €) e si avvia verso i 2.100 miliardi di €, pari al 133,8% del PIL, il secondo dopo la Grecia, che è del 169%. L'incremento del rapporto debito/PIL è il più elevato d'Europa.

In altri termini più comprensibili, è stata superata la soglia dei 34.000,00 di € di debito pubblico in capo ad ogni cittadino italiano. Ma accanto a questo tremendo dato è però giusto affiancarne uno positivo: le famiglie italiane sono mediamente parsimoniose e quindi i loro debiti diretti sono contenuti.

La crisi economica, come sappiamo iniziata nel 2008, ha visto un ulteriore anno difficile, ma non inutile. Si stanno vedendo i primi segnali di ripresa economica dell'Italia ed anche la Banca d'Italia rileva segnali di miglioramento del quadro macroeconomico. Le imprese segnalano un arresto del calo dell'attività produttiva e tengono bene le esportazioni con l'estero, anche da parte delle aziende trentine, in particolare nel settore agroindustriale. Il fatturato con l'estero è migliorato molto e vede l'Italia segnare una crescita addirittura superiore alla Germania, solo che questa ha un valore assoluto ben superiore al nostro.

Le stime della crescita del PIL da parte delle agenzie di rating (Moody's) vedono per il 2015 una crescita tra l'1 ed il 2%, così come prevedono un miglioramento del tasso di disoccupazione che dovrebbe attestarsi tra il 12 ed 13%, a fronte del 13, 14% del 2014.

Se nel 2012 la borsa italiana è cresciuta del 7,84 %, nel 2013 è cresciuta di oltre il 15 %, nella prima metà del 2014 è cresciuta del 18% per poi, in chiusura, riportarsi sui valori di inizio anno.

Dopo la manovra di politica monetaria avviata dalla Banca Centrale Europea lo spread rispetto ai Bund è di circa 140 basis points, con effetti positivi sul contenimento della spesa per interessi dello Stato.

Passando al bilancio dei Comuni, la spesa corrente subisce un ulteriore taglio rispetto al 2014, visto il recente accordo tra Provincia e Governo, detto anche Accordo di Roma, che prevede un ulteriore compartecipazione al debito pubblico, non ancora definito per i Comuni. Per il triennio entrante questo comporterà un ulteriore sacrificio di circa 300 milioni di euro sui trasferimenti a favore del bilancio provinciale, taglio che inevitabilmente si è riflesso sul Protocollo di finanza locale.

Prudenzialmente, per il 2015, per il nostro Comune, la spesa corrente viene ridotta di circa 104.000 euro.

Il presente bilancio, stante anche il rinnovo a maggio del Consiglio comunale, è di natura prettamente tecnica in quanto alla data di chiusura del presente documento non abbiamo a disposizione una circolare del Servizio Autonomie Locali che definisce l'entità dei trasferimenti che sarà meglio precisata nei prossimi mesi.

Complessivamente, ricordiamo, che tra Accordo di Milano, di Roma ed altre manovre imposte dallo Stato, i bilanci della Provincia riscontrano i seguenti tagli:

- meno 1266 milioni di € nel 2012;
- meno 1369 milioni di € nel 2013;
- meno 1753 milioni di € nel 2014 (cioè oltre il 30 % del bilancio PAT);
- meno 1816 milioni di € per ogni uno degli anni 2015, 2016 e 2017;
- meno 1148 milioni di € per il 2018;
- meno 947 milioni di € all'anno dal 2019 al 2022.

Per compensare il calo di risorse, per combattere la crisi economica e sostenere gli investimenti (non le spese correnti) la Provincia, assieme al sistema pubblico trentino, ha fatto ricorso al mercato ed ha accumulato debiti pari al 9% del PIL (quello dello Stato è pari al 133% del PIL). Complessivamente si tratta di 2.000 milioni di €, a fronte dei 500 della Provincia di Bolzano. I 2000 milioni comprendono anche 500 milioni di debiti versi i fornitori, enti previdenziali, ecc.

Nonostante questo straordinario impegno delle Pubbliche Amministrazioni, i recenti dati sul PIL trentino nel 2014 danno un incremento più contenuto del previsto ed addirittura inferiore a quello delle Regioni confinanti.

Il comparto in drammatica difficoltà è ancora quello edile, ma un leggero calo lo registra anche l'agricoltura, mentre il settore dei servizi recupera ben 3.400 posti.

La pressione tributaria locale, riferita al 2011, risulta del 3,7% in rapporto al PIL, contro il 6,1% della media italiana (nel 1999 era al 4,5% in Trentino, contro la media nazionale del 5%).

Altro dato che ci distingue dal resto d'Italia è la spesa per la ricerca, che è pari al 2,9% del PIL, valore in linea con i valori fissati dall'Unione Europea, ma sono investimenti per lo più sostenuti dalla Provincia.

Pensando al reddito medio dichiarato dai moriani, pari a 22.416 €, esso si assesta un po' sotto la media dei trentini che è di 23.551 €.

Molto virtuosi risultano i moriani, almeno stando a coloro che pagano il canone RAI; siamo tra ai primi posti in Trentino, con una media dell'84%.

Questi sono solo alcuni dei parametri che caratterizzano, in particolare in positivo, il nostro Trentino. Dobbiamo però essere coscienti che il Trentino, anche per le indagini più recenti, è la provincia italiana in cui si vive meglio. Ciò non toglie che non manchino i problemi, ad esempio i tassi di povertà e di diseguaglianza sono crescenti. Abbiamo quindi minori motivi per piangerci addosso, ma senza dubbio serve l'ottimismo della volontà.

Nella nostra Provincia, il Protocollo d'Intesa sulla finanza locale siglato fra Consorzio dei Comuni e Provincia Autonoma di Trento per il 2015 ha mantenuto i limiti alla spesa per il personale, nel senso che vi è la possibilità di assumere, per ogni ente, 4 dipendenti ogni 10 pensionamenti, pur con lo Stato che ha lo stesso principio ma al 60% con progressione per arrivare tra qualche anno al 100%.

Al fine di ridurre e razionalizzare la spesa, anche il nostro Comune è soggetto alla redazione del Piano di miglioramento della spesa, come prima avveniva per i Comuni sopra i 10.000 abitanti.

LE RISORSE

Al di là degli aspetti tecnici che vengono ripresi nelle relazioni indicate, il risultato finale è un'ulteriore riduzione dei fondi a disposizione dell'Amministrazione comunale, per la spesa corrente. La conclusione delle trattative tra la Provincia e lo Stato ora consegna al Trentino, come sopra visto, una previsione concreta dei bilanci futuri, pur con un'alea del 10% che lo Stato potrebbe ancora pretendere, oltre alla variabile entrate proprie di PAT e Comuni, dovute alle tasse, che dipenderanno dalla crescita economica. Tutto ciò porta a dire che serve ancora, da parte di tutti, molta prudenza.

Un aiuto maggiore potrebbe arrivare dagli stessi trentini, che dovrebbero contribuire a sostenere il mercato locale, attraverso acquisti ed investimenti (ad esempio nell'efficientamento energetico dei propri edifici), mentre invece si è assistito ad un ulteriore incremento dei depositi bancari nel 2013 sia per le famiglie che per le aziende.

Molta prudenza è quindi richiesta alle Amministrazioni comunali perché la crisi economica colpisce direttamente le loro casse, a causa di mancati pagamenti di IMUP e prelievi tributari in genere a seguito di aziende fallite, in concordato preventivo o che comunque non pagano.

Come noto, a seguito dell'abolizione dell'IMUP sull'abitazione principale si è reso necessario definire un manovra fiscale 2014 finalizzata al recupero delle risorse precedentemente garantite da tale cespita attraverso l'introduzione di una nuova tassa: la TASI (tassa sui servizi indivisibili).

Ora invece, al posto di IMUP e TASI, è in arrivo un nuovo tributo, l'IM.I.S. (imposta immobiliare semplice) che sarà pagata dai possessori di immobili, compresa prima casa, ed aree edificabili, che è stata definita dalla PAT con apposita legge

provinciale.

Questo nuovo tributo darà la possibilità ai Comuni di adottare aliquote variabili per tenere conto delle reali situazioni immobiliari.

LA SPESA

L'ulteriore riduzione delle risorse a disposizione dei Comuni per il 2015 (ai 6,1 ml € previsti dall'accordo di finanza locale del 2014 se ne aggiungono altri 13 che derivano dall'accordo di Roma), impone la revisione di una serie di parametri per la gestione delle risorse e l'erogazione dei servizi che attualmente sono imposti agli stessi da enti sovraordinati e che non sono più sostenibili a pena di una riduzione dei servizi erogati o del numero dei cittadini che ne possono beneficiare.

Nel nostro Comune abbiamo attuato anche nel 2014 l'azione di contenimento della spesa, concentrando la nostra attenzione anche sulle più piccole, che se viste nel loro totale possono avere un impatto significativo. Quindi si tratta di proseguire su questa strada.

Ci troviamo però ancora in una situazione in cui circa il 70% della spese corrente è immodificabile, non essendo intervenute quelle riforme strutturali da molti invocate e da noi auspicate, alcune delle quali sono di competenza provinciale. Questo comporta ovviamente riduzioni più significative nella quota di spesa gestibile per far fronte alla riduzione delle risorse trasferite dalla Provincia.

La nostra Amministrazione, conscia del perdurare delle difficoltà per tante famiglie di Mori, ha scelto ancora di continuare a sostenere i servizi sociali e scolastici, per le materie di nostra competenza.

Segnaliamo che nell'ambito dello studio condotto dalla Provincia sulla spesa corrente dei Comuni trentini, il nostro Comune è risultato essere fra i Comuni più virtuosi con una spesa per abitante di € 606,00 mentre la spesa standard ammessa dalla Provincia sarebbe di € 625,00.

Questo consentirà una minore penalizzazione anche sull'anno 2015 in termini di trasferimento di risorse sul fondo perequativo.

GLI INVESTIMENTI

L'ulteriore riduzione dei fondi sui bilanci provinciali, come sopra esposti, ha indotto, come noto, la nostra Amministrazione ad importanti scelte di priorità assoluta.

Si è infatti scelto di sospendere la realizzazione del secondo asilo nido, visto anche il calo delle richieste, per puntare sul finanziamento della nuova scuola Media, la cui situazione dell'immobile è ben nota da tempo.

Nel ribadire la richiesta di finanziamento per il nuovo edificio per la Scuola Media scolastico, si è data alla Provincia la disponibilità a coprire con fondi comunali una percentuale superiore al 10% previsto dalla norma, compreso il contributo già assegnato per il nuovo nido pari a 1,9 ml di €.

La Provincia nell'ambito dell'aggiornamento del Piano provinciale del sistema

educativo, ha adottato un nuovo elenco delle priorità ponendo al primo posto la Scuola Media di Mori, finanziata al 90%, con una spesa ammessa di 12 ml di €.

Si tratta dell'opera dal costo più elevato mai realizzata dalla Nostra Amministrazione.

La stessa Provincia ha comunque riconosciuto la necessità di un nuovo nido e quindi ha collocato la domanda al 6° posto della graduatoria degli asili nido.

Anche con questo bilancio, a maggior ragione a seguito del finanziamento per la Scuola Media, si consolida la linea impostata fin dall'inizio del nostro Governo: investire sulle nuove generazioni.

Infatti:

Investiamo continuamente a favore dei più piccoli e delle loro famiglie:

- con il finanziamento, integralmente a carico della nostra Amministrazione, dell'intervento di messa a norma della Scuola Materna di Tierno;

Investiamo sui ragazzi:

- con l'ampliamento della Scuola elementare, i cui lavori sono stati già terminati a tempi da rekord. Questo ampliamento nasce non solo dalla costante crescita della popolazione scolastica, ma anche dalla necessità di spazi per aiutare scolari in difficoltà di varia natura.

Nell'ambito della realizzazione delle opere igienico sanitarie dopo aver ottenuto il finanziamento, per poco meno di 2 milioni di euro per lo sdoppiamento delle fognature di Pannone, con contemporaneo rifacimento anche dell'acquedotto, ora è pressoché conclusa la progettazione esecutiva e si può programmare per questo inizio anno l'appalto dei lavori.

Il bilancio 2015 è l'ultimo del nostro mandato elettorale.

Orgogliosamente ora possiamo dire che la nostra coalizione di Governo ha dato molte risposte alle necessità della collettività moriana. In particolare ha trovato soluzione ai tre più importanti nodi irrisolti da molti anni: la fognatura di Pannone, la Scuola Media ed il PRG.

Possiamo quindi affermare che anche sul lato degli investimenti la nostra azione di governo si è ben qualificata.

Oltre a quanto esposto nel documento in presentazione, colgo l'occasione per aggiornare tutti i Cittadini su una serie di altre questioni aperte e importanti per la nostra Comunità.

VIABILITA'

S.S 240 dei Laghi di Loppio e Ledro

Si tratta di una viabilità tra le più importanti del Trentino, che serve una delle aree turistiche a più alta densità dell'intera Europa, che genera il 16 % del PIL trentino.

Dopo decenni di discussioni e proposte, la Provincia aveva avviato la procedura d'appalto con il metodo della finanza di progetto della soluzione "C ottimizzata", che collega la loc. Cretaccio con la "curva dei rospi", nei pressi del bivio est di entrata alla zona industriale "Mala". La procedura con la finanza di progetto è stata scelta in quanto i bilanci provinciali non dispongono dell'intera cifra necessaria, circa 150 ml €, ma che con le regole della finanza di progetto diventano 263 alla fine dei 30 anni di gestione, che comprende però tutta la tratta, cioè ad iniziare dal casello di Rovereto sud.

Ora la Provincia, visti i bilanci degli anni a venire, che troveranno un certo sollievo ad iniziare dal 2018, come sopra riportato, ha traslato l'appalto di tre anni.

Nota è anche la storia delle molte iniziative promosse dalla nostra Amministrazione, dal Consiglio comunale assieme alle forze di minoranza e dai Comitati.

Tutte queste attività hanno portato alla costituzione di un gruppo di lavoro specifico per Loppio, composto da funzionari della Provincia, specialisti nelle varie discipline, dal Sindaco, dal Vice Sindaco e da un rappresentante dei Comitati locali, con il compito di studiare un tracciato tenente conto di tutti gli aspetti in gioco. La proposta più performante per il by pass di Loppio è quella nota come soluzione B – C, che prevede la realizzazione di una galleria che oltrepassa Loppio da nord, iniziando dalla località S Antonio, sottopassa in galleria artificiale la campagna tra l'abitato ed il lago e fuoriesce davanti a casa Citterini in fondo alla così detta retta di Loppio. Tale soluzione, che tiene conto anche del costo, consente in futuro di spostare in galleria anche il traffico lungo il lago.

La soluzione, completa anche delle altre proposte studiate, è stata consegnata ufficialmente all'allora Presidente della Giunta Pacher ed all'Assessore alla mobilità Gilmozzi. Le note problematiche di bilancio non hanno però per ora trovato la possibilità d'inserirla nel Piano delle opere stradali.

Visto anche lo slittamento dell'appalto della soluzione "C ottimizzata", stante che anche dopo la realizzazione di detta tratta rimarranno i problemi della stessa arteria sul territorio moriano, abbiamo concordato incontri con le Amministrazioni interessate per affrontare l'intero problema.

S.S 240 dei Laghi di Loppio e Ledro: interventi puntuali

I lavori oggetto d'appalto per la realizzazione della rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la provinciale per la Val di Gresta, che ha notevolmente migliorato la sicurezza nell'attraversamento di Loppio, sono conclusi; manca però l'arredo della parte interna della rotatoria, per la quale il Servizio opere stradali attende ancora uno stanziamento da parte della Giunta provinciale. Nel frattempo, la

Provincia, su richiesta del Comune, ha realizzato un altro intervento sempre per la messa in sicurezza, ossia l'installazione del grande pannello con la scritta "RALLENTOARE", posto all'inizio del paese verso Mori.

Accesso alle campagne in loc. Vinchel (Mori ovest)

Come noto la Provincia ha redatto ed approvato il progetto definitivo per consentire l'accesso ai fondi attraverso un sottopasso alla S.S. 240. Si è ancora in attesa del definitivo finanziamento che permetterà l'avvio della procedura espropriativa e quindi l'approvazione del progetto esecutivo. Il costo è di oltre 1,2 ml di €.

S.P. 45 Valle S.Felice – Lenzima

I lavori di miglioramento e messa in sicurezza di alcuni tratti di strada tra Valle S Felice e Nomesino sono stati ultimati nel corso dell'estate il cui costo è stato di 400.000 €.

La disponibilità di alcuni proprietari di terreni in prossimità del bivio per Manzano hanno consentito la collocazione di molto materiale roccioso proveniente dagli allargamenti della provinciale. Questo ha consentito il miglioramento della lavorabilità delle stesse campagne e consentirà anche una semplificazione e riduzione di costi per realizzare il parcheggio a servizio di Manzano ed il Grom, le cui molte iniziative a cura degli Alpini, altre Associazioni e del Comune di Mori, fanno sì che arrivino sempre più visitatori.

S.P. 3 del Monte Baldo

Al fine di togliere il traffico di attraversamento che l'altopiano di Brentonico genera (8.000 veicoli al giorno) nel programma di legislatura abbiamo inserito la realizzazione di una bretella interrata, per evitare incroci con le strade per Tierno, che colleghi la S.P. 3 all'altezza del centro commerciale ex Heidi con la S.P. 90 1° tronco nei pressi della rotatoria per la zona artigianale, sfruttando il percorso ancora previsto dal PRG. L'opera, ben nota all'Assessorato provinciale ai Lavori Pubblici, anche in accordo con il Comune di Brentonico, è stata inserita sia nel Piano stralcio della mobilità della Comunità della Vallagarina approvato dall'Assemblea dei Sindaci, che nelle previsioni del PRG in via di adozione definitiva.

Aree produttive delle Casotte e Montecatini

Il nostro territorio comunale dispone, caso unico in Trentino, di un enorme potenziale: le due più grandi aree produttive in via di apprestamento, rispettivamente di 26 e 12 ettari, le Casotte ed ex Montecatini. La loro favorevolissima collocazione geografica, unitamente alla vicinanza e visibilità dall'A22 le rende oltremodo appetibili. Da aggiungere che la forte salvaguardia, per non dire immodificabilità, delle aree agricole di pregio, introdotta dal nuovo PUP, rende ancora più unico questo

potenziale.

Da aggiungere che le altre aree produttive dell'asta dell'Adige, salvo Ravina, sono sature.

Questa particolare situazione fa sì che Mori, con queste due aree produttive, abbia un importante futuro quale polo produttivo di prim'ordine, che consentirà spazi per lo sviluppo di aziende, non solo moriane, ma anche a molte altre che vi si potranno insediare, beneficiando dei vicini poli di ricerca ed innovazione dedicati alla meccatronica (Parco Tecnologico di Rovereto) ed alle tecnologie verdi (ex Manifattura tabacchi).

Il Comune ha inoltre richiesto alla PAT, fruendo della possibilità data dalle leggi urbanistiche, la redazione di un Piano Attuativo innovativo, il primo in Trentino, per far sì che l'edificazione degli immobili produttivi avvenga all'insegna delle migliori tecniche costruttive in materia di risparmio energetico, produzione di energia e gestione dei rifiuti, secondo i principi dei cicli chiusi; detto Piano sarà a breve approvato.

I lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione, ossia la viabilità d'accesso e di collegamento interno, sono pressoché conclusi. Nel 2013 la PAT e Trentino Sviluppo hanno trovato l'accordo con Ferrovie dello Stato per lo spostamento con interramento della due linee elettriche che tagliano in diagonale l'area. I lavori sono già in corso e se ne prevede il completamento verso aprile 2015, questo a causa delle difficoltà di approvvigionamento dei cavi da intizzare, che vengono prodotti solo su ordinazione (ora sono in viaggio dalla Corea) e del ritrovamento di altro polverino nero verso la diga. Il costo complessivo è di 2.230.000 €.

Inoltre, Trentino Sviluppo S.p.A. ha già appaltato la bonifica - messa in sicurezza della parte nord delle Casotte, dove sono presenti le vasche entro cui la Montecatini depositava il polverino ed a breve è previsto l'inizio dei lavori. La fine dei lavori è prevista per giugno 2015 con un costo complessivo di 1.000.000 di €.

Nel frattempo alcune aziende hanno preso contatti con l'Amministrazione comunale e con la PAT per un loro possibile nuovo insediamento nell'area delle Casotte .

Per l'ex Montecatini la proprietaria Trentino Sviluppo S.p.A. ha da tempo pronto il progetto di bonifica, il cui intervento è previsto nell'apposto Piano di lavori in capo alla stessa Trentino Sviluppo. Come è noto, per l'attuazione della bonifica necessitava la variante al PRG, il cui iter ha visto molto impegnato il nostro Comune e che si è concluso nel novembre 2013 con l'approvazione da parte della Giunta Provinciale. I termini per la bonifica sono stati recentemente prorogati.

Viste le problematiche per ora crescenti per i bilanci provinciali, la Provincia ha annunciato l'intenzione di mettere in vendita beni immobiliari e tra questi potrebbe rientrare l'ex Montecatini.

La difficile, ma è meglio dire l'impossibile trasformazione dell'ex Montecatini in altre forme di utilizzo, se non quello industriale, portano a dire che quel che conta in questo momento è trovare uno o più acquirenti che possano riutilizzare questo storico insediamento. Il Comune di Mori sarà quindi sempre vigile, ma anche attento

alle necessità di quest'area, pur di facilitarne la rimessa in vita.

TUTELA DEL TERRITORIO

Nel corso del 2007 è stato redatto ed approvato da parte dell'Amministrazione comunale il progetto preliminare per la "Realizzazione opera paramassi a protezione dell'abitato di Mori, da Mori Vecchio al Santuario di Monte Albano" a firma dell'ing. Giovanni Togni. Esso prevede la realizzazione di una serie di valli – tomì aventi la funzione di fermare e raccogliere, prima dell'impatto con le sottostanti abitazioni, eventuali massi provenienti dalle pareti rocciose alle spalle della borgata.

Il tema è decisamente complesso e reso ancor più difficile dall'elevato costo.

La soluzione per rendere sicuro l'abitato di Mori, contemperando tutte le necessità, ivi incluse la salvaguardia delle proprietà, l'aspetto paesaggistico, le difficoltà d'accesso, la gestione del cantiere ed il contenimento dei costi, richiede la massima perizia da parte dei progettisti.

La complessità e delicatezza dell'intervento, ma anche la localizzazione, cioè in fondovalle dell'Adige, nelle vicinanze dell'A22, ha portato a richiedere nel 2011 alla PAT che sia essa stessa ad assumersi l'onere della progettazione e realizzazione. In tal modo l'opera potrebbe divenire, nel contempo, anche un esempio di applicazione delle diverse discipline ed essere un progetto pilota.

Dopo diversi incontri con i dirigenti e tecnici dei Servizi della PAT competenti per materia, con nota del Servizio Prevenzione Rischi del 10 maggio 2012 è stata comunicata la disponibilità a progettare direttamente l'opera con un gruppo di lavoro interdisciplinare interno, che ha poi ottenuto la condivisione e quindi l'indispensabile parere positivo anche da parte del CTA - Comitato tecnico dei LLPP.

Da parte del gruppo di lavoro PAT sono già stati svolti diversi sopralluoghi, stese le prime soluzioni, che ora sono sottoposte a verifica sul posto ed attraverso programmi automatici di calcolo che simulano le possibili traiettorie di caduta dei massi.

Tra qualche mese la Provincia prevede di presentare la soluzione progettuale definitiva.

Sul piano programmatico-operativo le scelte dell'Amministrazione comunale ricalcano il proprio programma amministrativo e sono esposte dettagliatamente nei documenti del bilancio.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1	– Popolazione legale al censimento del 21.10.2001	n.	8.471
1.1.2	– Popolazione residente al 31.12.2013 (fine del penultimo anno precedente) <u>al lordo delle rettifiche censuarie</u>	n.	9.765
	di cui: maschi	n.	4.820
	femmine	n.	4.945
	nuclei familiari	n.	4.262
	comunità/convivenze	n.	2
1.1.3	– Popolazione al 01.01.2013 (penultimo anno precedente)	n.	9.733
1.1.4	– Nati nell'anno	n.	92
1.1.5	– Deceduti nell'anno	n.	83
	Saldo naturale	n.	9
1.1.6	– Immigrati nell'anno	n.	348
1.1.7	– Emigrati nell'anno	n.	245
	Saldo migratorio	n.	103
1.1.8	– Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)	n.	9.765
	di cui	n.	9.765
1.1.9	– In età prescolare (0/6 anni)	n.	595
1.1.10	– In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	803
1.1.11	– In forza lavoro (15/29 anni)	n.	1.519
1.1.12	– In età adulta (30/65 anni)	n.	4.886
1.1.13	– In età senile (oltre 65 anni)	n.	1.962
1.1.14	– Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2013	9,42
		2012	9,35
		2011	10,80
		2010	10,70
		2009	10,12
1.1.15	– Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2013	8,50
		2012	8,42
		2011	7,78
		2010	9,86
		2009	8,53

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. **34,54**

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n. **0**

* Fiumi e Torrenti n. **5**

1.2.3 – STRADE

* Statali Km **8**

* Provinciali Km **24**

* Comunali km. **35**

* Vicinali Km **60**

* Autostrade Km **1**

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato no **X**

* Piano regolatore approvato si **X** no

* Varianti al piano regolatore in vigore approvato si **X** no

		Piano Generale a tutela degli insediamenti storici approvato con delibera dell'Assemblea comprensoriale n. 42 dd. 13.11.1989 – Delibera G.P. n. 8228 dd. 22.06.1992; Atto di indirizzo per la variante generale al Piano Regolatore Generale di Mori, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 dd. 20.05.2008.
		VII^ Variante al Piano Urbanistico Comprensoriale avente per oggetto "Interventi rientranti nel Patto Territoriale della Valle di Gresta" approvata con delibera della Giunta provinciale n. 2328 dd. 19.09.2003, entrata in vigore in data 01.10.2003 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 39 parte I e II in data 30.09.2003 - approvazione con stralci e modifiche d'ufficio; VIII^ Variante al Piano Regolatore Generale avente per oggetto "Interventi rientranti nel Patto Territoriale della Valle di Gresta", approvata con delibera della Giunta provinciale n. 1312 dd. 24.06.2005, entrata in vigore in data 06.07.2005 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 27 parte I e II in data 05.07.2005 - approvazione con modifiche d'ufficio; X^ Variante al Piano Regolatore Generale, avente per oggetto "Attuazione da parte dell'I.T.E.A. del progetto di riordino urbano – complesso ex Aziende Agrarie – pp.edd. 302, 303, 304, 305/1-2, 307/1 e pp.ff. 408 e 410/2 C.C. Mori in via Teatro", approvata con delibera della Giunta provinciale n. 58 dd. 20.01.2006, entrata in vigore in data 08.02.2006 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 6 parte I e II in data 07.02.2006; XII^ Variante al Piano Regolatore Generale, avente per oggetto "III Variante del Patto territoriale della Valle di Gresta", approvata con delibera della Giunta provinciale n. 1849 dd. 31.08.2007, entrata in vigore in data 12.09.2007 a

			<p>seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 37 parte I e II in data 11.09.2007;</p> <p>XIV^a Variante al Piano Regolatore Generale, avente per oggetto "Adeguamento del P.R.G. su nuova base catastale informatizzata, con relativa rettifica dei perimetri delle aree attualmente su base topografica", approvata con delibera della Giunta provinciale n. 2865 dd. 31.10.2008, entrata in vigore in data 12.11.2008 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 46 in data 11.11.2008;</p> <p>XV^a Variante al Piano Regolatore Generale, avente per oggetto "Adeguamento del P.R.G., ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.P. n. 4/2000 - conformità criteri di programmazione urbanistica in materia di commercio", approvata con delibera della Giunta provinciale n. approvata con delibera della Giunta provinciale n. 1706 dd. 10.07.2009, entrata in vigore in data 29.07.2009 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 31 in data 28.07.2009;</p> <p>XVI^a Variante al Piano Regolatore Generale, avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di distanze minime fra gli edifici e dai confini di proprietà, metodi di misurazione degli elementi geometrici delle costruzioni, spazi di parcheggio, fasce di rispetto cimiteriale", approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2496 dd. 25.11.2011, entrata in vigore in data 07.12.2011 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 49 parte I e II in data 06.12.2011;</p> <p>XVII Variante al Piano Regolatore Generale, avente ad oggetto "Elementi vincolanti dell'area del complesso ex Montecatini, ambiti area ex Alumetal e Dosso Gorga", approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2363 dd. 31.10.2013, entrata in vigore in data 13.11.2013 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 46 parte I e II in data 12.11.2013;</p> <p>XVIII Variante al Piano Regolatore Generale, per opere pubbliche e di interesse pubblico, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2462 dd. 29.11.2013, entrata in vigore in data 11.12.2013 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 50 parte I e II in data 10.12.2013;</p> <p>XIX Variante al Piano Regolatore Generale, adottata con deliberazione del Commissario ad acta n. 1 di data 22.10.2014.</p>
* Piano di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Piano Guida area "Brianeghe" - area produttiva del settore secondario di interesse provinciale, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 46 dd. 13.09.2007.
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	

* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare) si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Piani di riordino urbano: – “Ex-macera Galassi loc.S.Marco” approvato con delibera del Consiglio comunale n. 236 dd. 01.12.1992; – “Famiglia cooperativa Besagno” approvato con delibera del Consiglio comunale n. 42 dd. 31.05.1994; – “Area ex-municipio” – Mori centro approvato con delibera del Consiglio comunale n. 73 dd. 20.10.1994; – “Area sud centro storico” – Besagno approvato con delibera del Consiglio comunale n. 62 dd. 16.12.1998; – “Area Alpi Marmo” – Mori centro approvato con delibera del Consiglio comunale n. 21 dd. 28.03.2000; – “Area Via Teatro” – Mori centro approvato con delibera del Consiglio comunale n. 51 dd. 30.10.2001; – “Area Via C.Viesi” – Mori centro approvato con delibera del Consiglio comunale n. 38 dd. 26.06.2002; – “Area Besagno” approvato con delibera del Consiglio comunale n. 25 dd. 04.05.2005.		

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1				
CATEGORIA	LIVELLO		PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N.
A		Operatore d'appoggio	6,89	9,21
B	BASE	Operaio qualificato	12,00	5,00
		Centralinista	1,00	1,00
		Operatore servizi ausiliari	1,00	0,00
B	EVOLUTO	Operaio specializzato	5,00	2,00
		Cuoco	2,00	2,00
		Coadiutore amministrativo	8,53	7,67
		Coadiutore contabile	0,61	0,83
C	BASE	Assistente amministrativo	9,08	9,05
		Assistente amministrativo/bibliotecario	1,00	1,00
		Assistente contabile	6,00	6,00
		Assistente tecnico	2,00	2,00
		Educatore	9,90	13,60
		Agente Polizia Municipale	11,00	8,00
		Operatore territoriale	1,00	1,00
		Coordinatore squadra operai	1,00	1,00
		Assistente informatico	1,00	0,00
C	EVOLUTO	Collaboratore amministrativo	2,69	1,69
		Collaboratore contabile	1,00	0,83
		Collaboratore tecnico	4,00	3,00
		Collaboratore bibliotecario	1,00	1,00
		Coordinatore di polizia municipale	1,00	1,00
D	BASE	Funzionario amministrativo	4,00	4,00
		Funzionario pol. mun. (comandante)	1,00	1,00
		Funzionario contabile	2,00	2,00
		Funzionario tecnico	2,00	2,00
		Avvocato	1,00	1,00
D	EVOLUTO	Funzionario esperto contabile	1,00	1,00
		Funzionario esperto tecnico	1,00	1,00
		Vice Segretario Comunale	1,00	1,00
		Segretario Comunale	1,00	1,00
			102,70	90,88

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2013 (anno precedente l'esercizio in corso) 90,88

di ruolo n. **76,39**
 fuori ruolo n. **14,49**

1.3.2 – STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 – Nidi d'Infanzia n. 1	posti n. 66	posti n. 66	posti n. 66	posti n. 66	posti n. 66
1.3.2.2 – Scuole materne n. 2	posti n. 300	posti n. 300	posti n. 300	posti n. 300	posti n. 300
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 1	posti n. 500	posti n. 500	posti n. 500	posti n. 500	posti n. 500
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	posti n. 325	posti n. 325	posti n. 325	posti n. 325	posti n. 325
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 95	posti n. 95	posti n. 95	posti n. 95	posti n. 95
1.3.2.6 – Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.	- bianca - nera - mista	20,80 31,50 -	20,80 31,50 -	20,80 31,50 -	20,80 31,50 -
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si X no □	si X no □	si X no □	si X no □	si X no □
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	51,50	51,75	51,80	51,80	51,80
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	si X no □	si X no □	si X no □	si X no □	si X no □
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 50 ha 12	n. 50 ha 12	n. 50 ha 12	n. 50 ha 12	n. 50 ha 12
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 1.810	n. 1.810	n. 1.810	n. 1.810	n. 1.810
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	32,00	32,00	32,00	32,00	32,00
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in tonnellate:	- civili - produttivi - racc. diff.ta	5.386,00 157,00 si X no □			
1.3.2.15 – Esistenza discarica	si X no □	si X no □	si X no □	si X no □	si X no □
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9
1.3.2.17 – Veicoli	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati (Ufficio sistemi informativi)	si X no □	si X no □	si X no □	si X no □	si X no □
1.3.2.19 – Personal computer	n. 86	n. 86	n. 93	n. 93	n. 93
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 – SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i Consorzio di Vigilanza Boschiva fra i Comuni di Mori, Brentonico e Ronzo-Chienis.

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi) In totale i Comuni associati sono tre e precisamente Mori, Brentonico e Ronzo-Chienis.

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione Servizio idrico integrato, servizio distribuzione di gas metano e servizio produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica.

1.3.3.5.2 – Soggetti che gestiscono i servizi Dolomiti Energia S.p.A., SET Distribuzione S.p.A. (da 01.01.2009 a seguito di affitto di ramo d'azienda, limitatamente ai servizi di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica e di illuminazione pubblica), Dolomiti Reti S.p.A., Trenta S.p.A. (settore commerciale).

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita, indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1– Altro (specificare)

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di programma fra il Comune di Mori, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Cesare Benedetti" di Mori (A.P.S.P.) e l'ITEA S.p.A. per la cessione in proprietà, la ristrutturazione e la destinazione dell'immobile denominato "Casa sociale di Sano", identificato dalla p.ed. 820 C.C. Mori.

Altri soggetti partecipanti: Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Cesare Benedetti" di Mori e ITEA S.p.A.
Impegni finanziari: sono a carico del Comune di Mori i costi derivanti dall'adozione della variante urbanistica, dell'A.P.S.P. le spese di perizia per la valutazione del prezzo di cessione dell'immobile, dell'ITEA S.p.A. il prezzo di cessione dell'immobile, le spese notarili, l'imposta di registro e le spese di voltura della proprietà.

Durata dell'Accordo: fino all'adempimento di tutte le obbligazioni previste dall'Accordo.

Approvazione dell'Accordo: Deliberazione del Consiglio comunale n. 49 di data 6 novembre 2012; Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Itea S.p.A. di data 24 ottobre 2012; Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'A.P.S.P. "Cesare Benedetti" di Mori n. 23 di data 20 novembre 2012.

Oggetto: Accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento finalizzato all'attivazione della "rete delle riserve del Monte Baldo" L.P. 23.05.2007, n. 11 sul territorio dei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago-Torbole.

Altri soggetti partecipanti: PAT, Comuni di Ala, Avio, Brentonico e Nago-Torbole.

Impegni e mezzi finanziari: per il finanziamento del Progetto è previsto il ricorso ai seguenti canali: risorse ex art. 96 L.P. n. 11/2007 D.P.G. n. 1043/2012, cofinanziamento da parte della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e della Vallagarina, ricorso al Piano di Sviluppo Rurale e al Progetto LIFE+, cofinanziamento della Provincia Autonoma di Trento e dei Comuni che aderiscono all'Accordo.

Durata dell'Accordo: triennale.

Approvazione dell'Accordo: L'Accordo è stato approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 1 di data 26 febbraio 2013 e sottoscritto in data 17 giugno 2013

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Patto Territoriale per lo sviluppo della Val di Gresta e dei territori limitrofi.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Ronzo-Chienis e di Isera.

Impegni di mezzi finanziari: provinciali e comunali.

Il Patto territoriale è: già operativo.

- Sono stati ultimati i lavori di "Viabilità Corniano-Somator", "Palestra per arrampicata Manzano: dotazione servizi", "Ferrata Monte Albano: dotazione servizi", "Palestra per arrampicata Pannone: dotazione servizi", "Ripristino strada accesso alla ferrata di Monte Albano", e "Acquedotto Corniano", "Ristrutturazione casa sociale di Nomesino", "Arredo urbano piazza Valle S. Felice", "Arredo urbano Varano", "Arredo urbano piazze Nomesino", "Elettrificazione zona Somator", di restauro di "Villa Annamaria e recupero parco circostante" relativamente al I e al II stralcio esecutivo e di "Recupero area Castel Gresta";
- Con deliberazione della Giunta comunale n. 70 di data 3 giugno 2014 l'Amministrazione comunale ha rinunciato alla realizzazione dell'intervento reattivo al "Centro promozione vendita prodotti agricoli e del turismo della Val di Gresta". E' stata quindi inoltrata alla Provincia una domanda per destinare le risorse derivanti dal finanziamento provinciale alla realizzazione di interventi alternativi, nel rispetto degli obiettivi di promozione e valorizzazione del territorio pattizio.

Data di sottoscrizione:

- Con deliberazione della G.P. n. 2363 dd. 14.09.2001 è stato approvato il protocollo d'intesa ed il primo bando (scadenza 31.03.2002);
- Con deliberazione della G.P. n. 1431 dd. 28.06.2002 è stato approvato il primo aggiornamento del protocollo d'intesa ed il secondo bando (scadenza 20.12.2002);
- Con deliberazione della G.P. n. 2727 dd. 23.10.2003 è stato approvato il secondo aggiornamento del protocollo d'intesa ed il terzo bando (scadenza 13.09.2004);
- Con deliberazione della G.P. n. 1403 dd. 01.07.2005 è stato modificato l'elenco delle opere pubbliche;
- Con deliberazione della G.P. n. 2923 dd. 29.12.2006 è stata ulteriormente aggiornata la progettualità pubblica, modificando l'allegato A) approvato con deliberazione n. 1403 dd. 01.07.2005, relativamente alle opere "Centro promozione vendita prodotti agricoli e del turismo della Val di Gresta" e "Punto atterraggio

- volo a vela", quest'ultima definitivamente soppressa;
- Con deliberazione della G.P. n. 3184 dd. 12.12.2008 è stato aggiornato l'Allegato 1) del protocollo d'intesa approvato con deliberazione della G.P. n. 2363 dd. 14.09.2001 ed aggiornato da ultimo con deliberazione della G.P. n. 2923 dd. 29.12.2006.

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (convenzioni ecc.)

Oggetto: Attivazione servizio di pubblica lettura nel Comune di Ronzo-Chienis.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ronzo-Chienis.

Impegni di mezzi finanziari: le spese della gestione del servizio vengono sostenute interamente dal Comune di Mori. La Provincia Autonoma di Trento, nel riparto dei fondi di finanza locale sul fondo specifici servizi, assegna una somma con destinazione vincolata al finanziamento delle spese del servizio di pubblica lettura. Il Comune di Ronzo-Chienis contribuisce con una quota forfetaria annua a copertura delle spese di direzione tecnica.

Durata: 9 anni.

Data di sottoscrizione: 04.04.2008 (Convenzione Rep. 1327 Atti Privati).

Oggetto: Gestione associata e coordinata del servizio di polizia municipale.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Brentonico e di Ronzo-Chienis.

Impegni di mezzi finanziari: quota parte della spesa del Progetto è finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento; la restante parte è a carico dei Comuni associati, secondo un criterio di riparto basato sulla superficie del territorio (20% della spesa al netto del contributo P.A.T.) e dei residenti complessivi (80% della spesa al netto del contributo P.A.T.).

Durata: 5 anni dalla data di sottoscrizione della convenzione, con tacito rinnovo per un periodo di ulteriori 5 anni.

Data di sottoscrizione: 27.04.2004.

Oggetto: Convenzione per la fruizione del servizio di colonia estiva diurna da parte dei ragazzi residenti nel Comune di Mori.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ronzo-Chiens.

Impegni di mezzi finanziari: il Comune di Mori rimborsa al Comune di Ronzo-Chiens le spese riferite ai ragazzi residenti nel proprio territorio.

Durata: fino al 30.04.2015.

Data di sottoscrizione: agosto 2012.

Oggetto: Convenzione per la gestione dei servizi di trasporto di persone

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Rovereto, Volano, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo, Isera, Trambileno, Calliano e Besenello

Impegni di mezzi finanziari: i costi sono coperti per quota parte dal contributo provinciale a valere sui fondi di finanza locale e per quota parte dal concorso dei Comuni aderenti alla Convenzione (art. 8 della Convenzione).

Durata: fino al 30.06.2016.

Data di sottoscrizione: 25.11.2011 (Raccolta comunale n. 418 Comune di Rovereto).

Oggetto: Convenzione per lo svolgimento dei compiti e delle attività in materia urbanistica di cui all'art. 148, comma 4 della L.P. 4 marzo 2008, n. 1.

Altri soggetti partecipanti: Comunità della Vallagarina.

Impegni di mezzi finanziari: i rapporti finanziari sono disciplinati dall'art. 7 della Convenzione.

Durata: Fino all'esaurimento dei compiti e delle attività previste dalla Convenzione.

Data di sottoscrizione: 27.08.2012.

Oggetto: Convenzione per la gestione in forma sovra comunale delle attività del "Piano Giovani di Zona".

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Ala, Avio, Brentonico e di Ronzo-Chienis.

Impegni di mezzi finanziari: ogni Comune deve garantire la copertura del 20% del disavanzo complessivo del "Piano operativo giovani" riferito a ciascun anno e del 10% del disavanzo di ogni singola azione progettuale, stanziando a bilancio la somma corrispondente ad 1,00 Euro per abitante.

Durata: fino al 31.12.2015.

Data di sottoscrizione: Schema di convenzione approvato con Deliberazione del Consiglio comunale di Mori n. 56 di data 30.11.2012.

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Nel territorio comunale sono insediate le seguenti attività economiche:

a) Agricoltura, silvicoltura, pesca	n. 230
b) Estrazione di minerali da cave e miniere	n. 3
c) Attività manifatturiere	n. 76
d) Costruzioni	n. 130
e) Commercio all'ingrosso e al dettaglio	n. 167
f) Trasporto e magazzinaggio	n. 15
g) Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	n. 40
h) Servizi di informazione e di comunicazione	n. 11
i) Attività finanziarie e assicurative	n. 9
j) Attività immobiliari	n. 15
k) Attività professionali, scientifiche e tecniche	n. 17
l) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	n. 17
m) Istruzione	n. 2
n) Altre attività di servizi	n. 31
TOTALE	n. 763

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.516.893,32	2.961.314,34	2.984.531,00	3.301.582,00	3.301.305,00	3.301.305,00	10,62
Contributi e trasferimenti correnti	4.821.629,82	4.390.051,18	4.643.083,00	3.648.440,00	3.435.511,00	3.404.011,00	-21,42
Extratributarie	1.962.821,04	2.005.328,93	2.162.891,00	1.907.438,00	1.914.562,00	1.921.271,00	-11,81
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.301.344,18	9.356.694,45	9.790.505,00	8.857.460,00	8.651.378,00	8.626.587,00	-9,53
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	-	67.705,00	-	-	-	-	-
Canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari di grandi derivazioni idriche	208.926,57	215.410,61	-	142.735,00	-	-	100,00
Entrate "una tantum" destinate al finanziamento di spese del Titolo II	-	-56.986,55	-	-	-	-	-
Entrate correnti destinate al finanziamento di spese del Titolo II	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti una tantum	-	-	53.720,00	91.875,00	19.515,00	19.515,00	41,53
Avanzo di amministrazione applicato per residui perenti	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	4.789,81	3.291,26	1.361,00	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.515.060,56	9.586.114,77	9.845.586,00	9.092.070,00	8.670.893,00	8.646.102,00	-7,65
TOTALE ENTRATE "UNA TANTUM" E CORRENTI DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	-	56.986,55	-	-	-	-	-
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.933.985,99	1.876.301,21	4.115.032,00	751.483,00	12.045.000,00	403.558,00	-81,74
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	436.920,03	11.550,45	132.000,00	165.000,00	85.000,00	120.000,00	25,00
Accensione mutui passivi	-	-	-	-	-	-	-
Altre accensioni prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato per:	-	-	-	-	-	-	-
- fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamento investimenti	687.749,29	403.711,24	1.669.757,00	1.128.517,00	-	86.442,00	32,41
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (C)	3.058.655,31	2.291.562,90	5.916.789,00	2.045.000,00	12.130.000,00	610.000,00	-65,44
Riscossione di crediti	-	-	-	-	-	-	-
Anticipazione di cassa	-	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-
TOTALE MOVIMENTO FONDI (D)	-	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C+D)	11.573.715,87	11.934.664,22	17.762.375,00	13.137.070,00	22.800.893,00	11.256.102,00	-26,04

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	1.481.075,24	1.697.498,72	1.924.351,00	2.188.206,00	2.187.929,00	2.187.929,00	13,71
Tasse	35.818,08	1.263.815,62	1.060.180,00	1.113.376,00	1.113.376,00	1.113.376,00	5,02
Tributi speciali ed altre entrate proprie	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.516.893,32	2.961.314,34	2.984.531,00	3.301.582,00	3.301.305,00	3.301.305,00	10,62

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA/IMPOSTA IMMOBILIARE SEMBLICE									
	ALIQUOTE IMU/IMIS		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio annuale	Eser. in corso	Eser. bil. prev.	
Abitazione principale e pertinenze	esente ⁽¹⁾	3,5‰	2.677,00	-	-	99.500,00	2.677,00	99.500,00	
altri fabbricati abitativi	7,83‰	8,95‰			1.303.583,00	1.397.077,00	1.303.583,00	1.397.077,00	
Fabbricati gruppi C/1,C/3,D/1,D/2,D/3,D/4-D/6,D/7,D/8 e D/9 ⁽²⁾	7,83‰	7,90‰			10.560,00	385.400,00	10.560,00	385.400,00	
rurali strumentali	esente	1,0‰ con deduzione d'imponibile di Euro 1.000,00	-	-	-	5.300,00	-	5.300,00	
aree fabbricabili	7,83‰	8,95‰			167.180,00	200.000,00	167.180,00	200.000,00	
TOTALE			2.677,00	-	1.481.323,00	2.087.277,00	1.484.000,00	2.087.277,00	

⁽¹⁾ 4 per mille solo per cat. A/1-A/8-A/9

⁽²⁾ il gettito di colonna b è riferito solo al gruppo catastale D

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione del Comune.

La categoria “**Imposte**” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dal Comune nei limiti della propria capacità impositiva. In tale categoria trovano attualmente allocazione, quali voci principali:

- L'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

Le novità introdotte con la legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n.147) in materia di fiscalità locale hanno riguardato, tra l'altro, l'approvazione del nuovo articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia, che ha attribuito alla Provincia Autonoma di Trento una competenza primaria in materia di tributi locali. Tale modifica ha consentito alla Provincia ed alle Autonomie locali di intervenire normativamente sui tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, modificandone le aliquote e introducendo esenzioni, detrazioni e deduzioni.

Tale competenza è stata sfruttata pienamente dalla Provincia Autonoma di Trento con l'introduzione dal 1° gennaio 2015, di un unico tributo immobiliare denominato “*Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)*”, in sostituzione dell'IMU (Imposta Municipale Propria) e della TASI (Tributo per i servizi indivisibili).

- L'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

Dal 1° gennaio 2015 è introdotta l'**Imposta immobiliare semplice**, istituita con la legge finanziaria provinciale 2015 (Legge provinciale 30 dicembre 2014, n.14), che sostituisce le componenti IMU e TASI della I.U.C. , istituita dall'art.1, comma 639 della legge n. 27/12/2013 n.147 e ss.mm. e integrazioni.

L'IM.I.S. è un'imposta patrimoniale alla pari dell'Imposta municipale propria il cui presupposto oggettivo, la base imponibile e le modalità di calcolo sono analoghe a quelle dell'IMU, che ha cessato di essere applicata dal 31 dicembre 2014. E' un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare ad imposizione annuale e determinato su base mensile.

La normativa per l'applicazione della nuova imposta emerge ora dagli articoli da 1 a 14 della Legge Provinciale n.14/2014, che, in riferimento all'obiettivo di semplificazione in termini di adempimenti a carico dei contribuenti e del Comune, introduce alcune novità, rispetto all'applicazione dell'IMU, tra cui:

- l'invio obbligatorio ai contribuenti di un modello precompilato dal quale risultino tutti gli elementi necessari al calcolo e al versamento dell'imposta;
- la possibilità di prevedere una sola scadenza al 16 dicembre per il versamento dell'imposta annualmente dovuta, rispetto alle due rate ordinarie (giugno e dicembre);
- la facoltà di "personalizzazione" del tributo, in quanto al Comune è consentita una maggiore possibilità di differenziazione delle aliquote e quindi una maggiore equità applicativa del tributo;
- la previsione per legge di una detrazione relativa all'abitazione principale e fattispecie assimilate, che rispetto all'ICI/IMU è determinata in modo specifico per ogni Comune. La novità è quella di aver sostituito la detrazione fissa relativa all'abitazione principale, con una sorta di "franchigia sulla rendita" differenziata in ciascun Comune;
- la definizione delle pertinenze dell'abitazione principale nel limite massimo di due unità rientranti nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- la previsione di un'aliquota agevolata e di una deduzione d'imponibile per i fabbricati rurali strumentali;
- l'assoggettamento all'imposta delle aree edificabili possedute dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli;
- l'esclusione di tutti gli immobili degli Enti strumentali della Provincia e Comuni, compresi quelli delle Società di capitali.

Per il 2015 la manovra tributaria è esercitata tenendo conto dei limiti del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale e delle disposizioni transitorie, di cui all'art.14 della citata L.P. n. 14/2014, che al comma 4 stabiliscono le aliquote, le detrazioni e deduzioni applicabili *"per il solo periodo d'imposta 2015"*.

Con riferimento alla maggiore autonomia finanziaria con l'IM.I.S. il Comune incasserà anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria catastale D, per i quali l'IMU ad aliquota base l'imposta veniva versata direttamente allo Stato.

Già a partire dal 2012 lo Stato opera degli accantonamenti a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia ed acquisisce al bilancio statale il maggior gettito IMUP rispetto al gettito ICI. L'introduzione dell'IMIS comporta la necessità per lo Stato di operare un ulteriore accantonamento

a valere sulle devoluzioni del sopracitato gettito dei tributi erariali, per acquisire al bilancio statale anche l'ex gettito relativo agli immobili di categoria catastale D, prima versato direttamente allo Stato e ora versato direttamente al Comune.

La legge finanziaria provinciale prevede, che l'IM.I.S., a differenza dell'IMU in vigore dell'anno 2013 e 2014, è dovuta anche per i fabbricati destinati ad abitazione principale e per le fattispecie ad essa assimilate, con aliquota base del 3,5 per mille e detrazione, per il Comune di Mori, di Euro 318,67. L'I.M.I.S. sarà quindi dovuta per le citate abitazioni principali, per gli altri fabbricati abitativi (fabbricati ove il possessore non risiede anagraficamente e relative pertinenze), per le pertinenze dell'abitazione principale, per gli altri fabbricati (diversi dagli abitativi e dalle pertinenze), per i fabbricati strumentali all'attività agricola e per le aree edificabili.

Le assimilazioni ad abitazione principale riguardano, tra l'altro, gli immobili non locati appartenenti ad anziani e disabili residenti in istituti di ricovero, gli immobili qualificati come "housing sociale" e la casa coniugale assegnata in sede di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Per quanto riguarda il 2015 il Comune di Mori ha determinato le aliquote IM.I.S. tenendo conto dell'impegno sottoscritto con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2015 e dell'articolo 14 della citata L.P. 14/2014, che rispettivamente convergevano sulla necessità di contenere la pressione fiscale a carico delle attività economiche e delle famiglie e che fissavano le aliquote per il solo periodo d'imposta 2015.

Il gettito stimato per il 2015 è di Euro 2.087.277,00.

Imposta Comunale sugli Immobili - I.C.I.

L'I.C.I. è un'imposta il cui presupposto oggettivo consiste nel possesso di fabbricati e di aree fabbricabili. La sua applicazione è cessata a far data dal 31 dicembre 2011.

Alla fine dell'esercizio 2011 è stato acquistato un applicativo software per la gestione dell'ICI; nel corso del 2012 l'Ufficio Tributi è stato impegnato nell'attività di costituzione di un'anagrafe tributaria aggiornata, attraverso il recupero dei dati immobiliari presenti al Catasto e mediante l'incrocio delle informazioni presenti nell'archivio anagrafico e in altri database (utenze, SIATEL, versamenti effettuati dai contribuenti, ecc.) a disposizione del Comune.

Attualmente risulta costituito un archivio tributario consultabile da tutti gli utenti abilitati, aggiornato con la situazione immobiliare all'anno 2009 e con i versamenti effettuati dai contribuenti nei vari anni dal

2007 al 2014 che ha consentito all'Ufficio Tributi lo svolgimento dell'attività di accertamento sulle posizioni processate e consolidate nel database, per le quali sono stati riscontrati omessi o insufficienti versamenti d'imposta.

L'obiettivo è quello di continuare con l'attività di sistemazione e di bonifica dell'archivio anche per le annualità successive (variazioni 2010 e annualità successive), e svolgere la conseguente attività di accertamento per il recupero dell'ICI dall'anno d'imposta 2010. In riferimento alla banca dati 2015 è necessario procedere ad una revisione totale, con rettifiche per quanto riguarda le assimilazioni all'abitazione principale, alle pertinenze ed alle aree edificabili in previsione della predisposizione del modello precompilato da recapitare ai contribuenti.

Imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate attraverso forme di comunicazione acustiche e visive diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile.

Il diritto sulle pubbliche affissioni è dovuto per l'affissione in appositi impianti di manifesti aventi finalità istituzionali, sociali o comunque generalmente di rilevanza non economica.

In data 31 dicembre 2013 è scaduto l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, affidata alla Società ICA srl di La Spezia dal 01.01.2009 per la durata di anni cinque. A seguito di procedura concorsuale per l'affidamento in concessione del servizio per il periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2016 è risultata aggiudicataria la Società ICA – Imposte comunali Affini srl., che ha quindi garantito la continuità della gestione del servizio in parola dal 1.1.2014.

Il canone previsto per il 2015 è di € 25.929,00.

La categoria “**Tasse**” ripropone i corrispettivi versati dai cittadini a fronte di specifici servizi del Comune. In tale categoria trova attualmente allocazione, quale principale voce, la tassa per l'occupazione di aree e spazi pubblici (T.O.S.A.P.).

Tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche - T.O.S.A.P.

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura nelle strade, nelle piazze, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo

pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico. La gestione di tale imposta è effettuata dal Concessionario I.C.A. S.r.l., il quale riconosce al Comune un canone annuo fisso. Il contratto di concessione è stato rinnovato con determinazione del Responsabile del Servizio tributi n.111/2014 di data 28.02.2014 per il periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2016, a seguito dell'indizione della procedura concorsuale per l'affidamento in concessione del servizio medesimo.

Il canone previsto per il 2015 è di € 35.979,00.

Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi – TA.R.E.S.

L'art.14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della Legge di stabilità per il 2013, n. 228/2012 ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TA.R.E.S.). Tale prelievo, di natura tributaria, ha trovato applicazione solamente per l'anno 2013 (comma 1) sostituendo il precedente prelievo T.I.A. (Tariffa di Igienità Ambientale) relativo alla gestione dei rifiuti urbani.

La gestione di alcune fasi e procedure relative al tributo è stata affidata alla Comunità della Vallagarina in qualità di gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in base ad una specifica convenzione.

L'attività di riscossione è stata effettuata da Trentino Riscossioni spa, che ha inviato le bollette agli utenti, con l'evidenza delle due componenti del tributo (costo del servizio e maggiorazione TARES) e del termine di scadenza delle due rate.

Nel corso dell'anno 2015 verrà svolta l'attività di controllo in riferimento alla corretta applicazione della tassa e, in caso di omissione di dichiarazione di inizio o variazione dell'utenza, si provvederà alla notifica degli avvisi di accertamento per il recupero di quanto dovuto e non versato.

La legge di stabilità 2014 ha previsto dal 1° gennaio 2014 la sostituzione della TARES con la TARI.

Tassa sui Rifiuti -TARI

La Provincia Autonoma di Trento con L.P. n.14 del 30/12/2014 (Legge finanziaria provinciale per l'anno 2015) istituendo l'imposta immobiliare semplice (IM.I.S), ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, che per i Comuni della provincia di Trento, sostituisce le componenti IMU e TASI della IUC non ha introdotto nulla per quanto concerne la componente IUC riferita al tributo sui

rifiuti (TARI). Tale tributo continua pertanto ad essere applicato, anche per il 2015, nei comuni trentini, secondo le disposizioni della Legge n.147 di data 27/12/2013 e ss. mm.

Il prelievo sui rifiuti TA.RI. è modellato sulla falsa riga della TA.R.E.S., che è stata abrogata dal 1° gennaio 2014.

In particolare, i soggetti passivi e il presupposto coincidono. La base imponibile è determinata in ragione della superficie calpestabile dei locali e delle aree tassabili, in attesa dell'allineamento delle banche dati catastali con i dati dei Comuni. Una volta conseguito tale allineamento, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria si passerà al criterio dell'80% della superficie catastale.

In attesa dell'istituzione di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti, per quanto riguarda le modalità di tariffazione, trova applicazione il metodo normalizzato, di cui al D.P.R. n.158/1999, già previsto per la TA.R.E.S. e prima ancora per la TIA, basato su un combinato di calcolo tra superfici e componenti il nucleo familiare, con parametri forfetari di determinazione dei rifiuti prodotti, attraverso l'applicazione di coefficienti.

Il nuovo tributo risulta infatti sostanzialmente simile alla TA.R.E.S. in quanto compatibile con la metodologia contenuta nel D.P.R. n. 158/1999.

La TARI ha natura tributaria e il relativo gettito trova quindi allocazione tra le entrate del bilancio del Comune, su cui affluiranno i versamenti. Il Comune provvederà a corrispondere alla Comunità della Vallagarina, il costo sostenuto, in quanto soggetto gestore, per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio comunale con delibera n. 11 di data 20 maggio 2014 ha approvato il Regolamento che disciplina l'applicazione della TARI, approva annualmente le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio. Come sancito dall'art. 2, comma 2 del DPR n.158/1999 vige il principio di obbligatorietà ed integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti tramite il tributo/tariffa, principio ribadito dal comma 654, dell'art.1 della L.147/2013 (Legge di stabilità 2014) e s.m., che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

La gestione diretta di tutte le fasi e le procedure applicative relative al tributo è affidata alla Comunità della Vallagarina in qualità di gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in base ad una specifica convenzione.

Il gettito TARI, corrispondente al totale del costo del piano finanziario è quantificato in Euro 1.076.397,00.

La categoria “**Tributi speciali**” costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive del Comune non direttamente ricomprese nelle precedenti. Nel Comune di Mori tali fattispecie non sono presenti.

2.2.1.4 – Per l’IM.I.S. indicare la percentuale d’incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Il gettito stimato derivante dall’applicazione delle aliquote e delle detrazioni stabilite garantisce le entrate previste in conto IM.I.S. – Imposta Immobiliare Semplice inserite nel bilancio 2015 e triennale 2015-2017.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

L’IM.I.S. è determinata sulla base delle seguenti aliquote:

- aliquota al 3,5 per mille per abitazioni principali e le pertinenze dell’abitazione principale esclusivamente classificate nelle categorie catastali C/2 (magazzini e locali di deposito), C/6 (stalle, scuderie, rimesse, autorimesse) e C//7 (tettoie e posti auto) nella misura massima di due unità pertinenziale. Applicazione della detrazione di imposta per abitazione principale nella misura di € 318,67;
- aliquota al 8,95 per mille per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze;
- aliquota al 7,9 per mille per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C/1, C/3, D/1, D/2, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9;
- aliquota al 1 per mille per i fabbricati strumentali all’attività agricola. Applicazione della deduzione d’imponibile nella misura di € 1.000,00;
- aliquota al 8,95 per mille per tutte le altre categorie di immobili (fabbricati e aree edificabili).

L’imposta comunale sulla pubblicità e la T.O.S.A.P. sono determinate da specifiche deliberazioni nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/1993.

La congruità del gettito delle summenzionate risorse è dimostrata dal pareggio del bilancio.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

I.C.I. - TA.R.E.S. – TARI – IMU – IMIS rag. Linda Dalbosco (Responsabile del Servizio Tributi);
T.O.S.A.P./Imposta comunale sulla pubblicità – ditta I.C.A. S.r.l.

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	8.372,36	8.372,36	8.372,00	8.372,00	8.372,00	8.372,00	-
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma	4.769.991,49	4.336.679,26	4.587.011,00	3.568.078,00	3.367.013,00	3.347.439,00	-22,21
Contributi e trasferimenti dalla Provincia autonoma per funzioni delegate	-	-	-	-	-	-	-
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	-	-	-	-	-	-	-
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore Pubblico	43.265,97	44.999,56	47.700,00	71.990,00	60.126,00	48.200,00	50,92
TOTALE	4.821.629,82	4.390.051,18	4.643.083,00	3.648.440,00	3.435.511,00	3.404.011,00	-21,42

2.2.2.2 – Considerazioni sui trasferimenti statali

I trasferimenti correnti dello Stato sono costituiti dal trasferimento compensativo delle minori entrate derivanti dall'esenzione dal pagamento dell'imposta sulla pubblicità.

2.2.2.2 – Considerazioni sui trasferimenti provinciali

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2015, sottoscritto in data 10.11.2014 individua il nuovo quadro della finanza comunale e prevede l'istituzione della nuova imposta immobiliare semplice (IMIS) con la conseguente ridefinizione delle politiche dei trasferimenti di parte corrente. Poiché la fissazione dei criteri e delle modalità per l'esatta quantificazione dei finanziamenti provinciali richiede una tempistica non compatibile con il termine per l'approvazione dei bilanci 2015, fissato al 15 marzo 2015, il bilancio di previsione 2015 prevede una quantificazione stimata e prudenziale dei trasferimenti provinciali, come indicato dalla circolare del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento n. 2 di data 28.01.2015.

Il fondo perequativo netto viene stimato sulla base dell'assegnazione 2014 e decurtato delle quote di accantonamento da riversare allo stato relative al maggior gettito IMUP rispetto al gettito ICI e all'ex gettito relativo agli immobili di categoria catastale "D" (per effetto della disciplina IMIS versato direttamente ai

Comuni) e decurtato per la compartecipazione dei Comuni al contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale, sulla base del differenziale fra spesa netta effettiva e spesa standard e del percorso di efficientamento della spesa.

Rispetto all'impostazione 2014, gli accantonamenti statali, vengono portati direttamente in deduzione dal fondo perequativo, anziché contabilizzati nella parte spesa del bilancio a compensazione dei trasferimenti assegnati al lordo di tali somme.

Al fondo perequativo netto vanno aggiunte le assegnazioni specifiche relative al servizio biblioteca, all'indennità di vacanza contrattuale, al riconoscimento del mancato gettito dell'accisa sull'energia elettrica e al FOREG, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, in misura pari al 90 per cento della quota extracontrattuale nel 2015, all'85 per cento nel 2016 e al 60 per cento nel 2017.

Nell'ambito del fondo perequativo sono inoltre erogati i trasferimenti a copertura degli oneri derivanti dal rimborso ai datori di lavoro per i permessi agli amministratori comunali e da accadimenti di natura straordinaria.

Il fondo specifici servizi comunali è costituito dai finanziamenti relativi ai servizi per la prima infanzia (asilo nido e tagesmutter), al Consorzio di Vigilanza Boschiva fra i Comuni di Mori, Brentonico e Ronzo Chienis e alle assegnazioni relative alla polizia locale. I finanziamenti sono stati stimati sulla base delle assegnazioni 2014.

I contributi relativi al fondo ammortamento mutui sono inalterati nel 2015 rispetto al 2014 ed in diminuzione nel 2016, ultimo anno di erogazione.

I contributi in conto annualità in materia di finanza locale subiscono una riduzione più contenuta nel 2015 e più consistente nel 2016 e nel 2017. A fronte delle minori entrate si verificano negli stessi esercizi riduzioni di spesa connesse agli oneri di ammortamento dei mutui, giunti ad estinzione.

Il fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (ex fondo investimenti minori) utilizzabile in parte corrente nel triennio 2014-2016 è limitato al 40% della quota prevista per il 2007, al netto della quota connessa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, che si conclude con l'esercizio finanziario 2014. Dal 2015 sono quindi disponibili maggiori risorse a tale titolo. Nel 2017, in assenza di indicazioni, si fa riferimento al dato 2016.

Altri contributi specifici sono erogati a sostegno delle spese per il funzionamento della scuola dell'infanzia di Tierno e per la colonia estiva dei bimbi.

2.2.2.3 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.4 – Altre considerazioni e vincoli

Nell'ambito dei trasferimenti da altri enti del settore pubblico, sono previsti i finanziamenti assegnati dall'Agenzia del Lavoro per i lavori socialmente utili di tipo tecnico e amministrativo, l'assegnazione del 5 per mille dell'IRPEF da destinare ad iniziative nel settore sociale e il trasferimento da parte del Comune di Ala, in qualità di capofila, per il Piano giovani di zona.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	976.858,42	1.033.566,26	1.010.373,00	1.001.332,00	1.011.926,00	1.020.721,00	-0,89
Proventi dei beni dell'Ente	199.950,64	224.546,89	231.792,00	186.792,00	182.597,00	179.333,00	-19,41
Interessi su anticipazioni e crediti	12.435,52	9.854,41	9.800,00	8.000,00	8.007,00	8.014,00	-18,37
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividenti di società	253.028,15	354.239,41	480.753,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00	-15,76
Proventi diversi	520.548,31	383.121,96	430.173,00	306.314,00	307.032,00	308.203,00	-28,79
TOTALE	1.962.821,04	2.005.328,93	2.162.891,00	1.907.438,00	1.914.562,00	1.921.271,00	-11,81

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Le risorse più significative riguardano i seguenti servizi:

- **Servizio polizia locale:** i proventi derivanti dalla gestione di tale servizio comprendono le sanzioni amministrative per infrazioni a regolamenti, ordinanze ed altre norme e per violazioni al codice della strada. La previsione di entrata per il triennio è in lieve aumento rispetto alla previsione definitiva 2014.
- **Servizio scuola materna:** i proventi iscritti in tale risorsa sono relativi all'erogazione del servizio mensa a circa 120 bambini frequentanti. Il costo del pasto è fissato dalla Provincia ed è calcolato, a partire dal mese di settembre 2007, sulla base dell'ICEF (Indicatore condizione economica familiare). La previsione di entrata per il triennio è in linea con la previsione definitiva 2014.
- **Servizi culturali:** comprende i proventi derivanti da attività di carattere culturale e di sostegno e promozione nel settore culturale, relative, in particolare, all'organizzazione di iniziative quali le rassegne cinematografiche "Cinema a Confronto" e "Cinema Estate" e la Stagione teatrale, nonché i proventi derivanti dalla concessione in uso del teatro comunale. La previsione di entrata per il triennio è in linea con la previsione definitiva 2014.

- **Proventi impianti sportivi:** comprende i proventi derivanti dalla concessione in uso degli impianti sportivi comunali. La previsione di entrata per il triennio è in lieve flessione rispetto alla previsione definitiva 2014.
- **Servizi acquedotto e fognatura:** tali servizi dall'estate 2000 sono stati esternizzati mediante affidamento per dieci anni in gestione alla Società Dolomiti Energia S.p.A., ora Dolomiti Reti S.p.A.. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 di data 21 maggio 2014, alla luce delle problematiche sottese alla scelta della modalità di gestione del servizio idrico e delle modifiche introdotte nel corso degli anni dal legislatore in materia, si è preso atto, nelle more dell'individuazione del nuovo gestore, della prosecuzione della gestione in capo a Dolomiti Reti Spa, conformemente al principio giuridico di continuità del servizio pubblico. E' prevista la corresponsione di un canone annuo fissato contrattualmente ed aggiornato sulla base dell'indice ISTAT.
- **Servizio depurazione:** il Comune provvede alla riscossione del canone di depurazione tramite Trenta S.p.A., la Società commerciale di Dolomiti Energia S.p.A., riversandolo poi alla P.A.T..
- **Servizio asilo nido d'infanzia:** tale servizio viene erogato dall'Asilo Nido comunale "la Formica", in grado di accogliere 66 bambini. Al fine di soddisfare le richiese di fruizione del servizio è in essere inoltre una convenzione con il Comune di Ronzo-Chienis. La previsione di entrata per il triennio è formulata in flessione rispetto alla previsione definitiva 2014, in relazione ad un calo nella domanda di fruizione di tale servizio.
- **Servizio necroscopico e cimiteriale:** i proventi sono connessi all'erogazione dei servizi cimiteriali, principalmente dei servizi di inumazione, tumulazione ed esumazione ordinaria. Le tariffe sono state rideterminate con Deliberazione della Giunta comunale n. 188 di data 11 dicembre 2014. La previsione di entrata per gli esercizi 2015 e 2016 è formulata in aumento rispetto alla previsione definitiva per il 2014, in relazione alla programmazione di interventi di estumulazione straordinaria nel cimitero di Mori capoluogo e di esumazione straordinaria nei cimiteri frazionali di Besagno e di Valle San Felice. La previsione per il 2017 è in linea con le riscossioni 2014.
- **Servizi distribuzione energia elettrica e gas metano:** da gennaio 2002 tali servizi sono stati esternizzati mediante affidamento in concessione alla Società Dolomiti Energia S.p.A., a fronte della corresponsione di un canone annuo fissato contrattualmente e, a partire dal 2005, aggiornato sulla base dell'indice ISTAT.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell’ente iscritti in rapporto all’entità dei beni ed ai canoni applicati per l’uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile: i proventi di questa categoria derivano principalmente dalle concessioni cimiteriali, nell’ambito della risorsa “Proventi dalla gestione del suolo pubblico” e dai sovracanoni derivazioni d’acqua per la produzione di energia elettrica accertati nell’ambito della risorsa “Proventi dalla gestione di beni diversi”. Le altre entrate sono relative alla concessione di spazi ed aree comunali, alla gestione dei fabbricati, ai fitti dei terreni e alla vendita del legname. Complessivamente la previsione di entrata per il triennio registra una flessione rispetto alla previsione definitiva 2014, dovuta essenzialmente alla previsione di minori proventi derivanti dalla vendita di legname ad uso commercio.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli

Nella **categoria III – Interessi su anticipazioni e crediti** i proventi di questa categoria si riferiscono agli interessi sulle giacenze di tesoreria e agli interessi di mora. La previsione di entrata per il triennio è formulata in lieve flessione rispetto alla previsione definitiva del 2014.

Nella **categoria IV – Utili netti**: i proventi di questa risorsa sono costituiti principalmente dai dividendi azionari distribuiti dalla Società partecipate Dolomiti Energia Spa e solo in piccola misura dai dividendi distribuiti dalla Società partecipata Informatica Trentina Spa. Secondo le indicazioni fornite dalla Società Dolomiti Energia Spa la previsione di entrata per il triennio viene formulata in flessione rispetto alla previsione definitiva del 2014.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	213.366,57	227.842,55	229.635,00	229.635,00	679.200,00	229.358,00	-
Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti di capitale dalla Provincia autonoma	1.111.498,72	1.475.980,02	1.724.360,00	433.383,00	11.073.000,00	-	-74,87
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	405.950,80	374.764,25	2.126.037,00	166.200,00	284.800,00	166.200,00	-92,18
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	412.096,47	13.155,00	35.000,00	65.000,00	8.000,00	8.000,00	85,71
TOTALE	2.142.912,56	2.091.741,82	4.115.032,00	894.218,00	12.045.000,00	403.558,00	-78,27

2.2.4.2 – Considerazioni e illustrazioni

Alienazione di beni patrimoniali: alienazione di immobili: Le permutazioni patrimoniali che si intendono realizzare nel triennio sono dettagliatamente elencate nella parte descrittiva della Sezione 3, Programma 54 – Gestione e manutenzione del patrimonio della presente Relazione.

In particolare, per le dismissioni patrimoniali ivi indicate si prevede, prudenzialmente, un'entrata di Euro 600.000,00. Di tale importo, Euro 6.000,00 sono stati destinati al finanziamento di acquisizioni patrimoniali nell'esercizio 2015 ed Euro 551.400,00 al finanziamento dell'intervento di “Realizzazione del nuovo complesso scolastico “B. Malfatti” con annessa palestra” nell'esercizio 2016. L'importo residuo, pari ad Euro 42.600,00, verrà destinato nel corso della gestione al finanziamento di opere inserite nella Scheda 1 - “Quadro dei lavori e degli interventi sulla base del programma del Sindaco”, sulla base degli sviluppi in merito ai finanziamenti definiti dalla Provincia.

Alienazione di beni patrimoniali: concessione di beni demaniali: Con provvedimento del Dirigente generale dell'Agenzia provinciale per l'energia n. 22 di data 25.11.2014 è stata attribuita al Comune una somma di Euro 217.135,00 per gli anni 2015 e di Euro 227.358,00 per gli anni 2016 e 2017, quale partecipazione ai canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni

idroelettrica di cui all'accordo fra Provincia e Stato. L'utilizzo nel triennio dei suddetti canoni aggiuntivi è stato il seguente: esercizio 2015: Euro 142.735,00 a finanziamento degli oneri derivanti dall'indebitamento (quota capitale e quota interessi) ed Euro 74.400,00 a finanziamento di spese di investimento; esercizio 2016: Euro 125.800,00 a finanziamento di spese di investimento ed Euro 101.558,00 a finanziamento dell'opera inserita nell'area di inseribilità; esercizio 2017: intero importo di Euro 227.358,00 a finanziamento di spese di investimento.

Trasferimenti di capitale dalla Provincia:

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2015 non ha reso disponibili risorse aggiuntive per il sostegno dell'attività di investimento dei Comuni.

Il fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (budget ex art. 11 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm.) assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2011 – 2015, risulta applicato al bilancio 2015 per Euro 45.165,00.

Per quanto concerne i contributi provinciali a sostegno di specifici investimenti, nel 2016 è stato previsto il contributo a parziale finanziamento dell'intervento di "Realizzazione del nuovo complesso scolastico "B. Malfatti" con annessa palestra" per l'importo di Euro 10.800.000,00. L'opera è stata ammessa a finanziamento con deliberazione della Giunta provinciale n. 1412 di data 11.08.2014.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2015 ha peraltro previsto l'attivazione di un'operazione di verifica in ordine alla sostenibilità degli interventi già finanziati, in modo da disporre la decadenza di quelli derivanti da scelte programmatiche non più sostenibili. Le procedure di finanziamento delle opere dei Comuni finanziate nell'ambito dei fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale, comprese quelle relative ai patti territoriali, già ammesse a finanziamento ma non ancora oggetto di concessione, sono sospese.

Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico: Nel triennio di riferimento vengono iscritti i contributi in conto capitale concessi per il finanziamento degli interventi rientranti nell'Azione 19 da parte dell'Agenzia del Lavoro. Per il 2016 è previsto infine il contributo del B.I.M. dell'Adige sul sovraccanone per l'importo annuo di Euro 118.600,00.

Trasferimenti di capitale da altri soggetti: Nel 2015 viene iscritto il rimborso da privati per allacciamenti alla fognatura comunale per Euro 50.000,00. Nel triennio 2015 – 2017 viene inoltre iscritto il rimborso da privati per risarcimento danni al patrimonio ed altri sinistri, per l'importo di Euro nel 10.000,00 nell'esercizio 2015 e di Euro 8.000,00 negli esercizi 2016 e nel 2017.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
	436.920,03	79.225,45	132.000,00	165.000,00	85.000,00	120.000,00

2.2.5.2 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Nel triennio 2015 – 2017 i proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie vengono interamente utilizzati per il finanziamento di spese di investimento.

2.2.5.3 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-

2.2.6.2 – Valutazione sull’entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

Alla luce della disciplina inherente il patto di stabilità provinciale in termini di competenza mista, definita con deliberazione della Giunta provinciale n. 95 del 28 gennaio 2011, si è ritenuto di non procedere al ricorso al credito per il finanziamento dell’attività di investimento nell’intero triennio di riferimento.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

L’importo delle delegazioni conseguenti all’assunzione dei mutui previsti nel triennio rispetta i limiti imposti dalla normativa in materia (art. 25 L.P. 16.06.2006, n. 3).

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli: estinzione anticipata mutui dei Comuni

Il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2015 ha previsto l’attivazione di un’operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni, al fine di ridurre il debito del settore pubblico, in coerenza con gli obiettivi europei, ed al fine di mobilitare risorse finanziarie in termini di liquidità.

L’operazione di estinzione anticipata dei mutui, che ha carattere vincolante, prevede l’anticipazione dei fondi ai Comuni da parte della Provincia Autonoma di Trento, che li compenserà sui futuri trasferimenti in materia di finanza locale destinati agli investimenti.

L'operazione verrà prevista nel bilancio di previsione 2015 con successivo atto di variazione di bilancio non appena verranno fornite puntuale informazioni in merito alla gestione amministrativa e contabile dell'estinzione anticipata.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Riscossione di crediti	-	-	-	-	-	-
Anticipazioni di cassa	-	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE	-	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

2.2.7.2 – Dimostrazione di rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali defezioni monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'Ente.

La dotazione della risorsa “Anticipazione di Tesoreria” è rimasta invariata rispetto alla previsione definitiva del 2014.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La Relazione previsionale e programmatica costituisce lo strumento di pianificazione pluriennale, di carattere generale, attraverso il quale si definiscono i Programmi che l'Amministrazione intende porre in atto. Rappresenta il documento che esprime, a livello politico e contabile, le intenzioni del Sindaco e della Giunta, che vengono fatte proprie dal Consiglio comunale attraverso l'approvazione del bilancio.

La struttura della Sezione 3 della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015 - 2017, per quel che riguarda la sua articolazione, ripropone i 5 Programmi già definiti nell'esercizio passato ed individuati tenendo conto della struttura organizzativa del Comune in rapporto alle funzioni ed ai servizi svolti.

Il Programma “Lavori pubblici” include le opere previste dal Programma generale delle opere pubbliche, allegato alla presente Relazione.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Nella Sezione che segue vengono riportate le scelte programmatiche che l'Amministrazione intende perseguire, come diretta conseguenza ed in attuazione degli obiettivi indicati nel programma amministrativo approvato dalla cittadinanza e nella relazione programmatica di inizio legislatura approvata dal Consiglio comunale. Per ogni programma sono indicati i contenuti della programmazione, le motivazioni e le finalità che si intendono raggiungere. In sintonia con il ruolo che la normativa attribuisce al Consiglio comunale si tratta di contenuti programmatici sintetici, che rappresentano delle linee guida e di indirizzo rispetto agli obiettivi da conseguire. Spetterà poi la Giunta comunale, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione, dettagliare ulteriormente la programmazione, individuando specifici obiettivi gestionali da assegnare ai Responsabili dei Servizi.

EVIDENZA DEI RISPARMI DI SPESA CORRENTE OPERATI SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2015, sottoscritto in data 14 novembre 2014, ha confermato l'obbligo, già contenuto nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2014, di dotarsi dello **PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL 2015-2017**, attraverso il quale le Amministrazioni comunali devono individuare gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017, in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul fondo perequativo, computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 e 2014.

La definizione dell'obiettivo di miglioramento di ciascuna Amministrazione da parte della Provincia sarà conseguente all'individuazione dei risparmi ottenuti a livello di comparto, attraverso le riduzioni di spesa connesse alle cessazioni di personale avvenute nel 2014 e all'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Secondo le indicazioni contenute nella circolare n. 2 di data 28 gennaio 2015 del Servizio Autonomie Locali della Provincia, in attesa di una precisa quantificazione della quota di risparmio a proprio carico, necessaria per la redazione del piano di miglioramento, ciascuna Amministrazione **è tenuta ad impostare il bilancio di previsione 2015 in un'ottica di risparmio strutturale della spesa corrente**.

Nella formazione del bilancio di previsione 2015, l'Amministrazione comunale ha proseguito nel percorso di riduzione e razionalizzazione della spesa corrente avviato negli anni passati. **Ciò ha determinato un risparmio di spesa corrente, rispetto alla previsione definitiva 2014, per un importo di circa Euro 104.000,00**. Tale importo risulta depurato delle poste straordinarie, previste solo in uno dei due esercizi raffrontati, ovvero previste in uno dei due esercizi raffrontati in misura significativamente superiore (esempio: previsione definitiva T.F.R. 2014 Euro 67.000,00, previsione T.F.R. 2015 Euro 18.000,00) e delle poste per le quali è allocata a bilancio una corrispondente entrata di pari importo.

L'intervento della spesa che maggiormente concorre al raggiungimento di tale risultato, per un importo di Euro 46.959,00, è rappresentato dalla spesa del personale. I risparmi realizzati sono principalmente consequenti alla mancata sostituzione di due figure professionali cessate dal servizio nel corso del 2014, impiegate, rispettivamente, presso la Segreteria comunale e presso il Cantiere comunale ed alla cessazione dal servizio di una figura professionale impiegata presso il Cantiere comunale prevista a partire dal mese di ottobre 2015. Significativi risparmi sono altresì dovuti al mancato ricorso all'istituto della reperibilità per garantire il servizio di sgombero neve e alla riduzione degli incarichi esterni di consulenza e collaborazione.

Anche i restanti interventi della spesa corrente (acquisto materie prime, prestazione di servizi, utilizzo di beni di terzi, trasferimenti, interessi passivi, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente) registrano nel bilancio 2015 una flessione rispetto alla previsione definitiva 2014, assicurando un risparmio complessivo di Euro 57.041,00.

I dati contabili sopra esposti non paiono tuttavia di per sé sufficientemente idonei a documentare gli sforzi compiuti ed i risultati già conseguiti sul fronte del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica. Al miglioramento sopra illustrato, espresso in termini di minore spesa, si affiancano infatti le misure attuate dall'Amministrazione per assicurare **una maggiore efficienza della struttura e per recuperare risorse, in precedenza destinate al funzionamento della macchina amministrativa, da investire in servizi a favore della comunità.**

In considerazione del fatto che, come sopra indicato, i risultati ottenuti negli esercizi 2013 e 2014 concorrono al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017, l'Amministrazione comunale ritiene importante dare conto in modo puntuale delle azioni fin qui intraprese e dei positivi riflessi prodotti dalle medesime sulla gestione corrente **mediante apposito separato provvedimento.**

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
51	2.946.109,00	-	111.000,00	3.057.109,00	2.838.145,00	-	15.000,00	2.853.145,00	2.845.636,00	-	15.000,00	2.860.636,00
52	2.259.257,00	-	20.000,00	2.279.257,00	2.254.783,00	-	-	2.254.783,00	2.254.631,00	-	-	2.254.631,00
53	499.332,00	-	168.000,00	667.332,00	494.247,00	-	8.000,00	502.247,00	483.328,00	-	8.000,00	491.328,00
54	2.889.842,00	-	328.000,00	3.217.842,00	2.874.808,00	-	297.000,00	3.171.808,00	2.890.027,00	-	297.000,00	3.187.027,00
55	-	-	1.418.000,00	1.418.000,00	-	-	11.810.000,00	11.810.000,00	-	-	290.000,00	290.000,00
TOTALE	8.594.540,00	-	2.045.000,00	10.639.540,00	8.461.983,00	-	12.130.000,00	20.591.983,00	8.473.622,00	-	610.000,00	9.083.622,00

3.4 – PROGRAMMA N. 51 – SERVIZI ISTITUZIONALI

ASSESSORI COMPETENTI: Sindaco: Roberto Caliari
Maria Viola Tonolli

CONSIGLIERE DELEGATO: Paolo Gobbi

SERVIZI RESPONSABILI: Servizio Segreteria
Servizio Finanziario
Servizio Tributi
Servizio Polizia Locale
Servizio alla Persona

3.4.1 – Descrizione programma

Il programma comprende l'insieme delle attività che garantiscono l'ordinario funzionamento dell'Ente e la fornitura dei servizi che istituzionalmente l'Ente è tenuto ad erogare:

- Segreteria, risorse umane, contratti, organizzazione e sistema informativo;
- Gestione e programmazione economica e finanziaria;
- Gestione delle entrate tributarie e tariffarie;
- Anagrafe e stato civile;
- Polizia locale.

3.4.2 e 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

“L’Amministrazione Comunale deve proporsi ai Cittadini in maniera accessibile, semplificata, responsabile e consapevole di essere al loro servizio. La macchina comunale deve essere efficiente e il meno costosa possibile.” Questo è il nostro obiettivo programmatico da quando abbiamo iniziato il nostro mandato. Si tratta di un lavoro che va continuamente rivisto in considerazione dei mutamenti dell’ambiente in cui operiamo e delle normative, mai così mutevoli come in questi ultimi anni. Inoltre si evidenzia una crescente discrasia su quelli che sono gli obblighi e gli adempimenti burocratici richiesti da norme nazionali e provinciali e le modalità organizzative caratterizzate da una forte rigidità in quello che è il fattore produttivo fondamentale a disposizione dell’Ente pubblico.

IL CONTESTO ISTITUZIONALE

Il percorso avviato nella nostra provincia con la legge di riforma istituzionale del 2006 dell’ordinamento delle Comunità istituite dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino) è ora sottoposto ad una profonda revisione che ha già portato ad una riconsiderazione di una serie di obblighi e restrizioni introdotti dal 2010. In particolare sembra accolta la necessità da più parti fatta presente di rivedere l’obbligo di gestione in forma associata di una serie di

servizi presso la Comunità di riferimento per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti mantenendo l'obbligatorietà invece per i Comuni di dimensioni minori. Recependo le osservazioni di molte Amministrazioni, con l'art. 6, comma 4, lettera f) della L.P. 22 aprile 2014, n. 1 recante "disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2014)", sono state sospese le sanzioni previste dal comma 3 ter dell'art. 8 bis della L.P. 27/2010, fino ad avvenuta revisione dell'ordinamento delle Comunità istituite dalla L.P. n. 3/2006. Nel corso del 2014 l'Amministrazione di Mori ha vagliato in autonomia le possibili scelte ed i possibili partners che riteneva organizzativamente più adeguati per avviare delle collaborazioni in materia di gestione delle entrate tributarie e tariffarie e del sistema informativo. Il 2015, pur considerando le esigenze imposte dal cambio di consiliatura, sarà l'anno in cui andranno portate a maturazione queste scelte organizzative.

SEGRETERIA, PERSONALE, CONTRATTI, ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Nell'ambito della Segreteria si erogano tutti quei servizi necessari per consentire il regolare funzionamento degli organi comunali (Consiglio, Giunta, Conferenza dei Capigruppo).

Dopo l'introduzione della modalità di convocazione dei consiglieri tramite la posta elettronica certificata, nel 2014 sono state implementate anche tutte le altre forme di comunicazione tra Amministrazione ed i consiglieri. Da questo si è avuta una razionalizzazione delle modalità di trasmissione degli atti con recupero di tempo lavorativo. Per altro, quello della razionalizzazione, dati i vincoli posti dalle finanziarie nazionale e provinciale, costituisce un obiettivo primario che intendiamo perseguire anche con ulteriori implementazioni del work-flow documentale, come la gestione informatizzata delle sedute di Giunta e di Consiglio.

La Segreteria svolge inoltre funzioni di coordinamento della struttura comunale, anche mediante incontri periodici con i Responsabili di Servizio e di supporto operativo alla struttura e alla Giunta.

Nella relazione del 2012 era stato previsto di attivare nell'ambito del Foreg (Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale) appositi gruppi di lavoro con progetti specifici trasversali per riuscire a superare alcune delle criticità della struttura. Il confronto avviato con le organizzazioni sindacali, che si è protratto per tutto il 2013 e per il 2014, ha portato ad una proposta da parte dell'Amministrazione che richiede ancora degli adeguamenti per ottenere l'approvazione dei Sindacati. Confortati nella nostra interpretazione della norma contrattuale anche dal Consorzio dei Comuni riteniamo comunque di riproporre i progetti già elaborati, in quanto mirati al superamento di alcune criticità presenti all'interno dell'Ente, pur accogliendo alcune delle osservazioni delle Organizzazioni Sindacali.

Sul piano della struttura informativa, il venir meno delle minacciate sanzioni per la mancata adesione alla gestione associata ICT presso la comunità, (finalmente eliminate dall'art. 6, comma 4, lettera f) della L.P. 22 aprile 2014, n. 1), consente di riprendere quegli obiettivi delineati nel piano triennale per l'I.C.T. del Comune di Mori 2012 – 2014 e non ancora conclusi, con gli aggiustamenti previsti dai nuovi

indirizzi per la gestione del servizio informativo per gli anni 2015 – 2017, espressi nella deliberazione della Giunta comunale 206 di data 31 dicembre 2014, nel 2015.

Dopo i risultati ottenuti nel 2014, ed in particolare, l'installazione in hosting, su piattaforma di Informatica Trentina, della nuova release della suite documentale GDA Pypapi (che ha portato l'introduzione del server ECM Alfresco come server documentale, di un server open office per la composizione automatica dei documenti in funzione dell'avvio della procedura dei moduli determine/delibere, e la piena integrazione con l'Albo informatico del Consorzio dei Comuni per l'effettuazione automatizzata delle pubblicazioni legali), nel 2015 si valuterà concretamente l'opportunità di avvalersi dei servizi in ASP/hosting offerti dal portafoglio Servizi di Informatica Trentina Spa anche per gli applicativi verticali ora in uso localmente presso il Comune di Mori.

La condivisione di un piattaforma unica faciliterà il percorso di integrazione forte tra il documentale GDA e gli applicativi verticali in uso presso le strutture e rafforzerà ulteriormente le competenze ed il ruolo degli amministratori di dominio, che potranno dedicarsi allo sviluppo del contenuto, senza preoccuparsi del contenitore.

Nel 2015 continuerà anche l'estensione delle applicazioni della struttura di base del SIT-GIS, di recente implementata con la gestione del verde urbano, ed integrata con il monitoraggio del servizio di sgombero neve.

Con l'ampliamento continuo del portale cartografico si punta alla creazione di maggiore valore, che va oltre alla somma algebrica del valore patrimoniale delle singole banche dati.

Ciò presuppone però un costante mantenimento in efficienza delle banche dati, già che il mancato aggiornamento equivale, in breve periodo, alla perdita dell'intero patrimonio.

Saranno perciò potenziate sia le funzioni di data entry (automatizzata e manuale), che quelle di analisi, dotando le strutture della strumentazione necessaria.

Per quanto riguarda la gestione della parte meccanografica e dei servizi di base, (assistenze alle PDL, stampanti, multifunzione, servizi di rete, connettività, posta elettronica, altri servizi come quelli di disaster recovery) si conferma la volontà di ricercare competenze tra gli Enti maggiormente strutturati, continuando nella riduzione dei supporti esterni.

In tal senso, già nel corso dei lavori del tavolo per la gestione associata ICT, era stata condivisa una forma di collaborazione sperimentale tra il Comune di Mori e il Comune di Rovereto. Nel 2014 si sono avuti alcuni incontri a livello apicale tra gli amministratori di Rovereto e Mori per delineare i contorni di tale collaborazione, che nel corso del 2015 dovrebbe quindi prendere corpo.

Sul piano delle infrastrutture, dopo aver esteso la copertura della rete in fibra ottica ad entrambi gli edifici scolastici, si valuteranno nel corso dell'anno le eventuali richieste di interconnessione di edifici sedi di funzioni pubbliche non ancora collegati. Dopo aver realizzato il primo stralcio della posa della rete per le fibre ottiche nella frazione di Besagno, si sta ora negoziando con l'operatore provinciale TNNET un nuovo accordo per completare la rete e di arrivare alla realizzazione di un progetto pilota FTTH (Fiber To The Home) a Besagno e per la posa propedeutica dei cavidotti a Pannone.

Nel 2015 sarà necessario trarre delle conclusioni relativamente alle considerazioni da farsi sull'utilizzo incondizionato del software libero presso il Comune di Mori stabilito con deliberazione giuntale n. 6 di data 27 gennaio 2010. Rispetto al 2010 si sono succedute modifiche all'art. 68 del CAD e sono state emanate direttive per la valutazione comparativa delle soluzioni informative. In materia un quinquennio corrisponde ad un'era geologica, e quindi è doveroso, in considerazione di un uso oculato delle risorse pubbliche, sottoporre ad un'analisi rigorosa i risultati scaturiti da scelte fatte a suo tempo.

COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE

L'esigenza oggi di esplorare tutti i possibili canali comunicativi per un Comune si lega inscindibilmente al ruolo che può avere il cittadino nel processo comunicativo e informativo. La partecipazione muove dal concetto imprescindibile di una comunicazione capillare e diffusa che diventa però anche modalità del comunicare. I luoghi dell'informazione non sono più, o meglio non solo, quelli del passato, bensì ad essi si aggiungono altri luoghi, virtuali, dove ampie fasce di popolazione trovano il reperimento di informazioni e diventano anche luogo di espressione della propria soggettività.

Certo non è solo il virtuale oggi la nuova risposta comunicativa ed informativa di un comune, perché necessario e importante resta trovare nuovi modi di partecipazione attiva della cittadinanza, anche attraverso modalità relazionali. Il tutto, però, si lega in maniera inscindibile e spesso complementare.

Un buon sito internet permette al cittadino di avere più informazioni in maniera pratica e veloce, di avere un'accessibilità ed una trasparenza oggi normativamente ed "eticamente" necessarie per una corretta definizione di "cosa pubblica". Una buona informazione attraverso strumenti cartacei (come il periodico Mori Informa Mori) permette di raggiungere ampie fasce di popolazione e la comunicazione più "lenta" (quella cartacea), ridà al tempo della lettura e dell'approfondimento la sua dignità, soverchiata talvolta dalla velocità della rete virtuale.

Muovendo da tali premesse e nuove esigenze comunicative, il Comune di Mori ha iniziato un percorso di rinnovamento del sito web attraverso il Consorzio dei Comuni che è andato ad implementarsi lungo tutto il 2014 per soddisfare criteri di partecipazione, accessibilità e trasparenza, intesa come "accessibilità totale" che trova naturale attuazione, nell'era digitale, attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione.

Il Consorzio dei Comuni Trentini ha sviluppato un'offerta legata ai siti web delle pubbliche Amministrazioni che va nella direzione di implementare la soddisfazione di tali criteri.

Tale offerta prevede l'erogazione di strumenti quali CosmOS e SensoRcivico, applicazioni che consentono alla cittadinanza di potersi interfacciare telematicamente all'Amministrazione comunale in maniera intuitiva rapida ed efficace, cosa che attualmente non è possibile con il sito istituzionale del Comune di Mori. L'apertura di un nuovo canale di comunicazione rappresenta sicuramente un punto di forza della proposta avanzata dal Consorzio dei Comuni trentini.

Il sito dunque realizzato in collaborazione con il Consorzio è stato inaugurato nelle prime settimane del 2014 ed ha ora raggiunto, nell'ultimo monitoraggio datato 19 ottobre 2014, sul portale del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione La Bussola di Magellano, 66 requisiti su 66.

Rimane anche l'importante funzione della comunicazione cartacea. Nel 2015 è prevista l'uscita di un numero del periodico Mori Informa Mori, poiché l'incarico della redazione scade con fine legislatura.

In piazza il tabellone luminoso contiene le comunicazioni principali su eventi, iscrizioni a corsi o scadenze di bandi ritenuti di importante diffusione, oltre a comunicare le date stesse delle sedute del consiglio comunale. Nell'ambito del progetto di arredo urbano, il totem informativo posto in Piazza Caldi Ponte è un altro importante punto informativo per i cittadini.

Tutti questi aspetti costituiscono un panel comunicativo che va nella direzione di rendere accessibili le informazioni sia per il cittadino che per il turista, con la volontà, nel caso del cittadino, di implementare sempre più l'accessibilità e la trasparenza, oltre ad esplorare la possibilità di cittadinanza attiva.

GESTIONE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Rientrano nei compiti del Servizio Servizio Finanziario tutte le attività che le leggi, lo statuto, i regolamenti e gli atti di organizzazione attribuiscono al settore finanziario. Cura, in particolare, l'attività di programmazione e rilevazione dei dati contabili sotto l'aspetto finanziario ed economico attraverso la predisposizione del Bilancio annuale di previsione, del Bilancio pluriennale, della Relazione previsionale e programmatica, del PEG, del Rendiconto di gestione – Conto del Bilancio, Conto Economico, Conto del Patrimonio, Prospetto di Conciliazione.

Un rilievo sempre maggiore sta assumendo l'attività di supporto prestata dal Servizio Finanziario a tutta la struttura in fase di controllo dei provvedimenti ai fini dell'espressione del visto e del parere di regolarità contabile, conseguentemente all'introduzione da parte del legislatore di misure volte, da un lato, ad assicurare trasparenza e legalità negli appalti pubblici e dall'altro al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica. In tale fase, tale attività si esplica essenzialmente nella verifica del rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di regolarità contributiva e di ricorso alle centrali di committenza per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario.

Per le medesime finalità di trasparenza e razionalizzazione della spesa, il Servizio Finanziario ha la necessità di monitorare costantemente i flussi finanziari dell'Ente, al fine del rispetto del patto di stabilità provinciale e del monitoraggio della spesa. Già dal 2014 ed anche per il 2015 il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale prevede l'adozione di un "piano di miglioramento" contenente le misure per razionalizzare e ridurre le spese correnti.

Dal 1 luglio 2014 il Servizio Finanziario è impegnato con gli adempimenti mensili legati alle nuove funzionalità assegnate dalla legge alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) che avranno pieno compimento con l'entrata a regime della fattura elettronica PA previsto per il 31 marzo 2015.

Al fine di adempiere all'obbligo di fatturazione elettronica è in corso l'adeguamento dei sistemi di gestione del Comune, in particolare contabilità e protocollo. Questa attività permetterà

all'Amministrazione di cogliere le opportunità di semplificazione gestionale consentite dalla fatturazione elettronica.

A partire dal 1 gennaio 2016 troverà attuazione anche in Provincia di Trento l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti territoriali prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Ciò determinerà una significativa evoluzione dell'ordinamento contabile, con un impatto inizialmente limitato al Servizio Finanziario, per l'impegno che dovrà profondere nel corso del 2105 in termini di formazione e di adeguamento dei documenti di bilancio, ma poi inevitabilmente esteso alla generalità dei Servizi e degli Uffici. .

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E TARIFFARIE

Il Servizio Tributi si trova nella condizione di dover gestire una materia, già di per sé complessa e di forte impatto sociale, che è stata sottoposta negli ultimi tre anni a continui rimaneggiamenti e trasformazioni da parte del legislatore nazionale ed ora anche da quello provinciale. L'attivismo degli enti sovraordinati sul fronte della tassazione della casa comporta oltre all'attività di comprensione e applicazione della normativa anche una continua attività di aggiornamento dei regolamenti.

Nel 2015 avremo la quarta modifica in cinque anni in una materia assai sensibile e complessa.

Oltre all'attività connessa all'operatività ordinaria il Servizio continuerà nel corso dell'anno la bonifica e l'aggiornamento della base dati.

In base alle anticipazioni note della nuova normativa provinciale entro la fine dell'anno sarà a carico dei comuni l'onere dell'invio al domicilio del contribuente del calcolo di quanto dovuto a titolo di IMIS. Per poterlo fare è indispensabile avere a disposizione una buona base dati. Sarà quindi sul completamento della revisione della stessa che andranno concentrate le energie dell'ufficio.

L'anagrafe tributaria che abbiamo costituito partendo dalle varie banche dati disponibili, tra cui i dati catastali, i versamenti effettuati dai contribuenti e i dati anagrafici, è un patrimonio prezioso. Ricordiamo che il mantenimento di una base dati aggiornata garantisce maggior gettito in autoliquidazione e consente il perseguimento di una maggiore equità fiscale. A tal fine con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 di data 29 dicembre 2014 è stata disposto l'ingresso nella compagine societaria della società GestEL S.r.l. di Arco, al fine di avvalersi di una serie di servizi forniti dalla medesima, con la quale condividiamo lo stesso programma gestionale e lo stesso progetto di sviluppo del sistema informativo territoriale, che ha fra i suoi componenti la base dati tributaria.

Data l'ennesima modifica introdotta in materia tributaria sarà necessario mantenere l'impegno per garantire l'assistenza offerta ai cittadini. Assistenza che ha ricevuto numerosi apprezzamenti da parte degli stessi, ma che inevitabilmente ha impegnato in modo praticamente esclusivo in prossimità delle scadenze le risorse presenti nell'ufficio. Sarebbe nostra intenzione continuare sulla strada intrapresa lo scorso anno dello sviluppo di servizi rivolti al contribuente e anche quest'anno verrà inviata un'informativa sulla nuova imposta, l'IMIS.

Per quanto riguarda la TARI, l'Ente gestore del servizio e del tributo, dovrebbe inviare ai cittadini i moduli per il pagamento alle scadenze che saranno determinate in corso dell'anno. Sul tema rifiuti abbiamo nuovamente fatto presente all'Ente gestore la necessità di un passaggio ad una raccolta puntuale porta a porta, che sola può consentire una correlazione fra quantità di rifiuto indifferenziato prodotto e costo del servizio sostenuto dal singolo cittadino, ma ci è stato ripetuto che l'Ente gestore sarebbe pronto ma questa modalità di raccolta non viene attivata.

Tutte queste imposte hanno la forma del tributo e quindi sono previste come voci di entrata nel bilancio sottoposto alla vostra attenzione. A fronte della TARI è prevista una voce di uscita per Euro 945.845,00 corrispondente alla previsione del costo del servizio che ci verrà fatturato dalla Comunità di Valle.

Con la definizione della nuova imposta IMIS è stata effettuata una redistribuzione del carico fiscale fra le varie categorie di immobili. A livello aggregato di tutti i comuni è prevista una forte crescita delle entrate dalle imposte sui beni immobili (circa 6 milioni in più). A livello provinciale sono state poi previste una serie di esenzioni e di detrazioni per cui la pressione tributaria si concentrerà su una platea ridotta di cittadini.

La tassa per il servizio raccolta rifiuti e le tariffe del servizio di acquedotto e fognature sono adottate sulla base dei piani economici e finanziari degli Enti gestori, rispettivamente la Comunità di Valle e Dolomiti Energia S.p.A.

Dopo quattro anni di stallo l'evoluzione della normativa relativa alle modalità di organizzazione del servizio ci consentirà di prendere quelle decisioni di organizzazione del servizio che saranno ritenute più idonee ad un Comune delle nostre dimensioni e con le nostre complessità operative.

ANAGRAFE E STATO CIVILE

Nel 2015 il Servizio impegnato, oltre che con lo svolgimento dei compiti ordinari anche con la tornata elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale.

Compatibilmente con le risorse a disposizione si riprenderà il programma di formazione.

Nel 2015 dovrebbe venir avviato il sistema della base dati anagrafica nazionale. Verrà inoltre sviluppata l'integrazione complessiva delle informazioni anagrafiche con le altre banche dati comunali attraverso l'applicativo GIS. Le modifiche intervenute nella normativa relativa alla tenuta dei registri anagrafici consentirà in particolar modo una maggiore integrazione anche verso la base dati tributaria.

E' inoltre prevista la prossima attuazione della nuova carta d'identità elettronica, unificata alla tessera sanitaria nazionale.

POLIZIA LOCALE

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014, sottoscritto in data 7 marzo 2014, ha previsto un ulteriore slittamento del termine di avvio della gestione in forma associata presso la Comunità di Valle del Servizio di polizia locale, disponendo che entro il 30 settembre le Parti fissino le modalità con le quali verrà definita la riorganizzazione del Servizio (ricordiamo che in precedenza erano

state indicate quali date di inizio del servizio associato dapprima il 1 gennaio 2013 e poi il 1 luglio 2013).

Le note vicende sul ruolo delle Comunità di Valle hanno portato la Provincia a proporre un ddl di aggiornamento della legge di riforma della PA.

Conseguentemente la Provincia non ha provveduto ad adottare la delibera di riorganizzazione dei Corpi di Polizia locale.

Questa Amministrazione segue sempre con attenzione il progetto nella sua evoluzione conscia della crescente importanza del ruolo della Polizia locale che necessita di una nuova organizzazione, che garantisca una migliore specializzazione delle funzioni ed una riduzione dei costi attraverso le possibili sinergie, anche per compensare l'avvenuta riduzione del numero degli addetti.

Ricordiamo che in questa gestione associata è coinvolto anche il Comune di Rovereto.

3.4.3.1 - Investimento

Sono state allocate a bilancio risorse destinate all'infrastruttura informatica comunale, all'acquisto di attrezzature (totem) per la comunicazione istituzionale nelle frazioni, all'aggiornamento della banche dati del Servizio Tributi e all'acquisto di attrezzature e beni mobili per il Servizio di Polizia Locale.

E' confermato il contributo straordinario a sostegno del Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco di Mori.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nel programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Alla realizzazione del programma sono preposti i dipendenti dei Servizi Segreteria, Finanziario, Tributi e Polizia locale ed il Servizio alla persona.

Nell'ambito dell'attività del Servizio Segreteria, per l'edizione del periodico dell'Amministrazione comunale "Mori Informa Mori", è previsto il supporto di tre consulenti esterni con funzioni di Direttore Responsabile e redattori del periodico.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica necessaria per il funzionamento della rete comunale.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma risulta coerente con la programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA N. 51 - SERVIZI ISTITUZIONALI

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
* STATO	8.372,00	8.372,00	8.372,00	L. n. 448/2001, art. 10
* REGIONE	250.640,00	250.640,00	250.640,00	L.P. n. 36/1993 e ss.mm., art. 6 bis
* PROVINCIA AUTONOMA				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CRED. SPORTIVO - ISTIT. DI PREV.	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)	219.382,00	207.637,00	196.279,00	
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	2.478.394,00	2.466.649,00	2.455.291,00	
PROVENTI DEI SERVIZI (segreteria generale, anagrafe e stato civile, polizia municipale, servizi a rete affidati in gestione a terzi: energia elettrica e gas metano)				
	262.972,00	266.035,00	269.142,00	
TOTALE (B)	262.972,00	266.035,00	269.142,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Avanzo di amministrazione	202.875,00	19.515,00	34.515,00	
Fondo investimenti		15.000,00		
Alienazioni				
Altre entrate in conto capitale				
Altre entrate correnti	2.112.868,00	2.085.946,00	2.136.203,00	
TOTALE (C)	2.315.743,00	2.120.461,00	2.136.203,00	
TOTALE (A+B+C)	5.057.109,00	4.853.145,00	4.860.636,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

PROGRAMMA N. 51 - SERVIZI ISTITUZIONALI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	VALORE % SUL TOTALE SPESE TITOLI I E II		
	Consolidata		Di sviluppo		INVESTIMENTO					
	Entità (a)	% su totale	Entità (b)	% su totale	Entità (c)	% su totale				
2015	2.946.109,00	96,37	-	-	111.000,00	3,63	3.057.109,00	28,73		
2016	2.838.145,00	99,47	-	-	15.000,00	0,53	2.853.145,00	13,86		
2017	2.845.636,00	99,48	-	-	15.000,00	0,52	2.860.636,00	31,49		

3.4 – PROGRAMMA N. 52 – SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

ASSESSORI COMPETENTI: Vice Sindaco Stefano Barozzi

Maria Bertizzolo

Daria Ortombina

SERVIZI RESPONSABILI: Servizio alla Comunità

Servizio alla Persona

3.4.1 – Descrizione programma

Il programma comprende tutte le iniziative di carattere culturale, ricreativo, sportivo e sociale atte a favorire il benessere dei cittadini, singoli ed associati, per quanto attiene la sfera dei bisogni umani materiali ed immateriali. Il programma si articola quindi in:

- Servizi per la prima infanzia: nido e Tagesmutter;
- Istruzione: scuola materna e servizi per la scuola dell'obbligo;
- Attività culturali e Biblioteca;
- Politiche giovanili;
- Sport;
- Politiche sociali.

3.4.2 e 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA: NIDO E TAGESMUTTER

Il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia è svolto attraverso il Nido d'infanzia "La Formica" ed il Servizio Tagesmutter, strumento di affiancamento e sostegno alle famiglie. Nel 2014 si è registrato un calo nella domanda di servizi che probabilmente si protrarrà nel corso del 2015. Sarà opportuno tenere sotto controllo la situazione attraverso:

- **il monitoraggio dell'andamento della domanda di servizi per la prima infanzia anche tramite il Comitato di Partecipazione**, verificando costantemente la qualità del servizio reso e valutando eventuali proposte migliorative;
- **la verifica della modalità di incremento del contributo orario per il Servizio di Tagesmutter**, attraverso l'elaborazione di modelli di simulazione, al fine di garantire la corretta redistribuzione del contributo orario medio provinciale;
- **la verifica della possibilità di abbassare le tariffe del servizio di nido d'infanzia**, attraverso l'elaborazione di modelli di simulazione, ridistribuendo la minore entrata sulla riduzione di costi o su maggiori entrate in altri capitoli del bilancio;
- **il mantenimento di un adeguato servizio di supporto attraverso il lavoro della Coordinatrice pedagogica**, particolarmente apprezzato sia in seno alla programmazione didattico - pedagogica, sia in forma di consulenza per l'esame ed il confronto sulle

problematiche che via via si pongono all'interno del Nido, in relazione alla specifica materia per la quale la stessa è chiamata ad intervenire;

- **il miglioramento e l'affinamento del piano di programmazione e di approvvigionamento degli acquisti di beni e servizi**, combinando esigenze di legge e richiesta di prodotti e servizi adeguati all'utenza, tramite il miglioramento dei capitolati d'appalto e la sperimentazione di nuove forme di fornitura (es. gara unica prodotti alimentari per Nido e Scuola infanzia).

ISTRUZIONE: SCUOLA MATERNA E SCUOLA DELL'OBBLIGO

Per quanto riguarda la Scuola provinciale dell'infanzia "Il Girasole" permangono tutte le competenze delegate dalla Provincia e per le quali verrà assicurato il pieno soddisfacimento degli oneri relativi a forniture, personale, manutenzione e altro, in stretta collaborazione ed intesa con la Coordinatrice pedagogica e la Provincia. Anche per la Scuola Infanzia "M. Peratoner" si manterranno costanti contatti attraverso la partecipazione al Consiglio direttivo della Scuola, cercando di sostenere la scuola in caso di eventuali problematiche.

Prosegue la collaborazione con l'Istituto comprensivo nel sostegno alle attività reciprocamente organizzate in ambito culturale e formativo in generale, da attuarsi attraverso il coinvolgimento dell'Istituto in eventi promossi dall'Amministrazione, anche attraverso il Piano giovani di zona. Viene mantenuta un'adeguata proposta teatrale in orario scolastico su temi condivisi. Importante momento di raccordo tra il mondo scolastico e l'Amministrazione è dato anche dalla partecipazione dell'Assessore al Consiglio dell'Istituzione. Nella tarda primavera del 2014 è stata approvata una convenzione triennale per la regolazione dei rapporti economici fra l'Amministrazione comunale e l'Istituto comprensivo, che ne garantisce una maggior autonomia gestionale, formulata in modo sufficientemente flessibile per adattarsi ai numerosi mutamenti della normativa finanziaria di riferimento.

È prevista un'ulteriore attenzione alla situazione di disagio espressa dal Dirigente dell'Istituto comprensivo in ordine alle limitate risorse provenienti dalla Provincia per alunni con difficoltà.

Attenzione particolare viene data alla proposta teatrale rivolta agli studenti di ogni ordine e grado con spettacoli dedicati su temi culturali vari e per le medie anche dedicati a materie curricolari.

Progetto Pedibus

Prosegue il progetto portato avanti soprattutto grazie a genitori e volontari. Deve rimanere alta la sensibilizzazione di famiglie, utenti e scuola sull'importanza di attuare percorsi sicuri casa – scuola, abbandonando o riducendo l'utilizzo dei mezzi. Il progetto sarà affiancato dal MIS, per il quale, pur riguardando la scuola, si rimanda al programma dell'Assessore all'Ambiente.

ATTIVITÀ CULTURALI

Nel 2015, fino al termine della cosiddetta consiliatura, l'Assessorato sarà impegnato a portare a compimento il percorso culturale intrapreso.

Parte delle attività del primo semestre sono già programmate in quanto facenti parte della stagione teatrale. A queste potranno essere aggiunte altre proposte sulla base di offerte provenienti dal territorio

o dall'esterno. Permanendo il contenimento della spesa si dovrà lavorare ottimizzando al massimo l'impegno della spesa e le aspettative in ordine al gradimento degli eventi e della proposta in generale. Rimane inalterato il concetto potato avanti in questi ultimi quattro anni, ossia guardare alla proposta culturale come ad una proposta complessiva, una proposta di rete, che proviene dall'Amministrazione e dagli altri attori culturali, attenta alle diverse sensibilità e alla diversa domanda, pur nella consapevolezza di voler tracciare una linea di indirizzo comune.

Il piano culturale proposto, come quello degli anni passati, vuole quindi intendere la cultura non solo come elemento di conoscenza e di sviluppo umano, ma come elemento per la creatività e l'innovazione, per guardare avanti e saper cogliere le sfide che ci provengono da fuori del nostro territorio, prendendo atto dell'allargamento di ogni confine e della necessità di adeguare il nostro modo di pensare e di vivere alla mondialità e alle sfide. Viene mantenuta una coerente linea tematica che caratterizza il programma amministrativo e su questa innestate proposte nuove, accrescendo la consapevolezza delle peculiarità storico culturali che ci caratterizzano, da veicolare dentro e fuori il territorio, al fine di costituire un importante elemento di attrazione.

Anche nel 2015 verrà utilizzato l'ormai collaudato sistema della divulgazione degli eventi e di tutte le informazioni e le notizie attraverso locandine tradizionali, volantini, tabellone luminoso, totem in piazza, da aggiungere ai sistemi della stampa e dei contatti personali anche attraverso le informazioni costanti alle associazioni.

Permane la volontà tra gli Assessorati di agire ed interagire per integrare le proposte sul territorio in quanto le tematiche affrontate e da affrontare non possono disgiungersi dall'offerta culturale in senso stretto. Il coordinamento di taluni eventi della primavera 2015 non potrà prescindere da tale aspetto. Pertanto molti eventi verranno organizzati di concerto, anche in relazione con Associazioni del territorio, per far sì che si crei una rete di attori, utilizzatori e fruitori di eventi e territorio in genere.

“2015 “.....ancora centenario Grande Guerra

Anche il 2015, nell'ambito della Italia intera, vedrà coinvolto il Trentino e non solo, nella proposizione di eventi sul tema della Grande Guerra. Infatti è il 2015 l'anno dell'entrata in Guerra dell'Italia. Dopo i collaudati approcci culturali alla “materia” iniziati da quattro anni, anche il 2015 ospiterà eventi in stretta collaborazione con Associazioni, appassionati e altri Enti atti a potenziare l'offerta culturale, turistica, a favore della scuola, per accrescere la conoscenza, sensibilizzare sul tema della pace, fare memoria storica, offrire a chi proviene da fuori territorio ampia conoscenza anche attraverso la possibilità di calcare siti sparsi sul nostro territorio.

Teatro

La proposta teatrale in corso, riguardante la Stagione 2014-2015, si concluderà nel corso della primavera 2015. Pensiamo e speriamo possa essere oggetto di attenzione anche nei programmi della prossima consiliatura. Abbiamo lavorato in questi anni affinché il nostro Teatro sociale riacquisti la forma e lo spessore di luogo fisico ed emozionale, dove passare del tempo utile per imparare, parlare, ridere e riflettere. Una proposta diretta anche alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi delle scuole.

Crediamo fortemente nel teatro e nella sua funzione pedagogica ed educativa e pertanto la proposta della stagione 2014 -2015 è in linea con questi principi.

Diverse formule permetteranno di garantire un intenso utilizzo del nostro bel teatro nella primavera 2015: quella diretta della Stagione teatrale (articolata in Prosa serale, Teatro scuola e Teatro famiglie), quella indiretta del sostegno alla tradizionale Rassegna del Sipario d'Oro. Vi è infine da auspicare la riproposizione della rassegna teatrale di novembre organizzata dalla Compagnia teatrale G. Modena.

Cinema estivo

Nel corso dei primi mesi 2015, in forza della consolidata formula collaborativa con l'ARCI, che offre sostegno tecnico in campo organizzativo e propulsivo, si lavorerà per garantire la proposta cinematografica estiva, sulla scia del passato successo e delle aspettative del pubblico, cittadini di Mori e persone provenienti da fuori territorio.

Contesto musicale

Pieno appoggio e sinergia con il contesto musicale locale, sia per quanto riguarda la proposta diretta ovviamente, che indiretta, sia le scuole musicali. Si ribadisce pieno appoggio alla realtà corale, elemento prezioso poiché, oltre al valore musicale e di tradizione corale, assomma importanti e insostituibili valori sociali di carattere aggregativo e solidale.

Si cercherà quindi di sostenere tali attività, attraverso la condivisione di eventi, la concessione di patrocini, contributi ed utilizzo di strutture comunali.

Arte

Comprendere, sostenere e promuovere l'arte attraverso il sostegno a mostre di pittura e fotografia e arte in genere promosse da artisti presso spazi comunali. E' previsto l'allestimento presso gli spazi a piano terra del Palazzo comunale di almeno una mostra.

Archeologia e storia del territorio e memoria

Verranno proposte serate a tema su argomenti specifici di carattere storico e/o artistico o legati alla memoria di luoghi o tradizioni. Castelli trentini, Patrimonio artistico locale del '700, Arche castrobarcensi i temi principali.

In particolare per quanto riguarda le Arche castrobarcensi, verranno attivati momenti di approfondimenti ed informazione con esperti per comprendere in pieno la loro importanza anche in vista della, speriamo ormai prossima, esposizione pubblica.

Multiculturalità

Il tema è trasversale a tutta l'offerta culturale. Dal teatro alla musica i temi dell'integrazione e della multiculturalità rimangono sempre centrali e trasversali. Verranno inoltre sostenute le iniziative a favore della conoscenza, dello scambio per promuovere la conoscenza del mondo e l'integrazione sul nostro territorio tra tutte le persone, qualsiasi sia la loro provenienza.

Ambiente e salute

Considerando fondamentali i temi dell'ambiente e della sua salvaguardia, in stretta sintonia con l'Assessorato competente, saranno organizzati eventi di sensibilizzazione della cittadinanza. Energia, riuso, buone pratiche, benessere personale i temi fondamentali.

Associazioni

In primavera si auspica di portare a termine il lavoro di verifica dei contratti di assegnazione delle sedi e di riassegnazione sulla base di criteri il più possibile uniformi e regolamentati. Per il resto prosegue il dialogo costante con le Associazioni sotto forma sia di ascolto, sia di proposta alla partecipazione ad eventi. Vale sempre quanto detto nelle precedenti relazioni e cioè l'esigenza di stimolare e coinvolgere le Associazioni, soprattutto attraverso i loro Presidenti, nella partecipazione degli associati alle manifestazioni culturali in generale, non limitandosi a quelle organizzate dalla loro associazione. In quest'ottica sono previsti anche dei periodici incontri per confrontarsi e discutere le proposte ed inserirle in un calendario unitario, al fine di evitare, per quanto possibile, sulla base di informazioni disponibili e comunicate per tempo, sovrapposizioni e disguidi organizzativi nel corso dell'anno. Nell'ambito del principio di sussidiarietà le Associazioni verranno sempre di più stimolate a farsi carico in maniera attiva e propositiva anche di eventi finora facenti capo all'Amministrazione.

Università della Terza Età

I corsi sono partiti a novembre 2014 e si concluderanno in primavera, proposti dalla neo costituita Fondazione Bruno Demarchi con il contributo dell'Amministrazione. Il programma presentato tiene conto delle legittime aspettative dei partecipanti ed è in sintonia con il programma culturale dell'Amministrazione. Sono previste inoltre alcune lezioni - incontri con l'Amministrazione comunale.

Il ridotto numero di iscritti, nonostante i vari sforzi fatti a tutti i livelli (informativi, divulgativi, ecc.) merita una riflessione ancora più approfondita rispetto a quella fatta in questi anni, tra Assessorato alla Cultura, alle Politiche sociali, Fondazione ed allievi, sul mantenimento o meno dell'iniziativa, così come proposta o sulla decisione di intraprendere nuovi e diversi percorsi.

Giornate simbolo: sono da considerare momenti importanti per porre l'attenzione su fatti, persone, situazioni passate e presenti che meritano memoria e riflessione, non come mero esercizio di sentimento ma come attenzione e consapevolezza su quanto debbono far riflettere sulle azioni che portiamo avanti nel presente e per il futuro. Infatti:

- Giornata Memoria (gennaio): "Se questo è un uomo" , è stata organizzata seguendo la formula partecipativa. I cittadini, le associazioni, attraverso un'abile regia e il coordinamento dell'Assessorato, offrono il loro talento e impegno nella costruzione e proposizione dello spettacolo finale;
- Giornata dell'Unità nazionale e Festa delle forze armate (4 novembre): tradizionale ricordo dei conflitti e di quanti sono caduti con ceremonie ai monumenti delle frazioni di Besagno, Valle S.Felice, Manzano, Nomesino, Pannone. Cerimonia ovviamente anche a Mori. In collaborazione con Associazioni cosiddette ex combattentistiche e culturali.

Parco di Villa Annamaria

Abbiamo potuto verificare che il parco, tempo permettendo, è il luogo ideale per lo svolgimento di manifestazioni. Il prato, i camminamenti, la vicinanza ai parcheggi sono elementi che lo rendono sfruttabile. Pertanto si propone un stabile utilizzo estivo del parco per la proposizione di eventi musicali, artistici ed altro.

Riqualificazione esterna Cinema Vittoria

Sarebbe auspicabile un completamento della apprezzata opera di riqualificazione esterna di questo edificio realizzata nel 2014 all'interno dei progetti del PGZ.

Adesione all'iniziativa palazzi aperti 2015

Anche nel 2015 si prevede di aderire all'iniziativa del Comune di Trento. Il sito non è stato ancora individuato, ma certamente sarà in linea con i precedenti che tanto hanno suscitato interesse nel pubblico partecipante all'evento.

Gemellaggio Comune di Lugo

Cambiata l'Amministrazione di Lugo, auspiciamo di poter intraprendere questo percorso, più volte annunciato.

Giardino dei Giusti

In accordo con la Parrocchia, in considerazione del restauro della Chiesa, si è deciso di effettuare un'unica inaugurazione. Rimane ferma comunque la volontà, al di là della tempistica, della titolazione “Giardino dei giusti”.

Altri progetti

Fino al termine della consiliatura, in linea con quanto fatto finora, l'Assessorato è disponibile ad accogliere, sostenere ed aiutare la buona riuscita delle manifestazioni culturali o divulgative provenienti da Associazioni e altri soggetti. E' evidente che sarà data la precedenza agli eventi che propongono stimoli nuovi, creatività, coinvolgimento locale ma nello stesso tempo costituiscano attrattiva esterna e siano momento di crescita ed interscambio. I contenuti culturali ed il messaggio degli eventi è da tenere in considerazione quale elemento di qualificazione e sostegno delle singole proposte.

BIBLIOTECA

La Biblioteca comunale Luigi Dal Rì proseguirà nel servizio al pubblico, adeguatamente svolto con professionalità e attenzione al cittadino utente, nell'ottica di agenzia culturale - informativa e di propulsione culturale. Il patrimonio librario verrà potenziato anche in ragione della crescita multietnica della popolazione. Vengono mantenuti i servizi di acquisto e catalogazione a favore del Comune di Ronzo-Chienis.

Il servizio per il punto di prestito di Valle S. Felice è stato oggetto della stesura di una convenzione recentemente approvata con l'Associazione Filo d'erba che ne garantirà per cinque anni l'apertura in linea con quanto stabilito dalla convenzione stessa.

La Biblioteca garantirà, per quanto nelle sue competenze, adeguato supporto informatico agli utenti attraverso i collegamenti alla rete internet. Prosegue il servizio di avviso sms di disponibilità di libri prenotati o richiesti.

Prosegue anche nel 2015 l'abbonamento provinciale a Medialibraryonline che consente agli utenti di prendere in prestito e book, musica, giornali.

Si rammentano le iniziative consolidate della Biblioteca:

Presentazione mensile di libri con autore

Vengono programmate serate di presentazione di libri. Queste serate risultano infatti molto partecipate e stimolano l'interesse alla lettura. L'incontro con l'autore risulta di particolare attrazione e suscita dibattiti interessanti stimolando riflessioni sulle varie tematiche.

Mostre libri a tema

E' attività che fornisce un supporto immediato all'approfondimento su temi, avvenimenti o anniversari particolarmente apprezzata.

Allestimento di altre mostre

Negli spazi della Biblioteca, utilizzando nei mesi estivi anche il loggiato, verranno allestite mostre fotografiche o artistiche su iniziativa della stessa Amministrazione o su richiesta di soggetti esterni. Verranno ospitate mostre di collezionisti e appassionati su temi culturali di vario genere e interesse.

Incontri per le Scuole

Prosegue da parte della Biblioteca il coinvolgimento delle scuole in un programma di divulgazione della conoscenza della Biblioteca come luogo, patrimonio, strumento di istruzione e divulgazione della conoscenza.

Compatibilmente alle risorse disponibili verranno organizzati momenti di lettura ed incontri con autori rivolti principalmente alle scuole.

POLITICHE GIOVANILI

Anche per il 2015 le principali azioni che riguardano il mondo giovani verranno portate avanti attraverso i progetti nell'ambito del Piano giovani di Zona (L.P. n. 7/2004 e n. 5/2007), principale strumento per promuovere attività e sviluppare azioni e progetti. E' uno strumento che permette di programmare da parte dei Comuni e di altri soggetti (Associazioni, Cooperative, ecc.) attività sovra comunali che riguardano appunto i giovani dei Comuni di Mori, Ala, Avio, Brentonico e Ronzo-Chienis. Il Tavolo del Piano Giovani di Zona dei Quattro Vicariati ha approvato i seguenti progetti da realizzarsi nel 2015: "abc:deSIGN", "Animatori, un po' si nasce un po' si diventa", "Bus4fun", "Giovani IN e CON formazione in progress" (biennale 2015-2016), "Il ruggito del criceto", "Mondo verde" (biennale 2015-2016), "Viviamo(A)la 2.0.", "LeReCaNoGiù" (biennale 2014-2015), "Immaginare la città" (biennale 2014-2015), "Dalle parole alla realtà" (biennale 2014-2015), "Infogiovani" e "Giovani all'opera 2015".

Si conferma, in particolare, il mantenimento dell'adesione del Comune di Mori al progetto lavorativo di ragazzi nel periodo estivo, condiviso con gli altri cinque Comuni, denominato "Giovani all'opera",

esperienza significativa sotto diversi aspetti e che vedrà coinvolti una decina di giovani dai 16 ai 19 anni.

Il corso di Hip Hop, iniziato in ottobre 2014 con 25 bambine iscritte, si concluderà nel giugno 2015 con il consueto ed atteso saggio in piazza Cal di Ponte.

Con particolare attenzione alla fascia di età dei bambini più piccoli, dalla materna alle elementari, ed ai loro genitori, si intende realizzare il progetto “Crescere Insieme”: un'articolata proposta di laboratori, letture animate rivolte ai bambini, nonché incontri e corsi per i genitori, da svolgersi da febbraio a maggio 2015, avvalendosi dell'esperienza e della competenza dell'associazione moriana “Grandi Domani”.

Oltre a quelle sopra elencate, potranno essere programmate altre iniziative e manifestazioni, compatibilmente alle risorse disponibili e al fine di proporre attività in forma diretta.

Proseguirà infine il positivo rapporto intrapreso con la “comunità” di Casa Dal Rì, proponendo presso quella sede incontri vari e/o coinvolgendo ragazzi ed operatori in attività promosse dall'Amministrazione.

Si rammenta infine che il competente Servizio comunale fornisce attività di consulenza nella realizzazione di progetti, attività ed iniziative proposte da ragazzi a favore della comunità.

SPORT

Nel programma rientrano tutte le attività di sostegno e promozione della pratica sportiva e quelle inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale. L'attività sportiva nella nostra borgata è svolta regolarmente da più di 1000 atleti e almeno 700 giovani, grazie alla presenza di tante associazioni sportive a Mori, e con la possibilità sfruttare al meglio tutti gli impianti sportivi comunali, campi e palestre.

Tramite la convenzione tra Comune di Mori e l'Agenzia dello Sport della Vallagarina, si proporrà la realizzazione del progetto “Scuola - Sport”, al quale il Comune e l'Istituto Comprensivo per l'anno 2015 aderiranno con 8 classi, 4 terze e 4 quarte. Le discipline che quest'anno verranno praticate nel progetto “Scuola – Sport”, avendo a disposizione per insegnare i tecnici delle nostre società sportive sono: pallamano, hockey, lotta, ciclismo, pallavolo e calcio.

Quest'anno gli impianti sportivi comunali saranno il teatro di tante importanti manifestazioni sportive. A cominciare dal campionato di serie D di calcio e dai tanti tornei giovanili organizzati al campo comunale. Oltre a confermare un'altra edizione del torneo della Pace di hockey su prato nel mese di aprile, l'UHC Adige Hockey di Mori ha ottenuto di essere la società organizzatrice dei Campionati Europei U18 femminili. L'Amministrazione comunale supporterà il Comitato organizzatore in collaborazione con la società moriana nell'organizzare la manifestazione continentale che vede la presenza di tante giovane atlete provenienti da 8 nazioni europee.

L'attività agonistica sul Velodromo è affidata al Centro Trentino Pista in collaborazione con la Federazione Provinciale, così come sono sempre confermate le attività ai campi di tamburello, tiro con l'arco e in tutte le palestre, in particolare i campionati e tornei alla palestra delle scuole medie.

Alla Commissione dello Sport è delegato il compito di formulare proposte per gli orari di utilizzo degli impianti sportivi, velodromo e campi sintetici, e predisporre il calendario per l'utilizzo delle palestre comunali. Sarà anche compito della Commissione valutare durante il corso dell'anno se integrare o modificare il Regolamento comunale che disciplina l'uso degli impianti sportivi e se aggiornare le tariffe delle palestre e degli impianti sportivi. Si confermerà per il 2015 la manifestazione "Mori e i suoi sportivi".

Nel corso del 2015 sarà necessario rinnovare e stipulare apposite convenzioni per la gestione degli impianti sportivi comunali, previo esperimento di procedure di gara ad evidenza pubblica mediante bando. Tale procedura del bando tra A.S.D., già introdotta da questa Amministrazione negli anni scorsi, è stata recepita anche dalla Provincia attraverso la formulazione di apposita disciplina alla quale i Comuni devono attenersi.

Visto l'ottimo successo delle precedenti edizioni, nel mese di maggio, grazie al lavoro e alla disponibilità della Associazione "Noi Oratorio di Mori", il Comune patrocinerà e contribuirà all'organizzazione del "Torneo delle Frazioni di Mori di calcio a 5".

L'Amministrazione comunale contribuirà alla realizzazione di importanti manifestazioni sportive di livello nazionale, organizzate sul nostro territorio e in Vallagarina anche dalle società sportive della borgata.

A tal fine si impegna a:

- sostenere le società sportive impegnate nell'organizzazione degli Europei Femminili U18, del Torneo della pace anche a Mori;
- stipulare e rinnovare, attraverso la procedura ad evidenza pubblica mediante bando, apposite convenzioni, necessarie per la gestione degli impianti sportivi comunali;
- patrocinare l'organizzazione del "Torneo delle Frazioni di Mori di calcio a 5";
- sostenere e promuovere per il tramite dell'Agenzia dello Sport della Vallagarina il progetto "Scuola – Sport";
- formulare, assieme alla Commissione Sport, le proposte relative ai contributi ordinari ed organizzare la manifestazione "Mori e i suoi sportivi";
- patrocinare e collaborare alle manifestazioni e competizioni sportive organizzate dalle associazioni di Mori.

POLITICHE SOCIALI

LAVORO

Anche nel 2015, a fronte del persistere di una forte crisi occupazionale, l'Amministrazione comunale sosterrà senza tagli il re-inserimento lavorativo di soggetti deboli o non facilmente ri-occupabili. In base all'**INTERVENTO 19** del documento degli interventi di politica del lavoro dell'Agenzia del Lavoro verranno confermati interamente i progetti attuati nel 2014 dedicati alla cura del patrimonio e dei parchi comunali con mantenimento delle tre squadre che operano nel verde pubblico. Parimenti verranno mantenuti tutti i progetti in essere di carattere amministrativo con figure di sostegno nell'attività di archivio. Per allargare le tutele alle fasce deboli, l'Amministrazione intende programmare un nuovo

Progetto dedicato alla cura del patrimonio ed in particolare destinato alla cura, gestione e manutenzione dell'area verde di **MONTALBANO**. A seguito della riapertura della Ferrata pare importante garantire decoro e pulizia ai numerosi sportivi e non che frequentano il parco sottostante la via attrezzata. Si pensa ad una squadra di 2 unità che si alternino anche nel fine settimana per il solo periodo estivo.

Viene confermato anche per il 2015 l'impegno del Comune in collaborazione con il Centro per l'impiego di Rovereto a favore di **STAGE** per i soggetti iscritti nelle liste della L. '68 e/o stage formativi per giovani.

Prosegue l'attività connessa all'operatività della Convenzione stipulata nel 2012 con il Tribunale di Rovereto in tema di **LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ** con l'impiego di cittadini nell'attività di archivio o a supporto del cantiere o dell'ufficio tecnico.

IMMIGRAZIONE

Prosegue il lavoro dell'Amministrazione volto a sostenere concretamente l'inserimento delle persone di nazionalità non italiana presenti sul territorio moriano. In particolare, continua l'impegno a fianco di Pat e Cinformi per la realizzazione anche nella sessione autunno 2014 - primavera 2015 di un **CORSO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA** su due livelli. L'Amministrazione comunale intende dare inoltre la propria disponibilità alla Comunità della Vallagarina per l'**ACCOGLIENZA** in alcuni appartamenti comunali di profughi richiedenti asilo politico continuando con una attività di supporto logistico, limitatamente alle proprie competenze e risorse, già promossa negli anni precedenti.

A seguito della approvazione del Progetto in seno alla Commissione sociale del Comune di Mori, ad inizio del 2015, l'Amministrazione intende istituire e conferire la "**CITTADINANZA ONORARIA**" ai giovani nati in Italia ma cittadini stranieri che abbiano compiuto almeno 9 anni. La volontà dell'Amministrazione è quella di anticipare la norma nazionale più volte enunciata ma sempre rinviata dal Ministero competente quale segno, evidentemente simbolico, di vicinanza a coloro che per cultura e formazione scolastica vanno considerati cittadini italiani a tutti gli effetti anche in assenza del relativo riconoscimento anagrafico.

TERZA ETÀ

Il Comune di Mori ha contribuito alla realizzazione, in collaborazione con l'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Cesare Benedetti", del **CORSO DI ATTIVITÀ MOTORIA** per Anziani che si svolgerà come di consueto il martedì ed il giovedì pomeriggio, da novembre a maggio 2015. Il corso è iniziato con una sessantina di iscritti, in aumento sulle ultime edizioni.

E' partita anche quest'anno la proposta formativa per la Terza Età, sessione 2014 – 2015, in attuazione della convenzione in essere con la **FONDAZIONE DE MARCHI** subentrata all'UTETD di Trento. Quest'anno si terranno anche una lezione sulle grandi opere pubbliche della Pat.

A fine 2014 è scaduta la **CONVENZIONE** in essere con la **A.P.S.P. Cesare Benedetti** ideata nel corso di questa consigliatura come forma di apertura verso nuove attività a favore della persona. E' intenzione di questa Amministrazione rinnovare tale documento, allargando gli orizzonti dell'intesa nell'ottica di implementare i servizi offerti sul territorio ed avvicinare tali servizi, spesso allocati altrove, ai cittadini. Si

intende dare fiato alla collaborazione in essere con l'A.P.S.P. aprendo tale collaborazione anche alle realtà mediche e socio assistenziali del territorio, creando sinergie che permettano di raccogliere i bisogni del territorio ed adeguare assieme le risposte a tali bisogni.

FAMIGLIA

Il Comune di Mori attiverà nella primavera del 2015 un **CICLO DI INCONTRI** dedicato alle **giovani coppie** con i contenuti già presentati nella relazione programmatica del 2014. Si spera di arrivare ad attirare l'attenzione di molte famiglie e molte giovani coppie e di riuscire a fornire loro uno strumento in più di lettura di quel complesso nucleo sociale che è la famiglia.

PARI OPPORTUNITÀ/CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO:

Nell'estate 2015 dovrebbe tenersi il quarto ciclo della **COLONIA ESTIVA** destinata ai ragazzi dai 6 ai 14 anni in località Piazze a Ronzo. L'Amministrazione lavorerà nei primi mesi dell'anno per garantire che tale proposta possa partire con modalità organizzative e gestionali già sperimentate proficuamente nel biennio passato in collaborazione con il Comune di Ronzo. Parimenti si lavorerà per mettere le basi per l'attuazione della **COLONIA DEDICATA AI BIMBI** più piccoli d'età compresa fra 1 e 3 anni ubicata presso la Scuola Materna Peratoner.

SANITÀ

Anche per il 2015 il Comune di Mori garantirà il Servizio di raccolta e trasporto di sangue dalla Val di Gresta alla sede comprensoriale di Mori Centro.

VOLONTARIATO SOCIALE

L'Amministrazione intende permettere che anche nel 2015 si possa sostenere economicamente l'attività delle realtà associative che lavorano nel sociale a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Sempre nell'ottica del sostegno alle fasce più in difficoltà, l'Amministrazione ha stilato nel 2014 con la Parrocchia una Convenzione con l'obiettivo di sostenere finanziariamente l'attività del Cedas di distribuzione dei "Pacchi Alimentari". Tale Convenzione ha durata 2014-2016 e quindi è operativa anche nel 2015 e nel 2016. E' stata pensata come uno strumento di applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale che dovrebbe porsi come regola generale nella gestione dei rapporti con soggetti terzi che svolgono servizi a favore di cittadini.

E' stata attivata anche per l'anno scolastico 2014 – 2015 la Convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo avente ad oggetto il PROGETTO GULLIVER che garantisce la presenza dei cosiddetti "Nonni Vigile" sul territorio comunale fino a giugno 2015.

3.4.3.1 – Investimento

E' previsto l'acquisto di attrezzature per l'Asilo nido, la Scuola Materna e l'Istituto Comprensivo. Nel bilancio 2016 è finanziata la spesa relativa alla realizzazione del nuovo complesso scolastico "B. Malfatti" con annessa palestra.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Alla realizzazione del programma sono preposti i dipendenti dei Servizi alla Persona e alla Comunità. Per l'espletamento delle funzioni di coordinamento pedagogico, nell'ambito dell'attività dell'Asilo Nido comunale, è previsto il ricorso ad un incarico di consulenza esterno.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature strumentali ed informatiche in dotazione.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma risulta coerente con la programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA N. 52 - SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
* STATO				
* REGIONE				
* PROVINCIA AUTONOMA	768.630,00	768.650,00	768.650,00	L.P. n. 13/1977 e ss.mm., art. 13; L.P. n. 36/1993 e ss.mm., artt. 6 e 6 bis; L.P.n. 6/2009
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE	2.665,00	2.704,00	2.743,00	
TOTALE (A)	771.295,00	771.354,00	771.393,00	
PROVENTI DEI SERVIZI (servizio scuola materna e asilo nido, attività culturali, sociali e ricreative)	243.350,00	346.998,00	250.700,00	
TOTALE (B)	243.350,00	346.998,00	250.700,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Avanzo di amministrazione	20.000,00			
Fondo investimenti				
Alienazioni				
Altre entrate in conto capitale				
Altre entrate correnti	1.399.342,00	1.167.736,00	1.264.778,00	
TOTALE (C)	1.419.342,00	1.167.736,00	1.264.778,00	
TOTALE (A+B+C)	2.433.987,00	2.286.088,00	2.286.871,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

PROGRAMMA N. 52 - SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	VALORE % SUL TOTALE SPESE TITOLI I E II		
	Consolidata		Di sviluppo		INVESTIMENTO					
	Entità (a)	% su totale	Entità (b)	% su totale	Entità (c)	% su totale				
2015	2.259.257,00	99,12	-	-	20.000,00	0,88	2.279.257,00	21,42		
2016	2.254.783,00	100,00	-	-	-	-	2.254.783,00	10,95		
2017	2.254.631,00	100,00	-	-	-	-	2.254.631,00	24,82		

3.4 – PROGRAMMA N. 53 – URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ ECONOMICHE

ASSESSORI COMPETENTI: Patrizia Caproni

Mauro Mazzucchi

Sindaco: Roberto Caliari

SERVIZI RESPONSABILI: Servizio Attività Produttive

3.4.1 – Descrizione programma

Il programma comprende tutte quelle funzioni che, integrandosi, possono dare impulso ad uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio. Rientrano quindi in questo ambito le seguenti attività:

- Urbanistica ed Edilizia privata;
- Ambiente;
- Attività economiche, commercio, turismo, agricoltura.

Si devono trovare sinergie tra questi settori, non solo per la promozione, ma anche per favorire l'insediamento di nuove attività e valorizzare quelle esistenti.

3.4.2 e 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Il Commissario ad acta, dott. Giuseppe Sevignani, con deliberazione n. 1 del 22 ottobre 2014, ha provveduto alla prima adozione della XIX Variante del PRG di Mori. Con l'adozione della nuova Variante al PRG sono entrate in vigore le misure di salvaguardia previste dall'art 35 della L.P. 04.03.2008 n. 1. Dal 24 ottobre 2014 e fino al 23 dicembre 2014 gli elaborati di Piano sono stati depositati in libera consultazione dei cittadini per le osservazioni di pubblico interesse. Concluso il periodo delle osservazioni e assunto il parere di competenza della PAT, si prevede che la XIX Variante al PRG possa essere adottata in via definitiva, dal Commissario ad acta, nella tarda primavera del 2015. Il Commissario ad acta per l'esame delle osservazioni, la valutazione del parere della PAT e l'adeguamento degli elaborati della XIX Variante potrà avvalersi della collaborazione del consulente incaricato arch. Enzo Siligardi, degli uffici della Comunità della Vallagarina e dell'Agenda21.

Nei prossimi mesi la Commissione urbanistica e il Consiglio comunale saranno chiamati ad esprimersi sul Piano attuativo per l'area produttiva in loc. Casotte, redatto a cura del Servizio Industria della PAT. La Provincia sta provvedendo a breve con lo spostamento e l'interramento di due delle linee aree presenti nell'area Casotte, in modo da poter completare l'infrastrutturazione della parte settentrionale della zona produttiva.

Nel corso del 2014, la Comunità di Valle, ha proseguito nell'iter di predisposizione e adozione del Piano Territoriale di Comunità della Vallagarina (PTC). Recentemente è stato approvato il Documento Preliminare del PTC da parte dell'Assemblea della Comunità. La Conferenza dei Sindaci dovrà ora iniziare a

esaminare e definire l'accordo quadro di programma, atto necessario prima della redazione e adozione del PTC. A dicembre 2014, l'Assemblea della Comunità ha approvato, in prima adozione, il piano stralcio riguardo le grandi superfici di vendita da insediare nella Vallagarina.

L'attività della Comunità, anche in campo urbanistico, negli ultimi tempi è stata condizionata dal dibattito sulla riforma istituzionale e sulle competenze riservate in futuro alle Comunità. Dopo l'approvazione della legge di riforma Daldoss e la nuova configurazione istituzionale delle Comunità, anche il ruolo del PTC nell'ambito della pianificazione locale dovrà essere ridefinito.

Per quanto concerne l'attività dell'Ufficio Edilizia Privata del SUAP, l'obiettivo, attraverso un più funzionale lavoro di squadra e di più razionale interscambio di informazioni, esperienze e competenze, è ora quello di ottenere una più efficace attività, anche attraverso specifici piani progetto, per valorizzare e sviluppare le professionalità già a disposizione dell'Amministrazione, nonché per perseguire un'attenta economia gestionale anche sui seguenti temi:

- stretta osservanza delle procedure e tempistiche stabilite dal vigente ordinamento urbanistico ed edilizio provinciale, al fine di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini e delle Imprese in tempi ragionevolmente accettabili, promuovendo la semplificazione e l'economia procedimentale;
- vigilanza e gestione puntuale degli obblighi convenzionali pattuiti fra lottizzanti ed Amministrazione comunale, anche attraverso l'elaborazione di un nuovo e più adeguato "schema di convenzione tipo" e "metodo operativo", con il coinvolgimento di tutti i Servizi interessati, che consenta all'Amministrazione di superare quelle criticità che, non adeguatamente affrontate in tempi opportuni, hanno poi rallentato l'ultimazione dei procedimenti;
- più efficace assistenza e consulenza agli utenti esterni, progettisti ed Imprese, al fine di ridurre progressivamente anche le barriere fra Pubblica Amministrazione e cittadino, nell'attuale periodo di difficoltà economico-sociale;
- assistenza ed operatività creativa più diretta ed efficace nello sviluppo delle tematiche urbanistiche sopra delineate, promuovendo l'esperienza e la crescita professionale dei collaboratori, nonché l'autonomia gestionale degli stessi, seppure in un'ottica di lavoro di squadra.

AMBIENTE

Negli ultimi decenni il nostro pianeta ha continuato a subire un processo di degradazione ambientale difficilmente arrestabile, dovuto in massima parte alle attività umane. La necessità di politiche organiche volte alla salvaguardia dell'ambiente è stata riconosciuta a livello internazionale nel 1972, con la creazione, da parte dell'ONU, dell'UNEP (United Nations Environment Programme), mentre 20 anni più tardi, con la conferenza di Rio de Janeiro, è stato sancito il legame tra tutela ambientale e sviluppo sostenibile. In aggiunta il settimo degli otto obiettivi del Millennio è finalizzato a garantire questo percorso: la sostenibilità

ambientale. In termini legislativi due importanti strumenti sono la valutazione di impatto ambientale (VIA) e la valutazione ambientale strategica (VAS).

Questa premessa per dire che la questione ambientale evidentemente non può essere soltanto un capitolo di bilancio, ma è un tema ed un'attenzione che diventa trasversale a tutti gli ambiti.

Le azioni di un Comune sono e diventano importanti per la salvaguardia e la protezione di un territorio che fa della sua integrità un punto di forza verso il mondo esterno.

Emas

Il progetto di certificazione EMAS è in fase di completamento e la certificazione dovrebbe essere ottenuta nel corso dell'anno.

Il Comune di Mori ha aderito al progetto di registrazione Emas e Certificazione ISO 14001. Il progetto prevede l'attivazione di sistemi di gestione ambientale e la registrazione degli stessi secondo lo standard normativo comunitario del Regolamento (CE) n.761/2001 (EMAS – Eco Management and Audit Scheme). La politica ambientale dell'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale con programmi di formazione;
- dotarsi di un sistema di gestione ambientale per perseguire il miglioramento continuo, teso alla riduzione delle incidenze ambientali delle proprie attività e di quelle sulle quali possono avere influenza;
- monitorare sistematicamente i consumi di risorse idriche del territorio comunale, impegnandosi a valutare opportunità di risparmio anche tramite gli strumenti di pianificazione, obiettivo da perseguire attraverso l'attuazione del PRIC, Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 di data 26 marzo 2014), nonché attraverso la promozione e l'attuazione del PAES, Piano d'Azione per Energia Sostenibile (adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 di data 27 novembre 2014);
- perseguire iniziative volte alla prevenzione di emergenze ambientali correlate all'assetto geologico e idrogeologico del territorio, attraverso il PPCC (Piano di Protezione Civile Comunale), approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 di data 29 dicembre 2014;
- salvaguardare e promuovere il terreno agricolo quale elemento fondamentale per uno sviluppo armonico del territorio, proseguendo nelle iniziative volte alla realizzazione del Parco Naturale del Monte Baldo e alla valorizzazione territoriale del Distretto Biologico della Val di Gresta;
- sensibilizzare la popolazione sulla necessità di diminuire la quantità di rifiuti prodotti e di aumentare quantità e qualità della loro differenziazione;

- continuare ad utilizzare criteri tesi al rispetto dell'ambiente nella gestione delle proprie forniture (acquisti verdi), con riferimento anche ai veicoli in dotazione alle strutture comunali; promuovere la mobilità sostenibile estendendo la rete delle piste ciclabili, continuando il progetto Pedibus e attivando un progetto sperimentale di Car Pooling scolastico.

Arene Ex Cariboni

La bonifica dell'area per la parte necessaria alla realizzazione della rotatoria per l'accesso al sito industriale delle Casotte, quale primo stralcio dell'intervento, è stata realizzata e la rotatoria è conclusa. Nel frattempo sono stati conclusi anche i lavori di bonifica della restante area, quindi tutta l'area ad ovest della strada provinciale 90 destra Adige è bonificata.

Il costo sostenuto per la bonifica di detta area si è però rivelato molto più oneroso del previsto, in quanto parte dei rifiuti da asportare conteneva idrocarburi ed è stata trovata una vasca interrata la cui presenza non era nota.

Nel frattempo i proprietari delle altre aree che erano affittate a Cariboni hanno ottenuto dal tribunale la condanna al pagamento delle spese per la bonifica delle stesse per lo stato in cui sono state abbandonate. E' in via di completamento il progetto per la bonifica di dette aree, compresa quella di proprietà Comune.

A seguito dei maggiori costi per i motivi sopra espressi, si è richiesto alla PAT un'integrazione dei fondi e si è in attesa di risposta. Nelle more, è stata prevista a bilancio la spesa necessaria per la prosecuzione di lavori di bonifica finanziandola con fondi del Comune.

Car pooling scolastico

E' partito con l'anno scolastico 2014/2015 il progetto di car pooling scolastico finanziato per l'85% dalla Provincia a valere sui contributi dedicati all'ambiente. Tale progetto si estenderà quindi anche per la prima parte dell'anno 2015 fino a conclusione dell'anno scolastico iniziato e andrà ad incidere sullo spostamento scolastico delle famiglie con auto private, oltre a svolgere un interessante lavoro di rete sociale. Attraverso un modello di percorso partecipativo si cercherà così non solo di attuare una sensibilizzazione e consapevolezza sull'inquinamento ambientale dell'auto, ma anche un'effettiva ricaduta sui modelli di comportamento, andando nella direzione della condivisione, per la sostenibilità e salvaguardia ambientale.

Isole ecologiche e smaltimento rifiuti

Per quanto riguarda le isole ecologiche, attraverso il monitoraggio dei Vigili Urbani, si cercherà sempre più e sempre meglio di evitare indecorosi abbandoni di rifiuti.

Dopo l'apertura del CRM di Rovereto sono stati modificati gli orari del CRM cercando di soddisfare comunque le esigenze di tutti i cittadini.

Parco naturale locale del Monte Baldo

Brentonico è il Comune capofila (è anche quello che ha la maggior estensione di territorio considerato area protetta) ed il suo Sindaco è il Presidente del Parco, vice Presidente è il Sindaco di Mori. Per quanto riguarda Mori ricordiamo che le aree protette sono il biotopo del Lago di Loppio, le aree protetto di

Nomeson (sopra Manzano) e parte delle aree protette di Talpina e di Bordina. Nel 2014 lo strumento del parco è divenuto operativo e si è proceduto a riqualificare alcune zone e aree protette, ma anche di porre a fondamento di tutte le scelte operate sul territorio della comunità un'attenzione al paesaggio, all'ambiente, all'agricoltura e alle modalità di fruizione turistica che connotano il Parco naturale locale del monte Baldo fin dalla sua nascita. Nel SIC di Talpina è stata recuperata un'area oramai boscata. Nel 2015 continueranno le iniziative di comunicazione al fine di sensibilizzare i residenti e i visitatori oltre ad ulteriori interventi di recupero e valorizzazione.

Proseguono nel 2015 le azioni prioritarie per il primo triennio (come scritto nell'Art. 7 dell'Accordo di Programma: effettuare la manutenzione delle pozze bevaie, tutelare i prati da fieno, controllare l'espansione di alberi e arbusti nei prati da fieno, controllare il pascolo nelle zone umide, tutelare i prati magri nella Riserva "Talpina-Brentonico" e "Manzano", controllare la raccolta dell'arnica, genziana maggiore, sorvegliare che venga rispettato il divieto di raccolta di specie vegetali di particolare valore, vigilare sull'osservanza del divieto di raccolta di specie vegetali endemiche, protette o inserite in Lista Rossa, vigilare che venga rispettato il divieto di captazioni idriche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti e qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico, tutelare le colonie di pipistrelli presenti nel Pozzo di Val del Parol, evitare l'alterazione morfologica e l'assetto strutturale delle cavità idonee all'insediamento di chirotteri, sentieri autoistruzione, posa totem, allestire il centro visitatori di palazzo Baisi, organizzare e mettere in atto un piano della divulgazione e didattica per il PNLMB, completamento e aggiornamento Piano di Gestione).

Inoltre si prevede, di concerto con i soggetti partners, di lavorare insieme sulle 10 azioni emerse dal percorso partecipato: "Baldo bio" ... e' logico, malga plus, banca della terra, greggi al pascolo per il mantenimento di superfici a prato, educazione ambientale nelle scuole, corna piana: il giardino d'Italia, riscoprire il territorio a "passo lento", "baldo speziale tutto l'anno", ripristino sentieri e percorsi pedonali urbani, prodotti locali a marchio "parco del monte baldo".

Verrà inoltre completata la Guida del PNL MB (assieme ai pieghevoli trilingue, in consegna entro fine 2014), progetto finanziato dal Piano di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento (P.S.R.) per il periodo 2007/2013 e dal Comune di Brentonico.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

COMMERCIO

Con la legge Olivi del 2010 la riflessione sulla valorizzazione e promozione dei centri storici commerciali naturali si è concretizzata nella nascita dei Consorzi commerciali. A Mori si è costituito il Consorzio Centriamo Mori che negli anni si è dimostrato molto attivo nella promozione di eventi con ricaduta commerciale nel centro storico (allargato alle zone con esercizi commerciali afferenti al centro). Tale legge va a sostenere anche economicamente eventi che abbiano un ritorno sul commercio. Il percorso non è

immediato in un momento in cui la crisi economica colpisce questo come altri settori, però sicuramente è importante investire culturalmente su queste risorse, per costruire una rete: dalla crisi economica abbiamo imparato che l'unione e il mettersi insieme aggiunge valore alla somma di singoli, che siano individui, aziende, gruppi, associazioni. Pertanto la nascita e il consolidamento del Consorzio Centriamo Mori risulta importante per fondare e promuovere un cambio di mentalità, culturale prima che economico.

A Mori il Consorzio si sta caratterizzando per la presenza pressoché paritaria tra commercianti e artigiani e questo si sta dimostrando un valore aggiunto. La storia artigianale del paese si rinsalda con quella commerciale, e si fonde concretamente negli eventi e nella promozione degli stessi.

Così gli eventi principali promossi anche negli scorsi anni tenteranno di raggiungere una qualità sempre maggiore, riuscendo sempre più nell'intento di attrarre pubblico: non è solo commercio ma una vera e propria promozione del territorio, intrecciandosi anche con le associazioni locali, per fare sempre più una rete allargata e condivisa.

Anche a livello amministrativo, quindi, Assessorato al Commercio ed Assessorato alla Cultura lavorano in sinergia all'interno di questa rete: è ormai ampiamente dimostrato che gli eventi culturali hanno ricadute economiche a volte importanti e a loro volta il Consorzio commerciale concentra molti sforzi negli eventi che rivestono anche un carattere culturale. Ormai il commercio non si promuove attraverso eventi puramente commerciali, e la cultura non sta in piedi se non si rinsalda anche con un'offerta sul territorio di servizi che ricadono nell'ambito commerciale. Dimostrazione ne sono gli eventi organizzati e strutturati nel corso del 2014.

Anche nel corso del 2015 è assicurato il sostegno economico alle iniziative organizzate dal Consorzio.

Festa di primavera

La festa di primavera, che oltre alla tradizionale domenica del mercato, aggiunge un'altra domenica legata a mercatini più mirati e alla valorizzazione dell'artigianato anche locale, con l'intreccio e la saldatura di commercio, artigianato e agricoltura, cercando di connotare l'evento sulle peculiarità del territorio.

Happy school

L'appuntamento per l'inizio della scuola è ormai diventato un'occasione fissa per augurare buon inizio di anno scolastico agli alunni moriani attraverso un pomeriggio ed una serata all'insegna del divertimento. La sinergia tra Consorzio ed Istituto scolastico, con il patrocinio dell'Assessorato al Commercio e all'Istruzione diventa fulcro della buona riuscita della manifestazione.

Natale 2015

E' prevista la prosecuzione dell'organizzazione del Natale da parte del Consorzio, relativamente alle luminarie, all'addobbo dell'albero natalizio ed all'allestimento delle casette in piazza, oltre all'animazione del centro nei fine settimana di dicembre. Questo grazie ad una proficua collaborazione tra Consorzio e associazioni iniziata nel 2013 e che va sempre più implementandosi. Ancora una volta un intreccio imprescindibile per la buona riuscita del Natale.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

L'espressione "Promozione del Territorio" fa riferimento ad interventi finalizzati a valorizzarne tutte le risorse: economiche, culturali, ambientali, sociali, sportive, ecc... Turismo, quindi, inteso nelle sue molteplici sfaccettature ed accezioni e che solo per comodità viene tenuto distinto dagli altri aspetti che riguardano la crescita e lo sviluppo della comunità.

Pro Loco

Sicuramente il lavoro e gli eventi che la Pro Loco organizza sul territorio di Mori ben si collocano sotto la suddetta espressione. Nell'anno 2012 è stato stipulato un accordo diretto a favorire l'organizzazione dei seguenti eventi, tra i quali il principale resta la Ganzega d'Autunno, manifestazione di richiamo anche extra-regionale ed ormai di riconosciuta in tutta la Provincia.

Carnevali di Mori

La Pro Loco si pone come coordinatrice per l'organizzazione e fulcro dell'aspetto comunicativo per quanto riguarda i Carnevali di Mori, resi possibili sempre dall'iniziativa dei diversi comitati che animano le diverse frazioni della comunità.

Ganzega d'Autunno

L'ormai tradizionale Ganzega d'Autunno promuove a livello enogastronomico le peculiarità del territorio, anche fuori Regione, lavorando in sinergia con altre associazioni di Mori. La manifestazione è sempre preceduta qualche settimana prima dall'evento "Poesia della terra" che promuove i prodotti del territorio.

Un territorio due Fronti

Nasce formalmente nel 2013 l'Associazione *Un Territorio Due Fronti*, che costituisce una rete territoriale locale di integrazione sociale, culturale, turistica per il coordinamento di progetti che si muovono sia sul livello delle associazioni che su quello istituzionale. I Comuni di Mori, Nago-Torbole, Brentonico e Ronzo-Chienis hanno da subito condiviso degli intenti comuni sull'importanza di affrontare il centenario della Grande Guerra coordinandosi.

Negli ultimi 10 anni molti gruppi hanno lavorato per il ripristino di sentieri, manufatti, camminamenti, trincee della Prima Guerra Mondiale presenti sui nostri territori. L'Associazione *Un Territorio Due Fronti* nasce per proporre il coordinamento di questi gruppi su Mori, Brentonico, Ronzo- Chienis e Nago-Torbole, con l'appoggio delle quattro Amministrazioni comunali. 1T-2F, la sigla dell'associazione, coinvolge oltre venticinque gruppi di volontariato e circa duecento soci che già operano sul territorio.

Le finalità sono volte a valorizzare e promuovere il patrimonio culturale, paesaggistico, storico e culturale nel territorio dei quattro Comuni, situato tra l'Alto Garda e la media Vallagarina. Questo territorio, nel '14-'18, era conteso tra l'Austria-Ungheria e l'Italia e costituiva il fronte tra i due eserciti contendenti: il nome dell'associazione deriva dalla linea dei due fronti allocati su un unico territorio. L'attività svolta da 1T-2F si inserisce a pieno titolo nel progetto memoria avviato già da alcuni anni dalla PAT, per ricordare da dove veniamo e poter affrontare nel migliore dei modi il nostro futuro.

Il progetto si sviluppa su un anello di 36 km di mulattiere, strade militari, trincee e sentieri esistenti e si presenta come una nuova diramazione al Sentiero della Pace, collegando tra loro i luoghi storici dei due

fronti, italiano e austro-ungarico, con percorsi di interesse culturale, didattico e sportivo appoggiati da una rete di servizi offerti dalle diverse comunità interessate dal progetto, in collaborazione con il Servizio Conservazione alla Natura e Valorizzazione Ambientale PAT.

Nel 2012 e 2013 sono stati approvati i progetti di sentieristica e cartellonistica da parte della Provincia e il Comune di Mori ha stipulato nel luglio 2013 un accordo di programma con l'associazione, per sostenere l'effettivo recupero delle trincee. Nel 2014 è proseguita l'attività di recupero delle trincee che continuerà anche nel 2015 all'interno degli anni del Centenario della Grande Guerra, realizzando così un'importante lavoro che diverrà fondamento per i ragionamenti turistici da fare sul territorio del Comune.

L'attività dell'associazione vedrà anche una serie di eventi di carattere culturale, in sinergia anche con Fondazione Museo Storico del Trentino e Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto.

Monte Nagià-Grom

Il progetto di recupero delle trincee nasce dall'esempio del recupero delle trincee del Nagià-Grom, iniziata anni fa dal gruppo Alpini di Mori che ne sono tutt'oggi i "custodi". In collaborazione con il Museo della Guerra negli anni le trincee sono visitate da un numero sempre maggiore di visitatori e soprattutto scuole di provenienza anche extra-regionale. È questo ormai un luogo di valorizzazione del territorio e della memoria, ricordando la guerra per costruire e mantenere la pace. Il lavoro di recupero delle trincee, infatti, va nella direzione di ricordare per non ripetere, il territorio è pertanto luogo della memoria, dove ritrovare tracce del passato per rileggere il presente.

Camminagrestana

Il Comitato Mostra Mercato continua nell'organizzazione della Camminagrestana. L'evento valorizza la peculiarità della Val di Gresta nella sua produzione biologica ed integrata, garanzia anche di tutela dell'ambiente e del paesaggio oltre che della salute di donne e uomini.

Apt

Il Comune di Mori mantiene la quota associativa nell'Apt nella medesima misura dell'anno 2014, intendendo però ragionare con la stessa per implementare l'offerta e le azioni sul territorio.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Pur permanendo anche quest'anno il difficile momento congiunturale, autorevoli analisi macroeconomiche prevedono un inizio di ripresa anche in Italia ed in particolar modo nelle regioni settentrionali, fra le quali anche la nostra. Nel nostro territorio a fianco del tradizionale tessuto imprenditoriale, principalmente costituito da piccole imprese artigianali fortemente legate al territorio, sta arrivando a compimento l'ambizioso progetto di infrastrutturazione dell'area Casotte, prodromico all'arrivo di nuove realtà produttive. Proprio perché siamo in dirittura d'arrivo con questa grande area produttiva, alcune aziende si sono già informate presso Comune e Provincia per conoscere tempi e condizioni per un loro insediamento.

Per l'ex Montecatini ricordiamo che la nostra Amministrazione ha collaborato con convinzione e solerzia per l'approvazione della variante al PRG per dividere la parte pubblica (di Trentino Sviluppo spa) da quella privata (le tre ville).

Questo per semplificare le procedure di approvazione del progetto di bonifica, non dovendo coinvolgere i privati. Di recente si è appreso che è intenzione della Provincia di mettere in vendita l'intero compendio.

Rimane aperto il problema dell'area produttiva ex cave delle Brianeghe, in particolare per quel che riguarda la nuova viabilità d'accesso, che dovrà essere coerente con il P.U.P.. La soluzione del problema della viabilità dell'area è condicio sine qua non per poter poi attuare un piano guida che vada anche nella direzione di una conversione industriale delle attività economiche attualmente esistenti e legate principalmente al settore estrattivo.

Oltre che la teoria, anche l'esperienza italiana e trentina stanno a dimostrare che le aziende sane e produttive con le ricadute occupazionali che ne derivano non nascono o crescono per "stimolo" dell'Ente pubblico. Le imprese e il lavoro non si creano per effetto di azioni dirette di un soggetto pubblico. Compito di quest'ultimo è la creazione di un ambiente favorevole all'attività d'impresa e all'impiego produttivo.

Lo sviluppo sano e sostenibile è quello indotto da un ambiente che favorisce l'iniziativa individuale, ma nel rispetto delle regole, e che impone un approccio non predatorio nei confronti delle risorse naturali.

Nel nostro caso la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto e sta ancora investendo per mettere a disposizione uno spazio fisico adeguato, la nostra localizzazione geografica è favorevole. Le risorse anche qualificate non mancano. E' sicuramente necessario come spesso sottolineato sia a livello locale che nazionale provvedere ad una semplificazione burocratica. Questa è la grande sfida dell'intero Paese.

PARCO DEI SAPORI

Il Patto Territoriale della Val di Gresta dei Comuni di Mori, Isera e Ronzo – Chienis aveva deciso di realizzare, quale opera principale per lo sviluppo e promozione dell'intero territorio pattizio, il Parco dei Sapori.

Come noto i nuovi amministratori dei due Comuni partners hanno fin da subito manifestato perplessità sull'opportunità di realizzare questa struttura, per vari motivi: per i possibili problemi gestionali che potrebbero comportare costi per i Comuni, perché ritengono che nell'epoca di Internet ci siano modalità più efficienti per la promozione del territorio e che ci siano altre opere più importanti da realizzare per lo sviluppo dei loro Comuni.

La nostra Amministrazione convinta della necessità della promozione del nostro territorio e dei relativi prodotti attraverso il Parco dei Sapori, stante gli importanti potenziali dello stesso territorio e vista l'indisponibilità dei due Comuni nel trovare una soluzione, conscia che comunque la gestione con dette Amministrazioni sarebbe stata oltre modo difficile, aveva scelto di svincolarle dall'operazione e di proseguire individualmente.

L'attività messa in campo dall'Amministrazione comunale nel coinvolgimento di soggetti privati, attraverso strumenti di partenariato pubblico privato, stante la perdurante crisi, non ha però trovato soluzione.

Conseguentemente l'Amministrazione comunale, preso atto che non sono pervenute proposte per la realizzazione del Parco dei Sapori, ha inoltrato alla Provincia, come fatto in precedenza da Isera e Ronzo – Chienis, una domanda per la realizzazione di interventi alternativi, sempre nel rispetto degli obiettivi di promozione e valorizzazione del territorio pattizio.

Ora si attende la risposta della Provincia sulla compatibilità delle proposte alternative individuate dai tre Comuni, che devono essere compatibili anche con gli obiettivi di bilancio indicati dall'art 8 della Legge finanziaria provinciale 2014.

AGRICOLTURA E FORESTE

Il settore in esame rappresenta un comparto importante dell'economia presente sul nostro territorio, sia in termini reddituali sia dal punto di vista della conservazione del paesaggio e dell'ambiente. Si tratta di un comparto caratterizzato da normative peculiari che già configurano un significativo intervento pubblico a favore del sostegno del reddito netto degli operatori.

Nel bilancio 2012 era stata prevista per il 2013 la realizzazione di un tratto di nuova strada agricola ad est di Besagno. Vi era infatti la concreta prospettiva di un finanziamento da parte della PAT. Problemi gestionali interni, i tagli di bilancio alla Provincia e la redazione del nuovo PSR fanno slittare al 2015 l'emanaione di un Bando per il suo finanziamento. Consideriamo necessaria la suddetta infrastruttura a servizio dei fondi e delle aziende agricole ubicate nella zona a sud est dell'abitato, per consentire il mantenimento dell'operatività delle stesse, stante sia l'evoluzione tecnologica intervenuta sui mezzi utilizzati in agricoltura, sia i vincoli strutturali legati alla viabilità attuale. La prospettata tempistica è emersa da colloqui con il nuovo Assessore provinciale e con gli uffici competenti. Stante la necessità di detta viabilità sono comunque in corso valutazioni tecnico amministrative, anche con il supporto di strutture provinciali, per portare all'adozione del progetto e l'avvio delle procedure approvative e quindi di acquisizione dei relativi terreni.

L'intervento è inserito nel Programma Generale delle Opere Pubbliche, area inseribilità, esercizio 2016.

Verranno inoltre rivalutati i limiti di peso consentiti per le strade agricole onde evitare il danneggiamento causato dal transito di mezzi troppo pesanti.

Sempre in campo agricolo grazie alla PAT, assieme ai Comuni di Ronzo Chienis ed Isera, all'APT, al Comitato Mostra Mercato, al Consorzio Ortofrutticolo, a Trentino Sviluppo, aziende, Associazioni ed a molti volontari è arrivata a conclusione la procedura che ha portato a costituire nel mese di ottobre 2014 l'Associazione Bio Distretto Val di Gresta. L'Amministrazione comunale seguirà con particolare attenzione e ruolo le iniziative di questa importante associazione.

Tra gli impegni è prevista la gestione del verde pubblico in sintonia con gli obiettivi del progetto.

Il Comune di Mori è stato una delle prime Amministrazioni ad aderire al progetto "Sostegno e promozione di attività volte al recupero dei territori ed allo sviluppo dell'apicoltura" proposto dalla Comunità di Valle. Il

progetto si propone di migliorare la salute ed il numero delle api attraverso il recupero di terreni inculti dove coltivare specie botaniche idonee al progetto, anche con l'intento di migliorare qualità e quantità dei prodotti, in particolare orticoli, che necessitano dell'impollinazione a cura delle api stesse.

Assieme alla Comunità di Valle sono già stati organizzati diversi incontri sul territorio per coinvolgere nel progetto agricoltori, semplici proprietari di terreni, apicoltori, potenziali apicoltori, associazioni di categoria. Il Comune ha già individuato alcune particelle fondiarie da mettere a disposizione del progetto, che è in perfetta sintonia con Distretto Biologico della Val di Gresta e con Il Parco Naturale Locale del Monte Baldo. Prosegue la stretta collaborazione con il Servizio Foreste della PAT, anche per mezzo del Consorzio di Vigilanza boschiva, al fine di migliorare in particolare la gestione del patrimonio boschivo comunale; continua l'assegnazione del taglio di legna da ardere, ma anche il taglio e la vendita di pino nero, nelle zone in cui tale coltivazione è giunta alla fine del ciclo funzionale per il quale era stato piantumato. Il Servizio Foreste prosegue con la realizzazione di interventi per il miglioramento della viabilità e della sentieristica. Da parte comunale proseguono gli interventi di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità boschiva.

3.4.3.1– Investimento

Sono state allocate a bilancio le risorse necessarie per:

- l'acquisto di attrezzature per attività nel settore turistico;
- l'acquisto di attrezzature per attività relative al commercio;
- il completamento del Piano regolatore generale;
- gli interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree in via Terranera (ex Cariboni);
- il completamento del percorso per l'ottenimento della certificazione ambientale Emas;
- la costituzione del sistema informativo territoriale;
- l'erogazione di un contributo a sostegno del progetto “Mori Monte Albano un legame da valorizzare”.

3.4.3.2– Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Alla realizzazione del programma sono preposti in via non esclusiva i dipendenti addetti ai Servizi Attività produttive e alla Comunità.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

- utilizzo del sito Internet del Comune, con inserimento delle singole manifestazioni ed iniziative,

- collaborazione diretta con l'Assessorato al turismo della P.A.T.;
- strutture mobili in disponibilità comunale: tensostrutture, palco, impianto audio, ecc.;
- attrezzatura varia ed automezzi per il trasporto ed il montaggio del palco e della pedana;
- spazi funzionali all'aperto o al chiuso: teatro comunale, auditorium, impianti sportivi, magazzino comunale, piazze e strade.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma è coerente con la programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA N. 53 - URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' ECONOMICHE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
* STATO				
* REGIONE				
* PROVINCIA AUTONOMA				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI (diritti di segreteria del servizio attività produttive, sanzioni amministrative per violazioni urbanistiche e ambientali)	27.200,00	27.607,00	28.020,00	
TOTALE (B)	27.200,00	27.607,00	28.020,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Avanzo di amministrazione	113.000,00	8.000,00	8.000,00	
Fondo investimenti				
Alienazioni				
Altre entrate in conto capitale	55.000,00			
Altre entrate correnti	570.032,00	499.090,00	488.243,00	
TOTALE (C)	738.032,00	499.090,00	488.243,00	
TOTALE (A+B+C)	765.232,00	526.697,00	516.263,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

PROGRAMMA N. 53 - URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' ECONOMICHE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	VALORE % SUL TOTALE SPESE TITOLI I E II		
	Consolidata		Di sviluppo		INVESTIMENTO					
	Entità (a)	% su totale	Entità (b)	% su totale	Entità (c)	% su totale				
2015	499.332,00	74,83	-	-	168.000,00	25,17	667.332,00	6,27		
2016	494.247,00	98,41	-	-	8.000,00	-	502.247,00	2,44		
2017	483.328,00	98,37	-	-	8.000,00	-	491.328,00	5,41		

3.4 – PROGRAMMA N. 54 – GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

ASSESSORI COMPETENTI: Vice Sindaco Stefano Barozzi

Daria Ortombina

SERVIZI RESPONSABILI: Servizio Tecnico

3.4.1 – Descrizione programma

Il programma comprende tutte le azioni dirette alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio comunale con particolare riferimento alla gestione di aree verdi, strade comunali ed edifici pubblici.

E' compresa in questo programma:

- l'istruttoria e l'attività di gestione dei diversi rapporti giuridici attivi e passivi su beni comunali ovvero in disponibilità allo stesso per titolo diverso, l'attività contabile ed amministrativa interessante il patrimonio del Comune compresa la cognizione, gestione e valorizzazione inventariale, l'attività di acquisizione e dismissione dello stesso, le procedure espropriative, l'istruttoria dei provvedimenti di acquisto e contrattuali sui beni comunali;
- l'attività di gestione e manutenzione ordinaria degli edifici in proprietà al Comune;
- il trasporto pubblico.

3.4.2 e 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Con riferimento agli edifici comunali destinati o da destinare all'utilizzo delle Associazioni presenti sul nostro territorio è in atto un tavolo di lavoro tecnico - politico con il fine di provvedere nel corso del 2015 alla stesura del **REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DEI BENI COMUNALI**, che riveda la disciplina attuale e uniformi le forme di utilizzazione o destinazione di tali beni, ne incrementi il valore economico e garantisca una maggiore redditività finale. Si tratta di gestire dinamicamente partite del patrimonio immobiliare per potenziare le entrate di natura non tributaria e contemporaneamente dare risposta alle richieste di sedi associative avanzate dalle realtà socio culturali della borgata.

Anche nel 2015 l'Amministrazione comunale sarà impegnata inoltre nell'attività di **MANUTENZIONE ORDINARIA** e **STRAORDINARIA** degli edifici comunali in collaborazione con l'Assessorato ai lavori pubblici cui si rimanda per il dettaglio degli interventi di risanamento e per gli sviluppi sul fronte della valorizzazione del patrimonio comunale in conseguenza degli incarichi affidati nel 2014.

Si programmerà ad esempio un intervento di manutenzione ordinaria in alcuni locali di proprietà di Itea Spa e ceduti in uso al Comune di Mori in via Giovanni XXIII rimettendo alla proprietà gli interventi più invasivi. E' necessario inoltre procedere con interventi di risanamento degli **AMBULATORI** di **SANO** e **BESAGNO**. Nel primo caso, poiché la ristrutturazione da parte dell'acquirente Itea Spa non avverrà nell'immediato, si dovrà programmare una ristrutturazione

che permetta di accogliere medio tempore dignitosamente gli utenti. A Besagno parimenti si dovrà dare corso ad un'attività manutentiva che permetta un miglior utilizzo dei locali nell'interesse degli utenti che in frazione sono per lo più anziani. Sempre in quest'ottica, degni di nota sono gli interventi programmati sul **COMPENDIO PATRIMONIALE CIMITERIALE** elencati nella programma “Lavori pubblici”.

A seguito del prolungarsi dei lavori sulla diga si sta valutando con il **SERVIZIO PISTE CICLABILI** della PAT la realizzazione di un percorso alternativo per i prossimi tre anni attraverso l'acquisizione a titolo gratuito della particella p. ed. 72, C.C. Mori, promessa in godimento dai proprietari e quindi disponibile all'uso.

Si darà corso altresì al rinnovo dei **CONTRATTI DI CONCESSIONE** aventi ad oggetto le particelle di proprietà comunale site in loc. Giovo e utilizzate da *Raiway s.r.l.* e dalla società *Ei Towers s.r.l.* subentrata a *Trentuno s.r.l.* per l'**esercizio di impianti radiotelevisivi e di comunicazioni elettroniche, telecomunicazioni**.

Coerentemente con le previsioni degli anni precedenti ed a fronte dell'avanzamento del programma dei lavori pubblici, si conferma il programma di **CESSIONI** già delineato nei programmi precedenti rimanendo ad oggi ancora valida la *ratio* ad esso sottesa, ossia la necessità dei flussi di cassa per pagamenti di stati di avanzamento di opere pubbliche alla luce delle nuove norme del patto di stabilità. In particolare si pubblicherà un nuovo bando di vendita dei terreni agrari compresi nell'elenco dei beni già dati in affitto, bando a prezzo di stima ribassato e provvedendo alla definitiva eliminazione dei vincoli ex Eca laddove presenti. Nel dettaglio si tratta di dare corso alla **DISMISSIONE** delle seguenti realtà: **p.f. 1691**, C.C. Mori, arativo, mq. 590, loc. “Formigher”; **p.f. 1692/3**, C.C. Mori, arativo, mq. 852, loc. “Formigher”; **p.f. 2594/1**, C.C. Mori, bosco, mq. 824, loc. “Palt”; **p.f. 2594/2**, C.C. Mori, arativo, di mq. 601, loc. “Palt”; **p.f. 4297**, C.C. Mori, vigna, di mq. 860, loc. “Sano”; **p.f. 4298**, C.C. Mori, prato, di mq. 1993, loc. “Sano”; **p.f. 4331**, C.C. Mori, prato, di mq. 115, loc. “Sano”; **p.f. 4335**, C.C. Mori, arativo, di mq. 870, loc. “Sano”; **p.f. 4857**, C.C. Mori, arativo, di mq. 3910, loc. “Palù”; **p.f. 624**, C.C. Pannone, arativo, di mq. 291, loc. “Pannone”; **p.f. 307**, C.C. Pannone, arativo, di mq. 151, loc. “Fucina”; **p.f. 427** C.C. Pannone, arativo, di mq. 1802, loc. “Fucina”; **p.f. 1162**, C.C. Pannone, arativo, di mq. 1065, loc. Campedello.

L'Amministrazione ha in programma altresì le seguenti operazioni:

- **cessione** di (parte) della p.f. 49 e delle pp.ff. 86 e 87 C.C. Manzano ed **acquisizione** di parte della p.f. 48: si tratta di operazioni di regolarizzazione di confini a seguito dei lavori di ampliamento del cimitero di Manzano;

- **ricerca accordo con la proprietà per la cessione** delle pp.ff. 86 e 85 C.C. Pannone: si tratta di due terreni adiacenti il Cimitero che l'Amministrazione intende acquisire nel 2015 per la realizzazione di un parcheggio ad uso della frazione di Pannone, intervento previsto nell'ambito della Scheda 1 “Quadro dei lavori e degli interventi sulla base del programma del Sindaco” de Programma Generale delle Opere Pubbliche;

- **acquisizione** di parte della p. ed. 1138 C.C. Mori, proprietà APSP Cesare Benedetti: si tratta di operazioni di regolarizzazione di confini a seguito dei lavori di sistemazione idraulica della

Roggia di Sonzano a Mori Superiore;

- **acquisizione** della p.m. 3 della p. ed. 439/1, C.C. Mori, di proprietà della Cooperativa Cantina Mori Colli Zugna: si tratta dell'acquisizione dell'ultima porzione materiale della "Ex Galetera" già oggetto di precedente cessione a titolo gratuito a favore del Comune;
- **alienazione** delle p.ed. 1320, 1321, 1322, 1714 C.C. Mori, ex Caserma Vigili del Fuoco, via Galilei;
- **alienazione** della p.ed. 1558, p.m. 3, C.C. Mori; della p.ed. 1512, p.m. 8 e 25 C.C. Mori, della p.ed. 1384, p.m. 6, C.C. Mori: appartamenti comunali, via Terra Nera e via Battisti.

L'Amministrazione intende infine ricercare un accordo con la proprietà **per l'acquisizione tramite cessione** delle pp.ff. 86 e 85 C.C. Pannone: si tratta di due terreni adiacenti il Cimitero funzionali alla realizzazione di un parcheggio ad uso della frazione di Pannone, intervento previsto nell'ambito della Scheda 1 "Quadro dei lavori e degli interventi sulla base del prgrammad del Sindaco" del Programma Generale delle Opere Pubbliche.

TRASPORTO PUBBLICO

Quanto al Trasporto pubblico, per il 2015, dopo il primo quinquennio di operatività del Piano d'Area, l'Amministrazione comunale intende valutare l'ampliamento della linea urbana fino alla frazione di Besagno. Al Tavolo dei Comuni aderenti al Piano D'Area – impegnato in una valutazione sullo stato dell'arte del Piano corrente – si chiederà di valutare tale ampliamento sia in punto fattibilità che in punto costi al fine di verificare la sostenibilità dell'intervento in capo al Comune anche sulla base dell'utenza che tale innovazione potrebbe intercettare.

Essendo stata realizzata la nuova **FERMATA** degli autobus a **VARANO** a valle del paese resta da programmare l'acquisto di una nuova pensilina. Sempre in tema di fermate degli autobus, nel corso del 2014 è stata attivata, per le sole corse di linea, la nuova fermata su **VIA COOPERAZIONE**. Già dotata di nuova pensilina e già avuta la disponibilità della Casa Sociale di Tierno alla cessione in uso di una parte del giardino esterno, si tratta ora di realizzare il percorso pedonale interno che collega via Cooperazione alla vecchia fermata e all'entrata della scuola materna e quindi attivare anche le corse scolastiche in sicurezza.

GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO

Rientrano nel programma tutti gli interventi diretti alla gestione e alla manutenzione del patrimonio comunale ed in particolare:

- la manutenzione ordinaria agli edifici Asilo Nido, Scuola Materna, Elementare e Media;
- la gestione degli aspetti tecnici ordinari di tutti gli edifici comunali (gestione calore, manutenzione impianti antincendio, impianti elettrici post-contatore);
- la manutenzione ordinaria su campi e su impianti sportivi;
- la gestione delle reti di illuminazione pubblica;
- la gestione ordinaria dei centri sociali e appartamenti comunali;
- la gestione e manutenzione ordinaria dei cimiteri comunali;

- la gestione e manutenzione ordinaria di parchi ed aree verdi;
- gli interventi ordinari, garantiti dal cantiere comunale di gestione delle strade e della segnaletica;
- la gestione invernale delle strade compresa l'attività di gestione dello sgombero neve.

3.4.3.1 – Investimento

Nell'ambito del programma sono state allocate a bilancio risorse per:

- l'attivazione dei “Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili – Intervento 19”, parzialmente finanziati dall'Agenzia del Lavoro – Ufficio Politiche del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, con la finalità di favorire opportunità di lavoro temporanee per particolari fasce di manodopera;
- l'acquisto di attrezzature per il Servizio Tecnico e per i parchi e le aree verdi.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nel programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Alla realizzazione del programma sono preposti i dipendenti del Servizio Tecnico.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Si prevede l'utilizzo di mezzi, macchine ed attrezzature facenti parte del patrimonio comunale.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma risulta coerente con la programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA N. 54 - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
* STATO				
* REGIONE				
* PROVINCIA AUTONOMA	63.000,00	63.000,00	63.000,00	L.P. n. 36/1993 e ss.mm., art. 6 bis
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)	188.090,00	188.254,00	188.419,00	
* ALTRE ENTRATE	251.090,00	251.254,00	251.419,00	
TOTALE (A)	251.090,00	251.254,00	251.419,00	
PROVENTI DEI SERVIZI (servizi a rete affidati in gestione a terzi: acquedotto, fognatura e depurazione, servizio necroscopico e cimiteriale)	467.810,00	471.286,00	472.859,00	
TOTALE (B)	467.810,00	471.286,00	472.859,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Avanzo di amministrazione	65.000,00		5.000,00	
Fondo investimenti	85.800,00	5.000,00		
Alienazioni	11.000,00	125.800,00	125.800,00	
Altre entrate in conto capitale				
Altre entrate correnti	2.582.042,00	2.471.623,00	2.447.254,00	
TOTALE (C)	2.743.842,00	2.602.423,00	2.578.054,00	
TOTALE (A+B+C)	3.462.742,00	3.324.963,00	3.302.332,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

PROGRAMMA N. 54 - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	VALORE % SUL TOTALE SPESE TITOLI I E II		
	Consolidata		Di sviluppo		INVESTIMENTO					
	Entità (a)	% su totale	Entità (b)	% su totale	Entità (c)	% su totale				
2015	2.889.842,00	89,81	-	-	328.000,00	10,19	3.217.842,00	30,24		
2016	2.874.808,00	90,64	-	-	297.000,00	9,36	3.171.808,00	15,40		
2017	2.890.027,00	90,68	-	-	297.000,00	9,32	3.187.027,00	35,09		

3.4 – PROGRAMMA N. 55 – LAVORI PUBBLICI

ASSESSORI COMPETENTI: Vice Sindaco Stefano Barozzi

SERVIZI RESPONSABILI: Servizio Tecnico

3.4.1 – Descrizione programma

Ad inizio legislatura più volteabbiamo ribadito che il nostro programma delle opere pubbliche deve essere uno strumento di programmazione realistica, dinamico rispetto alla politica di spesa del Comune, concreto ed in grado di potersi confrontare con le difficoltà economiche e le contrazioni nei trasferimenti da parte della provincia.

L'ultimo bilancio che questo Consiglio Comunale andrà ad approvare porta con se una grande certezza; l'iter per la realizzazione della nuova scuola media, possiamo dire la più grande opera pubblica che questo comune abbia avuto nel proprio bilancio, è avviato.

Avendo ottenuto dalla Giunta Provinciale, con delibera n. 1412 del 12 agosto 2014, l'ammissione a finanziamento per un importo totale di euro 12 milioni, avevamo anticipato già nell'ultima variazione di bilancio 2014 l'inserimento del finanziamento dell'intera progettazione, mentre le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera sono inserite nel bilancio pluriennale 2016.

Il 2015 sarà anche l'anno in cui vedremo avviato il cantiere per i lavori di realizzazione dell'acquedotto e fognature di Pannone così come il cantiere per la sistemazione della piazza Repubblica e messa in sicurezza del Rio dei Canai a Tierno. Altri sono gli interventi che saranno completati a partire dall'ampliamento delle scuole elementari o finanziati, come il rifacimento della copertura della biblioteca ed auditorium, tutti interventi previsti all'interno del Programma generale opere pubbliche, meglio descritto nei paragrafi seguenti.

3.4.2 e 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Il quadro dei lavori degli interventi necessari sulla base del Programma del Sindaco è la sintesi di quali sono le opere pubbliche da realizzare in ordine di priorità per l'Amministrazione comunale.

All'interno del Programma sono inseriti tutti gli interventi di manutenzione straordinaria e sistemazione del patrimonio comunale (edifici e strade) e tutte le opere pubbliche previste e finanziate a bilancio per il triennio 2015 - 2017.

MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

Per quello che riguarda il capitolo degli "Interventi di sistemazione strade comunali" proseguiranno le manutenzioni in base al Piano Generale Asfalti (classificazione delle strade rispetto alle loro condizioni). Situazioni che richiedono un intervento sono presenti soprattutto nelle frazioni. Altri interventi mirati servono per la sistemazione di alcuni marciapiedi nelle vie di Mori. A Manzano si

continuerà con il piano di rimozione e sostituzione di parapetti e ringhiere. A Nomesino si pensa ad interventi per metter in maggior sicurezza il tratto della sp. 88 che attraversa il paese .

Presso l'Asilo nido di via Scuole sono previsti interventi di sistemazione e manutenzione in riferimento alle norme sulle certificazioni antincendio. L'attuale scuola media e le scuole elementari necessitano comunque annualmente di interventi di manutenzione straordinaria. Per quello che riguarda la manutenzione dei centri sociali si completeranno i lavori per la sistemazione della copertura della casa sociale di Besagno.

P.R.I.C. (Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica) e P.A.E.S. (Piano d'Azione Energia Sostenibile) sono i piani di intervento di cui il Comune si è dotato, strumenti fondamentali per l'adesione al Patto dei Sindaci e per arrivare al rispetto delle direttive europee sul 20-20-20. Sono previsti interventi mirati su illuminazione pubblica, efficienza energetica e risparmio energetico. In accordo con le aziende di gestione (Dolomiti reti e Set Distribuzione) sono previste manutenzioni alla rete idrica comunale e agli impianti di I.P. Proseguiranno i rapporti con il *Servizio Conservazione della natura e Valorizzazione Ambientale* della PAT finalizzati ad interventi di miglioramento dei percorsi ciclabili e pedonali sul territorio, con particolare riferimento all'individuazione di una soluzione per evitare di passare sulla diga a Mori Stazione, con il cantiere di manutenzione in corso.

Risultano particolarmente significativi per il bilancio 2015 gli interventi straordinari sui cimiteri comunali. Al cimitero di Mori Capoluogo è prevista la prosecuzione dell'intervento di estumulazione straordinaria di loculi salma arcata III, la riqualificazione della stessa e la realizzazione dei nuovi loculi areati. Inoltre è necessaria la realizzazione di quattro batterie di cellette lungo il muro perimetrale così come già fatto nel lotto precedente, il tutto condiviso con la Soprintendenza per i beni architettonici. Sono programmate le esumazioni al cimitero di Valle San Felice e al cimitero di Besagno dove occorrerà provvedere alla totale sostituzione del terreno di inumazione.

OPERE PUBBLICHE

Occorre evidenziare che l'attività relativa alla realizzazione delle opere pubbliche del prossimo triennio è direttamente influenzata dalla necessità di completare opere già appaltate o finanziate negli anni precedenti, in particolare:

- **Intervento per la messa a norma scuola materna di Tierno III stralcio – B:** l'intervento, pronto per l'appalto, dopo il I° e II° e III° lotto, prevede la conclusione dei lavori di messa a norma con adeguamento alla normativa antincendi dell'ala ovest, la zona adiacente l'ingresso alle cucine e l'ala utilizzata come dormitorio per i più piccoli. I lavori saranno eseguiti durante l'estate, per non ostacolare il corretto svolgimento dell'attività di bambini e delle maestre;
- **Lavori di sistemazione messa a norma della caserma dei Vigili del Fuoco:** progetto e direzione lavori del Servizio Tecnico, per l'adeguamento alle nuove normative sui C.P.I. dell'autorimessa della caserma, lavori in corso.
- **Lavori di realizzazione piastra per skate park presso la zona sportiva di via Dante:** I lavori

inizialmente assegnati sono stati ri-affidati ad altra ditta in regola con le certificazioni, da farsi dopo l'inverno;

- **Lavori di sistemazione arredo urbano di Piazza della Repubblica ed Intervento sistemazione idraulica e messa in sicurezza area Rio Acqua dei Canai a Tierno:** i lavori già appaltati in autunno vedono ora la fase di cantiere con direzione lavori e c.s.e. già individuati;
- **Lavori di ampliamento della Scuola primaria dell'Istituto comprensivo di Mori:** i lavori sono prossimi alla conclusione con le finiture e gli impianti tecnologici;
- **Realizzazione nuova fognatura e acquedotto della frazione di Pannone - opere di completamento:** l'opera è finanziata per quota parte con fondi del Comune di Mori e per quota parte con il contributo della PAT attraverso la Comunità della Vallagarina, così come da conferma del finanziamento sul FUT. Intervento fondamentale e prioritario per questa Amministrazione. Il progetto esecutivo e la direzione lavori sono appaltati allo Studio STEA di Arco. Per la corretta individuazione degli allacciamenti si è cercato di coinvolgere tutti i residenti. L'inizio lavori è previsto nella primavera 2015;
- **Lavori di sistemazione piazza Mori Vecchio:** il progetto è stato redatto dal Servizio Tecnico comunale ed ora in fase di appalto;
- **Completamento collegamento pedonale via del Garda:** il progetto e la direzione lavori sono del Servizio Tecnico. I lavori si concluderanno nell'estate 2015;
- **Progettazione preliminare-definitiva del Nuovo complesso scolastico “B. Malfatti”:** avendo ottenuto dalla Giunta Provinciale, con delibera n. 1412 del 12 agosto 2014, l'ammissione a finanziamento dell'opera per un importo totale di euro 12 milioni, nel bilancio di previsione 2014 è stato inserito il finanziamento dell'intera progettazione. Per l'avvio delle fasi di progettazione sono ora in corso di elaborazione, con il supporto di APOP e APAC (agenzie della Pat) i bandi di progetto suddivisi per le varie specializzazioni tecniche.

Nel **2015** troveranno la necessaria copertura finanziaria sul programma delle opere pubbliche (Scheda 3 – Parte prima: opere con finanziamenti) le seguenti opere:

- **Lavori bonifica e rifacimento manto copertura biblioteca e auditorium:** l'evento atmosferico (grandine) dell'estate 2011 aveva messo in evidenza alcune situazioni critiche sul manto di copertura dell'edificio, poi solo in parte tamponate con lavori di manutenzione. Alla luce del fatto che sulla stessa copertura sono presenti anche lastre contenenti amianto si rende quindi necessario un intervento generale di bonifica e sostituzione dell'intero manto di copertura;
- **Lavori di messa in sicurezza della p.ed. 439/1 c.c. Mori – ex Galetera:** viene inserito a bilancio l'importo ritenuto necessario per la messa in sicurezza della p.ed. 439/1 c.c. Mori – ex Galetera. L'intervento sull'edificio sarà in parte di demolizione e in parte di consolidamento in particolare sul lato adiacente la sala pubblica.

Capitolo a parte sono quelle opere, non ammesse sul FUT, per le quali è necessario reperire le fonti di finanziamento su altre leggi di settore o con risorse proprie, come nel caso del *III lotto di Villa Annamaria*. È intenzione dell'Amministrazione cercare di reperire le risorse necessarie per il completamento dei lavori.

Le risorse a disposizione del Comune sugli investimenti in conto capitale per i lavori pubblici sono anche utilizzate per realizzare quelle opere di sistemazione e messa a norma molto sentite dalla comunità.

3.4.3.1 – Investimento

Per il dettaglio delle spese di investimento si rinvia al Programma generale delle opere pubbliche. Si precisa, in particolare, che rientrano nel Programma anche tutti gli interventi straordinari diretti alla gestione e alla manutenzione del patrimonio comunale, tra i quali:

- gli interventi straordinari sugli edifici comunali e la sede municipale;
- gli interventi di manutenzione straordinaria agli edifici Asilo Nido, Scuola Materna, Elementare e Media;
- gli interventi straordinari su campi e su impianti sportivi;
- i lavori straordinari di segnaletica stradale;
- gli interventi di sistemazione strade comunali;
- gli interventi per il potenziamento ed efficientamento delle reti di illuminazione pubblica;
- gli interventi su reti ciclo integrato dell'acqua;
- gli interventi straordinari per la manutenzione dei centri sociali e appartamenti comunali;
- gli interventi straordinari dei cimiteri comunali;
- la sistemazione di parchi ed aree verdi.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il programma si riferisce esclusivamente a spese di investimento.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Alla realizzazione del programma sono preposti in via non esclusiva i dipendenti del Servizio Tecnico comunale. Per la realizzazione del programma è comunque indispensabile procedere al conferimento di incarichi professionali esterni relativamente alle attività di progettazione e direzione lavori.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature strumentali ed informatiche in dotazione.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Il programma risulta coerente con la programmazione provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

PROGRAMMA N. 55 - LAVORI PUBBLICI

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
		10.800.000,00		
* STATO				
* REGIONE				
* PROVINCIA AUTONOMA				L.P.n. 1/2014, art. 9, comma 8
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE	60.000,00	8.000,00	8.000,00	
	TOTALE (A)	60.000,00	10.808.000,00	8.000,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
	TOTALE (B)			
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Avanzo di amministrazione	819.517,00	0,00	58.442,00	
Fondo investimenti	347.583,00	245.000,00		
Alienazioni	75.900,00	553.400,00	103.558,00	
Altre entrate in conto capitale	115.000,00	203.600,00	120.000,00	
Altre entrate correnti				
	TOTALE (C)	1.358.000,00	1.002.000,00	282.000,00
	TOTALE (A+B+C)	1.418.000,00	11.810.000,00	290.000,00

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

PROGRAMMA N. 55 - LAVORI PUBBLICI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	VALORE % SUL TOTALE SPESE TITOLI I E II		
	Consolidata		Di sviluppo		INVESTIMENTO					
	Entità (a)	% su totale	Entità (b)	% su totale	Entità (c)	% su totale				
2015	-	-	-	-	1.418.000,00	100,00	1.418.000,00	13,33		
2016	-	-	-	-	11.810.000,00	100,00	11.810.000,00	57,35		
2017	-	-	-	-	290.000,00	100,00	290.000,00	3,19		

3.9 - RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA (1)	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			LEGGE DI FINANZIAMENTO E REGOLAMENTO UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	Anno di competenza	1° Anno successivo	2° Anno successivo		Quote di risorse generali	Proventi dei servizi	Stato	Regione	Provincia Autonoma	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
PR. 51 - SERVIZI ISTITUZIONALI	5.057.109,00	4.853.145,00	4.860.636,00	L. 448/2001, art. 10; L.P. 36/1993 e ss.mm., art. 6 bis	6.572.407,00	798.149,00	25.116,00		751.920,00			6.000.000,00	623.298,00
PR. 52 - SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'	2.433.987,00	2.286.088,00	2.286.871,00	L.P. n. 13/1977 e ss.mm., art. 13; L.P. n. 36/1993 e ss.mm., artt. 6 e 6 bis; L.P.n. 6/2009	3.851.856,00	841.048,00	-		2.305.930,00			-	8.112,00
PR. 53 - URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' ECONOMICHE	765.232,00	526.697,00	516.263,00		1.725.365,00	82.827,00	-		-			-	-
PR. 54 - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	3.462.742,00	3.324.963,00	3.302.332,00	L.P. 36/1993 e ss.mm., art. 6 bis	7.924.319,00	1.411.955,00	-		189.000,00			-	564.763,00
PR. 55 - LAVORI PUBBLICI	1.418.000,00	11.810.000,00	290.000,00	L.P.n. 1/2014, art. 9, comma 8	2.642.000,00	-	-		10.800.000,00			-	76.000,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4.

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.



COMUNE DI MORI
PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

**PROGRAMMA GENERALE
DELLE OPERE PUBBLICHE
PER IL PERIODO**

2015 – 2017

Il programma generale delle opere pubbliche, quale allegato della relazione previsionale e programmatica, è redatto secondo quanto previsto dall'articolo 13 del vigente regolamento comunale di contabilità e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17 maggio 2002.

Contenuti del programma

Nel documento sono inserite tutte le opere e i lavori pubblici, come individuati dalla vigente normativa in materia, con esclusione delle altre spese di investimento non aventi tale caratteristica. A titolo esemplificativo, qualora per qualsiasi motivazione, un investimento pubblico venga suddiviso nelle sue diverse componenti, non vanno indicate nel programma delle opere pubbliche le spese di progettazione, di mera acquisizione di beni e di esproprio previste singolarmente.

Con riferimento al **primo anno**, le opere possono essere inserite nel piano solo se viene approvato prima dell'approvazione del bilancio in Consiglio comunale il **progetto preliminare**, a meno che non si tratti:

- di opere e lavori pubblici, compresa la fornitura dei materiali necessari, nonchè le manutenzioni straordinarie come definite dalle disposizioni in materia urbanistica, per un importo non eccedente per singolo contratto a 300.000,00 Euro;
- i lavori non progettualizzabili;
- le varianti progettuali approvate ai sensi dell'art. 51 comma 3 della L.P. 26/1993;
- i lavori di somma urgenza di cui all'art. 53 della L.P. 26/93, nonchè quelli previsti dalla L.P. 2/1992 in materia di calamità pubbliche;
- le opere o i lavori pubblici da eseguirsi in economia ai sensi dell'art. 52 della L.P. 26/1993.

L'iscrizione delle opere e degli interventi, ivi comprese le manutenzioni straordinarie di importo per singolo contratto superiore a 300.000,00 Euro, negli **esercizi finanziari successivi al primo** è subordinata ad una preventiva **analisi di fattibilità** dell'opera stessa.

L'analisi di fattibilità consiste in una relazione che deve contenere:

- le motivazioni che determinano le necessità di realizzare l'opera o i lavori, con l'individuazione delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni da ottenere;
- una descrizione sintetica dei lavori da realizzare;
- la valutazione complessiva delle caratteristiche funzionali tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento.

Per gli investimenti a carattere economico-imprenditoriale, ossia quelli relativi a servizi pubblici collegati funzionalmente a tariffe o prezzi (ad esempio: impianti sportivi, teatri, macello), con esclusione dei servizi a rete (ad esempio: acquedotti, fognatura, gas metano), si richiede una valutazione complessiva dell'opera anche dal punto di vista degli aspetti finanziari ed economici e di verifica dell'impatto sulla gestione dei bilanci comunali futuri.

Le **opere** di importo stimato in relazione al singolo contratto **non superiore a 26.000,00 Euro** e le **manutenzioni straordinarie** di importo **inferiore a 300.000,00 Euro** vanno inserite nel piano in **forma aggregata** per categoria di opere con l'indicazione dell'importo complessivo. Sarà la Giunta comunale ad individuare per tali investimenti dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo.

Struttura del programma

Scheda 1. Riporta gli interventi necessari per il soddisfacimento dei bisogni e delle esigenze della collettività, e fa riferimento al documento programmatico di legislatura predisposto dal Sindaco o

ad altri atti contenenti indirizzi politici generali, tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale.

Le opere sono iscritte suddivise per tipologia e per categoria di appartenenza. Le tipologie e le categorie sono individuate da apposite tabelle approvate con la sopra citata deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17 maggio 2002 (di seguito riportate).

Poiché la scheda non va modificata a seguito della realizzazione delle opere dalla stessa identificate, essa consente di verificare il grado di realizzazione degli interventi programmati nel corso del mandato.

Scheda 2. Riporta le disponibilità finanziarie da destinare alle opere che risultano finanziate nel bilancio pluriennale e che sono riportate nella prima parte della scheda n. 3 (opere con finanziamenti).

Scheda 2 bis. Riporta le disponibilità finanziarie presunte da destinare alle opere non inserite nel bilancio pluriennale e che sono riportate nella seconda parte della scheda n. 3 (opere dell'area di inseribilità senza finanziamenti).

Scheda 3. Si struttura in due parti

Parte prima: riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio annuale e pluriennale.

Parte seconda: individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità).

Priorità degli interventi

Il Consiglio comunale quando approva il programma delle opere pubbliche fissa le priorità politiche per ciascuna categoria, in armonia con gli interventi e con gli obiettivi della programmazione provinciale.

Le priorità vanno riferite a ciascun anno del programma pluriennale ed hanno valore di indirizzo politico programmatorio.

Aggiornamento annuale

Ogni anno il programma dei lavori pubblici va aggiornato con le modalità e nei termini previsti per l'approvazione del bilancio e sulla base dell'adeguamento alle disponibilità finanziarie.

Le modificazioni e gli aggiornamenti devono comunque rispettare le priorità già definite nel precedente programma, fatte salve le opere legate a sopravvenute particolari esigenze da motivare adeguatamente.

Derogano al principio del rispetto della priorità gli interventi connessi a situazioni di calamità, di urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di leggi o regolamenti oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso.

Tabelle esplicative dei codici utilizzati**TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
01 AGG.	Nuova costruzione in forma aggregata
02	Demolizione
02 AGG.	Demolizione in forma aggregata
03	Recupero
03 AGG.	Recupero in forma aggregata
04	Ristrutturazione
04 AGG.	Ristrutturazione in forma aggregata
07	Manutenzione straordinaria
07 AGG.	Manutenzione straordinaria in forma aggregata
08	Completamento
08 AGG.	Completamento in forma aggregata
09	Ampliamento
09 AGG.	Ampliamento in forma aggregata
99	Altro

TABELLA 2 – CATEGORIE DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

SCHEDA 1 – QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

CATEGORIA		TIPOLOGIA		OGGETTO DEI LAVORI		IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	ESER.	AREA INSERIBILITA' 2015-2017	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2015-2017
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione pista ciclabile interna all'abitato di Mori	1.563.808,88	-	-	-
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione pista ciclabile interna all'abitato di Mori tratto da Seghe I° a Seghe II° (Euro 866.223,26)	-	-	-	-
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione pista ciclabile interna all'abitato di Mori tratto da Piazza Caldi Ponte a Mori Vecchio (Euro 697.585,62)	-	-	-	-
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione collegamento ciclo pedonale su via Lomba	90.000,00	-	-	-
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione area attrezzata e parcheggio a Manzano	100.000,00	-	-	-
01	Stradali viabilità	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione parcheggio zona cimitero Pannone	120.000,00	-	-	-
01	Stradali viabilità	04	Ristrutturazione	-	Completamento lavori di sistemazione piazza Mori Vecchio – lato est	80.000,00	-	-	-
01	Stradali viabilità	04	Ristrutturazione	2080101-3733	Interventi di sistemazione viaria interna a Ravazzone - I stralcio - lotto B	340.000,00	2009	-	-
01	Stradali viabilità	04	Ristrutturazione	2080101 - 3741	Intervento di sistemazione parcheggio piazzale est cimitero	110.000,00	2011	-	-
01	Stradali viabilità	04	Ristrutturazione	2080101-3711	Lavori di sistemazione piazza della Repubblica	358.335,00	2007 2008 2014	-	-
01	Stradali viabilità	08	Completamento	2080101-3742	Completamento collegamento pedonale via del Garda	80.000,00	2014	-	-
01	Stradali viabilità	04	Ristrutturazione	2080101 - 3715	Lavori di sistemazione piazza Mori Vecchio	90.000,00	2014	-	-
01	Stradali viabilità	01	Ristrutturazione	2080101 - 3743	Realizzazione passaggio pedonale via della Cooperazione	30.000,00	2014	-	-
01	Stradali viabilità	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2080101	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	420.000,00	2015 2016 2017	-	420.000,00

SCHEDA 1 – QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

CATEGORIA		TIPOLOGIA		OGGETTO DEI LAVORI		IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	ESER.	AREA INSERIBILITA' 2015-2017	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2015-2017
03	Difesa del suolo	01	Nuova costruzione	2090301-3716	Intervento di somma urgenza su tratto roccioso sovrastante il sentiero "Pipel" nell'area di Monte Albano	35.000,00	2010	-	-
03	Difesa del suolo	01	Nuova costruzione	2090301- 3717	Intervento di sistemazione area Roggia di Sonzano	700.000,00	2011	-	-
03	Difesa del suolo	01	Nuova costruzione	2090301-3723	Intervento di somma urgenza per messa in sicurezza tratto roccioso loc. Perghem e La Lasta	265.000,00	2012	-	-
03	Difesa del suolo	01 AGG.	Nuova costruzione	2090301	Opere di importo inferiore a 26.000,00 Euro	30.358,09	2012 2013 2014	-	-
03	Difesa del suolo	01	Nuova costruzione	2090301-3728	Intervento per la messa in sicurezza della ferrata di Monte Albano	150.000,00	2013	-	-
03	Difesa del suolo	01	Nuova costruzione	2090301-3724	Intervento di messa in sicurezza area rio dei Canai	377.510,00	2009 2010 2012 2014	-	-
04	Distrib. energia elettrica	04	Ristrutturazione	-	Ristrutturazione rete di illuminazione pubblica comunale	2.037.940,00	-	-	-
04	Distrib. energia elettrica	04	Ristrutturazione	2080201-3756	Ristrutturazione rete illuminazione pubblica Besagno	250.000,00	2010	-	-
04	Distrib. energia elettrica	04	Nuova costruzione	2080201-3755	Realizzazione nuova illuminazione pubblica via Garibaldi	200.000,00	2013	-	-
04	Distrib. energia elettrica	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2080201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	120.000,00	2015 2016 2017	-	120.000,00
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche	01	Nuova costruzione	2080201-3734	Intervento di predisposizione infrastruttura per la rete in fibra ottica frazione Besagno	100.000,00	2014	-	-
07	Infrastrutture per l'agricoltura	01	Nuova costruzione	2110701- 3890	Lavori di realizzazione strada sud est abitato di Besagno	400.000,00	2016	400.000,00	-
07	Infrastrutture per l'agricoltura	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2110701	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	5.000,00	2015	-	5.000,00

SCHEDA 1 – QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

CATEGORIA		TIPOLOGIA		OGGETTO DEI LAVORI		IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	ESER.	AREA INSERIBILITA' 2015-2017	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2015-2017
10	Turistico	04	Ristrutturazione	-	Patto territoriale - ristrutturazione Villa Annamaria e relativo parco - III stralcio	690.320,00	2010	-	-
11	Sport e spettacolo	04	Ristrutturazione	2060201-3632	Interventi di valorizzazione campo sportivo Besagno	190.000,00 2009	2008 2009	-	-
11	Sport e spettacolo	04	Ristrutturazione	2060201-3645	Intervento di sistemazione manto campo sintetico di via Dante	145.000,00	2014	-	-
11	Sport e spettacolo	01	Nuova costruzione	2060201-3641	Lavori di realizzazione palazzina e tribune centro sportivo di via Dante	368.000,00	2015	-	368.000,00
11	Sport e spettacolo	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2060201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	50.000,00 2015 2016 2017	2015 2016 2017	-	50.000,00
14	Difesa, pubblica sicurezza e polizia locale	01	Nuova costruzione	-	Costruzione caserma carabinieri di ambito	2.000.000,00	-	-	-
15	Opere legate all'attività istituzionale	04	Ristrutturazione	-	Sistemazione e arredo III piano ex municipio	200.000,00	-	-	-
15	Opere legate all'attività istituzionale	08	Completamento	-	Intervento di sistemazione facciate esterne Municipio	150.000,00	-	-	-
15	Opere legate all'attività istituzionale	07	Manutenzione straordinaria	-	Intervento di riqualificazione energetica Municipio	500.000,00	-	-	-
15	Opere legate all'attività istituzionale	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2010201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	20.000,00	2015	-	20.000,00
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	04	Ristrutturazione	-	Potenziamento ed adeguamento acquedotto Mori	3.593.000,00	-	-	-
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	04	Ristrutturazione	-	Potenziamento ed adeguamento acquedotto Mori - I stralcio nuovo deposito Besagno e rete di collegamento	1.941.000,00	-	-	-
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	01	Nuova costruzione	2090401-3489	Realizzazione opere di protezione delle sorgenti Molini 1-2-3 in C.C. Brentonico	200.200,00	2006	-	-

SCHEDA 1 – QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

CATEGORIA		TIPOLOGIA		OGGETTO DEI LAVORI		IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	ESER.	AREA INSERIBILITA' 2015-2017	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2015-2017
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	01	Nuova costruzione	2090401-3532	Costruzione rete fognaria frazioni Pannone-Varano II lotto - II stralcio: completamento collettore Varano	280.000,00	2011	-	-
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	01	Nuova costruzione	2090401-3490	Realizzazione della rete fognaria ed acquedottistica della frazione di Pannone	2.110.930,00	2007 2011 2012 2014	-	-
16	Igienico-san, risorse idriche, fognatura	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2090401 2090601	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	250.000,00	2015 2016 2017	-	250.000,00
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	-	Ristrutturazione Casa sociale Loppio p.ed. 154 C.C. Valle	480.000,00	-	-	-
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	-	Ristrutturazione della p.ed. 439/1 C.C. Mori "ex Galetera"	2.500.000,00	-	-	-
17	Edilizia sociale e scolastica	01	Nuova costruzione	-	Realizzazione nuovo Asilo nido comunale	2.097.530,00	-	-	-
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	-	Completamento interventi di adeguamento alla normativa antisismica scuola materna di Tierno	500.000,00	-	-	-
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	-	Interventi di adeguamento normativo Asilo nido comunale	500.000,00	-	-	-
17	Edilizia sociale e scolastica	09	Ampliamento	2040201-3253	Lavori di ampliamento Scuola Elementare	697.725,00	2003 2014	-	-
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	-	Intervento per messa a norma scuola materna di Tierno	1.711.151,00	-	-	-
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	2040101-3246	Intervento per messa a norma scuola materna di Tierno - I stralcio	-	2010	-	-
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	2040101-3247	Intervento per messa a norma scuola materna di Tierno - II stralcio	-	2011	-	-
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	2040101-3249	Intervento per la messa a norma della scuola materna di Tierno - III stralcio - A)	-	2013	-	-
17	Edilizia sociale e scolastica	04	Ristrutturazione	2040101-3250	Intervento per la messa a norma della scuola materna di Tierno - III stralcio - B)	-	2014	-	-

SCHEDA 1 – QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO

CATEGORIA		TIPOLOGIA		OGGETTO DEI LAVORI		IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	ESER.	AREA INSERIBILITA' 2015-2017	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2015-2017
17	Edilizia sociale e scolastica	3	Recupero	2100401-3673	Lavori di messa in sicurezza della p.ed. 439/1 C.C. Mori "ex Galetera"	150.000,00	2015	-	150.000,00
17	Edilizia sociale e scolastica	01	Nuova costruzione	2040301- 3262	Realizzazione nuovo complesso scolastico "B. Malfatti" con annessa palestra	12.000.000,00	2014 2016	-	11.470.000,00
17	Edilizia sociale e scolastica	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2040101 2040201 2040301 2100101 2100401	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	160.000,00	2015 2016 2017	-	160.000,00
18	Altra Edilizia pubblica	04	Ristrutturazione	-	Intervento di sistemazione del sottotetto del magazzino comunale	1.000.000,00	-	-	-
18	Altra Edilizia pubblica	04	Ristrutturazione	2050101-3332	Lavori di bonifica e rifacimento del manto di copertura dell'Auditorium e della Biblioteca	220.000,00	2015		220.000,00
18	Altra Edilizia pubblica	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2010501	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	50.000,00	2015 2016 2017	-	50.000,00
21	Altre strutture pubbliche non classificate altrove	01	Nuova costruzione	2010501-3920	Realizzazione sistema di videosorveglianza dell'abitato di Mori	35.000,00	2014	-	-
22	Campo sociale	04	Ristrutturazione	2100501-3464	Ristrutturazione del cimitero di Manzano	245.000,00	2009 2011	-	-
22	Campo sociale	04	Ristrutturazione	2100501-3463	Intervento di sistemazione e messa a norma della camera mortuaria	100.000,00	2012	-	-
22	Campo sociale	07 AGG.	Manutenzione straordinaria	2100501	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	230.000,00	2015 2016 2017	-	230.000,00
TOTALE						43.417.807,97		400.000,00	13.513.000,00

SCHEDA 2 - QUADRO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE DELLE OPERE PUBBLICHE

(OPERE INSERITE NELLA SCHEDA 3 - PARTE PRIMA: OPERE CON FINANZIAMENTI)

	RISORSE DISPONIBILI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITA' FINANZIARIA TOTALE
		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
1	Entrate aenti destinazione vincolata per legge (contributi di concessione e sanzioni urbanistiche)	115.000,00	85.000,00	120.000,00	320.000,00
2	Fondo per investimenti comunali (art. 11 L.P. 36/93)		245.000,00		245.000,00
3	Fondo per opere di interesse provinciale (art. 16 L.P. 36/93)	347.583,00			347.583,00
4	Fondo Unico Territoriale				
5	Leggi di settore		10.800.000,00		10.800.000,00
6	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
7	Avanzo di amministrazione	814.517,00		58.442,00	872.959,00
8	Alienazione beni patrimoniali				
	Alienazione beni mobili	500,00	1.000,00	1.000,00	2.500,00
	Alienazione beni immobili	75.400,00	552.400,00	102.558,00	730.358,00
9	Altro				
	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico		118.600,00		118.600,00
	Trasferimenti da altri soggetti	60.000,00	8.000,00	8.000,00	76.000,00
	TOTALE	1.413.000,00	11.810.000,00	290.000,00	13.513.000,00

SCHEDA 2 BIS - QUADRO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE DELLE OPERE PUBBLICHE

(OPERE INSERITE NELLA SCHEDA 3 - PARTE SECONDA: OPERE AREA DI INSERIBILITA')

	RISORSE DISPONIBILI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITA' FINANZIARIA TOTALE
		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
1	Entrate aenti destinazione vincolata per legge (contributi di concessione)				
2	Fondo per investimenti comunali (art. 11 L.P. 36/93)				
3	Fondo per opere di interesse provinciale (art. 16 L.P. 36/93)				
4	Fondo Unico Territoriale				
5	Leggi di settore				
6	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
7	Avanzo di amministrazione		298.442,00		298.442,00
8	Alienazione beni patrimoniali				
	Alienazione beni immobili		101.558,00		101.558,00
9	Concessione beni demaniali				
	TOTALE		400.000,00		400.000,00

SCHEDA 3 - PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE:

PARTE PRIMA: OPERE CON FINANZIAMENTI

CODIFICA PER CATEGORIA E PER PROGRAMMI RPP			PRIORI-TA' PER CATEGORIA	CODICE BIL.	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	CONFORMITA' URBANISTICA, PAESISTICA, AMBIENTALE	ANNO PREVISTO PER ULTIMAZIONE LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
								SPESA TOTALE	2015 DISPONIBILITA' FINANZIARIE	2016 DISPONIBILITA' FINANZIARIE	2017 DISPONIBILITA' FINANZIARIE
01	07 AGG.	55	1	2080101	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015 2016 2017	420.000,00	180.000,00	120.000,00	120.000,00
04	07 AGG.	55	1	2080201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015 2016 2017	120.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
07	07 AGG.	55	1	2110701	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015	5.000,00	5.000,00		
11	07 AGG.	55	1	2060201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015 2016 2017	50.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00
11	01	55	2	2060201	Lavori di realizzazione palazzina e tribune centro sportivo di via Dante	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015	368.000,00	368.000,00		
15	07 AGG.	55	1	2010201	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015	20.000,00	20.000,00		
16	07 AGG.	55	1	2090401 2090601	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015 2016 2017	250.000,00	130.000,00	60.000,00	60.000,00
17	07 AGG.	55	1	2040101 2040201 2040301 2100101 2100401	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015 2016 2017	160.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00
17	01	55	2	2100401	Lavori di messa in sicurezza della p.ed. 439/1 C.C. Mori "ex Galetera"	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2016	150.000,00	150.000,00		

SCHEDA 3 - PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE:

PARTE PRIMA: OPERE CON FINANZIAMENTI

CODIFICA PER CATEGORIA E PER PROGRAMMI RPP		PRIORI-TA' PER CATEGORIA	CODICE BIL.	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	CONFORMITA' URBANISTICA, PAESISTICA, AMBIENTALE	ANNO PREVISTO PER ULTIMAZIONE LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
							SPESA TOTALE	2015 DISPONIBILITA' FINANZIARIE	2016 DISPONIBILITA' FINANZIARIE	2017 DISPONIBILITA' FINANZIARIE
17	01	55	1	2040301	Realizzazione nuovo complesso scolastico "B. Malfatti" con annessa palestra	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2018	11.470.000,00		11.470.000,00
18	07 AGG.	55	1	2010501	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2015 2016 2017	50.000,00	30.000,00	10.000,00
18	04	55	2	2050101	Lavori di bonifica e rifacimento del manto di copertura dell'Auditorium e della Biblioteca	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2016	220.000,00	220.000,00	
22	07 AGG.	55	1	2100501	Manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 Euro	Conforme P.R.G. Assenza di vincoli	2014 2015 2016	230.000,00	160.000,00	60.000,00
TOTALE								13.513.000,00	1.413.000,00	11.810.000,00
										290.000,00

ANALISI DI FATTIBILITÀ

PARTE PRIMA DELLA SCHEDA 3:

OPERE CON FINANZIAMENTI

Categoria: 17

Tipologia: 01 – Nuova costruzione

Programma: 55 - Lavori pubblici

Priorità: 1

Descrizione dell'intervento: **Realizzazione nuovo complesso scolastico “B. Malfatti” con annessa palestra**

Previsione di spesa: Esercizio 2016

Importo totale della spesa: Euro 12.000.000,00.=. (di cui Euro 530.000,00 spese di progettazione già finanziate a valere sull'esercizio 2014)

Modalità di finanziamento: Euro 10.800.000,00.= Contributo provinciale
Euro 551.400,00.= Alienazioni immobili
Euro 118.600,00.= Contributo B.I.M. dell'Adige su sovraccanone

Motivazioni e finalità dell'intervento: L'intervento è motivato dalla necessità di costruire una nuova Scuola Media adeguata alla normative vigenti in tema di antismisica, antincendio, efficienza energetica ed agli indici di funzionalità didattici, in quanto l'attuale l'edificio è privo del CPI (certificato prevenzione incendi), non risponde più alle norme antisismiche e risente delle problematiche energetiche e di comfort caratteristiche del periodo di costruzione.

Costi e benefici dell'investimento: Il costo della nuova Scuola Media ammonta ad Euro 12.000.000,00.=.

Caratteristiche tecniche/gestionali: L'edificio sarà realizzato per avere la miglior efficienza energetica, sfruttando fonti di energia rinnovabile, usando materiali e tecniche di costruzione innovative, con impianti termici solari e fotovoltaici che permettano il massimo risparmio energetico.

Situazione progettuale: Con deliberazione del C.C. n. 43 di data 13.12.2011 è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare aggiornato redatto dall'arch. Daniela Salvetti, di Avio, acclarante una spesa complessiva pari ad Euro 22.302.950,85.=., per il quale è stata richiesta l'ammissione a finanziamento a valere sul “FUT Scuole”. Con deliberazione della G.P. n. 1345 di data 4 agosto 2014 è stata inserita l'opera nella

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015 - 2017

graduatoria “primo ciclo d’istruzione” con priorità 1. Con deliberazione della G.P. n. 1412 di data 11 agosto 2014 (Allegato C) è stata disposta l’ammissione a finanziamento dell’intervento di realizzazione del nuovo complesso scolastico con annessa palestra per un importo di Euro 12.000.000,00=. Sono ora in corso di elaborazione, con il supporto di APOP e APAC, i bandi per le successive fasi di progettazione.

Tempi di realizzazione:

Si prevede l’ultimazione dei lavori entro il 2018.

SCHEDA 3 - PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE:

PARTE SECONDA: OPERE CON AREA DI INSERIBILITA' MA SENZA FINANZIAMENTI

CODIFICA PER CATEGORIA E PER PROGRAMMI RPP			PRIORITA' PER CA-TEGORIA	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	CONFORMITA' URBANISTICA, PAESISTICA, AMBIENTALE (ALTRE AUTORIZZAZIONI OBBLIGATORIE)	ANNO PREVISTO PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
							SPESA TOTALE	2015	2016	2017
07	01	55	1	Lavori di realizzazione strada sud est abitato di Besagno	Conforme al P.R.G. Assenza di vincoli	2017	400.000,00		400.000,00	
TOTALE							400.000,00		400.000,00	

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015 – 2017

ANALISI DI FATTIBILITÀ

PARTE SECONDA DELLA SCHEDA 3:

OPERE CON AREA DI INSERIBILITÀ MA SENZA FINANZIAMENTI

Categoria: 07

Tipologia: Infrastrutture per l'agricoltura

Programma: 55 - Lavori pubblici

Priorità: 1

Descrizione dell'intervento: **Lavori di realizzazione strada a sud est dell'abitato di Besagno**

Area di inseribilità: Esercizio 2016

Importo totale della spesa: Euro 400.000,00.=.

Modalità di finanziamento: Euro 298.442,00.=. Avanzo di amministrazione
Euro 101.558,00.=. Canoni aggiuntivi concessionari grandi derivazioni idriche

Motivazioni e finalità dell'intervento: Si ritiene necessaria la realizzazione di un'infrastruttura agricola ad est di Besagno a servizio dei fondi e delle aziende agricole ubicate nella zona, per consentire il mantenimento dell'operatività delle stesse, stante sia l'evoluzione tecnologica intervenuta sui mezzi utilizzati in agricoltura, sia i vincoli strutturali legati alla viabilità attuale.

Costi e benefici dell'investimento: Si prevede, un investimento complessivo di 400.000,00.=. Euro che consentirà di liberare dal passaggio le vie del centro di Besagno rendendolo più sicuro.

Caratteristiche tecniche/gestionali: Infrastruttura con caratteristiche tecniche di tipo agricolo.

Situazione progettuale In fase di acquisizione e di verifica delle progettazioni necessarie.

Tempi di realizzazione: Si prevede l'ultimazione dei lavori entro il 2017, subordinatamente all'adozione da parte della Provincia del nuovo PSR .